ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, ... del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della ... Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamen... ono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione ... e, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali ... dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. ... Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

... di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 12 Aprile 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4149

...memorandum francese consegnato al Duce

...lloqui di Mussolini con S. E. Göring e con l'Ambasciatore tedesco

ROMA, 11

...apo del Governo ha ricevuto ...ne alle 10 l'Ambasciatore di ...ia, De Jouvenel, il quale gli ...nsegnato il «memorandum» ...sto delle proposte francesi ...nenti il patto fra le quattro ...ze.

...ing e von Hassel a Palazzo Venezia

ROMA, 11

...E. il Capo del Governo ha ri... oggi alle 16 a Palazzo Ve... il Ministro Göring, Presi... del Reichstag. Alle 18 S. E. ...o del Governo ha ricevuto ...asciatore di Germania von ...ll.

...interesse a Londra

LONDRA, 11

...eresse inglese per il piano ...ini si è acuito in queste ultime ...ttr'ore, in seguito alla presen... del memoriale francese ai Go... di Roma e di Londra. I corri... ...nti inglesi da Parigi ne dànno ... riassunti, ma l'opinione pub... ...mincia a diffidare delle nume... ...fferenti versioni che si dànno ...posito nelle varie capitali e si ... di conoscere un qualche possi... ...to che abbia un fondamento più ...o ufficiale. Dopo l'incontro fra ...nald e Mussolini, a Londra si ...ute tante svariate versioni del... ...oste discusse e soprattutto tanto ...azioni della verità.

...n articolo editoriale sul patto a ... il *Manchester Guardian* esamina ... il problema della revisione e, ...mentando che essa anche nelle ...i circostanze non è facile a ri...i, dice che non si può ignorarla. ... che l'incontro di Roma ha su... molte avversioni e ostilità in ... Paesi, non impedisce che una ...e di tale problema sia oggi ine... ...e e si imponga. Si potrà non ...d'accordo con i metodi di Musso...a non si può ignorare il fatto. ...i può essere una panacea per le ...tà territoriali d'Europa, e que... ...faranno sempre più evidenti non ... si faranno delle proposte concre... affrontare risolutamente il pro... Questa non è però una ragione ... non si debbano fare delle pro... ...oncrete e risolutive. Al contrario ... agire con prontezza.

...Piccola Intesa e la Polonia nu... ...dei timori infondati. Forse si ... anche altre proposte assurde ...rà sempre meglio che non farne ...tto. I Paesi che hanno da per... devono rendere conto che non ...ossibile un comune fronte revi...a. L'Italia e la Germania, per ...o, devono vedere il problema del... ...isione da un differente angolo, ... per quanto riguarda i parti...

...risposta di Parigi

...le interpretazioni berlinesi

BERLINO, 11

...*Deutsche Allgemeine Zeitung* re... ...a nota secondo la quale il «memo...m» francese, in base alle informa... ...della stampa, costituisce un tri...gresso di fronte alle primitive ... italo-inglesi, specialmente in ... esso ricorda le vecchie formule ...tativi di creare una collabora... internazionale; crede che questa ... aumenterà in Germania straor...amente il già esistente disgusto ...S. d. N. Ricorda i tempi in cui ...mposamnte esaltato tutto quello ...cevano Stresemann, Briand e ...erlain, mentre l'Italia se ne sta... ...parte, alquanto scettica e non ...ironia.

...Germania — dice il giornale — ...a dimenticato che tutto restava ...esso punto e che a Ginevra, spe...nte dalla Francia, essa era trat...come una quantità trascurabile. ...Governo aveva seguito le trat... con tanto scetticismo quanto ... italiano. Ricorda che anche Mac...d, dopo il fiasco del protocollo ...nevra del 1924, non faceva più ...conto del pesante meccanismo di ...ra. Il piano Mussolini, a cui an...MacDonald aderiva prontamente, ...n dal riconoscimento che le Po... devono emanciparsi dalla frasco...ginevrina. Se la Francia canta ...lodi di Ginevra, si ha l'impres...che essa divida un'idea, tutt'altro ...singhiera per Ginevra, ossia che ...ebba essere negativa. La Francia ...di incatenare il mondo ai vincoli ...nevra, che sono poi quelli di Ver... E' da sperare che nei pros... ...olloqui, in cui anche la Germania ...a sua parola da dire, si fermi ...tivamente quella tendenza».

...alvezza nel Piano del Duce

GINEVRA, 11

...*Tribune de Genève* pubblica un ...o di Tony Roche intitolato «L'i...mana. Chi potrebbe decretare la ...e non gli ex alleati vincitori?». ...esto articolo è detto tra l'altro ...cettare il Progetto Mussolini con ...za riserve non è ciò che più im... in questo momento. Quello di cui ...ovuto subito rendersi conto è la ... profonda che si rileva in questa ...azione dettata dal buon senso: ... quattro Stati, da cui dipendono ...ialmente la guerra e la pace, de... associare i propri sforzi per la ...e essi non vogliono essere getta... una guerra.

... molto bene ricordare che esiste ...ocietà delle Nazioni, ma è anche ...ario non fidarsi esageratamente ... organismo che si rivela novizio ...rte di sedare le tempeste. Come ...o dire gli Italiani, bisogna far ... «aiutati che il Cielo ti aiuterà». ...tri termini la Società delle Na... che se si vuole sarebbe il Cielo, ...i apporterà la pace se non avre... ...minciato a realizzarla noi stessi. ...ettiamo che la Società delle Na...

zioni la completerà, ma in tutti i casi sarà stato necessario un principio. Qualcuno avrà dovuto dare il segnale. Questo qualcuno, Mussolini, ha proposto che fossero le quattro Potenze occidentali dell'Europa.

E' certo che la Piccola Intesa e la Polonia dovranno contribuire alla revisione di uno stato di cose che si rivela da non poter curare. Ma non è meno certo che se non si comincia a modificare questo stato di cose amichevolmente, interverranno mezzi di forza e bisognerà o rassegnarsi ad accettare ciò che la forza avrà risolto o passare il Rubicone di un nuovo conflitto. Quale sarebbe il guadagno della Piccola Intesa e della Polonia in questo ultimo caso? Ecco la questione che si presenta praticamente per esse. Ma è assolutamente improbabile che la Francia e la Inghilterra si lascierebbero andare a fare la guerra per consacrare l'intangibilità assoluta dei trattati di pace.

Si ha torto a Varsavia di credere che una guerra per il mantenimento della servitù polacca su Danzica incontrerebbe l'appoggio certo della Francia. Sarebbe indispensabile il consenso delle Nazioni. Si immaginano forse che si lancerebbero alla leggera in una tale avventura?

La Francia sola non può imporre la pace, anche se aiutata dalla Polonia e dalla Piccola Intesa e neanche la Società delle Nazioni può imporre la pace. Invece le quattro grandi Potenze possono imporre la pace. Ecco il fatto nella sua verità. Ma il Progetto italiano non sarà realizzabile che se le quattro Potenze si metteranno d'accordo tra esse e se spariranno anzitutto gli antagonismi esistenti.

E' sintomatica l'attitudine dell'Inghilterra. Essa, che ha respinto il protocollo di solidarietà e di reciproca assistenza, che ha rifiutato di far parte di una nuova costellazione dell'Europa continentale, accetta ora di organizzare e dunque, di contribuire a garantire la pace in compagnia dell'Italia, della Francia e della Germania. Un tale mutamento dice abbastanza chiaro quanto la situazione europea presente le sembra grave.

Ma anche gli Stati Uniti d'America si risolvono ad un mutamento del fronte politico ed economico che tende a far cessare il loro disinteressamento verso gli affari dell'Europa. L'articolo così conclude: «L'accordo che preconizza Mussolini è ragionevole: realizzato, esso sarà la salvezza. Ed è ciò che conta ai nostri occhi».

La pace che Roma offre al mondo

Considerazioni ungheresi

BUDAPEST, 11

Il giornale *Nyolcz Orai Ujsag*, in un editoriale intitolato «La quinta grande Potenza», scrive stasera:

«Un'altra volta il mondo si rivolge verso la Città Eterna, come due millenni or sono, allorchè nella notte barbara gettava la sua luce la «Pax Romana». Roma anche adesso offre la pace al mondo, una pace umana, una pace fondata sulla comprensione e sulla rinascita dei popoli anzichè sulla forza delle baionette, come vorrebbero coloro che temono per le sorti del proprio bottino. E' da ogni parte d'Europa che i dirigenti dei popoli si recano in pellegrinaggio a Roma per conoscere e discutere la pace romana.

Dopo il Primo Ministro inglese, ora il Cancelliere austriaco Dollfuss, il Vicecancelliere del Reichstag Papen e Göring si consigliano con Mussolini circa la nuova pace che, in forma sempre più chiara e più decisa, il Duce della nuova Italia intende costruire sulla revisione che non può essere fermata da fragile bastione di un protocollo. Questo protocollo cerca di chiamare in vita una quinta grande Potenza, quella degli antirevisionisti, la quale, rinnegando ormai anche la sua genitrice, la Francia, vorrebbe con un programma proprio di politica estera con aspirazioni indipendenti, avere una parte decisiva nella vita europea.

Il piano di pace di Mussolini ha scosso l'opinione pubblica di tutta l'Europa e, con la sua forza suggestiva, ha richiamato l'attenzione sul tremendo pericolo della pace armata e sui benefici della pace fondata sulla revisione sulla comprensione e sulla giustizia.

Non è probabile, conclude il giornale, che l'opinione pubblica europea ormai risvegliata presti fede alle frasi vuote di senso della quinta grande Potenza. Il mondo vuole pace, ordine, tranquillità e sicurezza, se vuole raggiungere questi scopi per mezzo della revisione ed è chiaro ormai che altra via non può condurre a tale meta se non quella additata da Mussolini».

Le impressioni di Norman Davis

sul suo soggiorno in Germania

PARIGI, 11

Il *Matin* ha interrogato Norman Davis sulle impressioni da lui riportate durante il suo soggiorno in Germania. Ciò che io devo dire prima di tutto, ha risposto tra l'altro Norman Davis, è che ritorno sinceramente rassicurato. Ho riportato la convinzione che Hitler desideri proseguire le trattative e che la Germania non si asterrà dalla Conferenza del disarmo e dalla Conferenza economica mondiale. Risulta dunque dai miei colloqui di Berlino che un'azione è possibile se le Potenze prendono le iniziative necessarie ed io non posso che incoraggiarle in quest'ordine di idee. Il fatto che il Reich accetti ora la proposta MacDonald come base di discussione sul disarmo è molto significativo, così come lo è la decisione del Gabinetto di Berlino di delegare a Washington degli esperti.

Il viaggio dei Ministri in Italia

nei commenti germanici

BERLINO, 11

La stampa dà forte risalto al soggiorno del Vicecancelliere von Papen e del Ministro Göring a Roma e segnala il colloquio di oltre un'ora avuto da von Papen col Capo del Governo. Vari giornali, tra cui il *Volkischer Beobachter*, accennano alla possibilità che il Vicecancelliere intenda di trattare col Vaticano per la conclusione di un concordato germanico sul tipo di quello italiano. La *Börsen Zeitung* rileva che il viaggio del Vicecancelliere ha, più che altro, lo scopo di trattare col Vaticano, quello del Ministro Göring è di trattare le questioni aeronautiche interessanti in comune l'Italia e la Germania. Circa il primo, ritiene che debba riguardare più che altro le relazioni fra la Chiesa e lo Stato sorte dalla rivoluzione nazionale.

Il Capo del Governo a un pranzo

offerto dall'Ambasciata tedesca

ROMA, 11

In occasione del soggiorno a Roma di S. E. il Presidente del Reichstag e di S. E. il Vicecancelliere von Papen, ha avuto luogo questa sera all'Ambasciata di Germania, con l'intervento di S. E. il Capo del Governo un pranzo offerto dall'Ambasciatore di Germania e dalla signora von Hassel. Al pranzo hanno partecipato il Principe e la Principessa D'Assia. Sono inoltre intervenuti il Presidente del Senato on. Federzoni, il Ministro della Giustizia on. De Francisci, il Ministro delle Finanze on. Jung, il Ministro dell'Aeronautica on. Balbo, il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich, il Sottosegretario all'Aeronautica on. Riccardi, il Segretario del P. N. F. on. Starace, il Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri barone Aloisi, il Governatore di Roma, Principe Boncompagni Ludovisi, il Segretario di Stato Milch, il deputato al Reichstag Körner ed altre personalità.

Il Cancelliere austriaco Dollfuss giunto a Roma

ROMA, 11

Alle ore 17.10 ha atterrato all'aeroporto di Centocelle Nord l'apparecchio che recava a bordo il Cancelliere austriaco S. E. il dott. Engelbert Dollfuss. Erano ad attenderlo S. E. il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich, il Ministro d'Austria presso il Quirinale S. E. Egger Mellwald con il personale della Legazione, il Ministro d'Austria presso la Santa Sede S. E. il dott. Kohlruss, alti funzionari del Ministero degli Esteri e personalità della colonia austriaca a Roma.

Una manovra della Piccola Intesa

smontata da Roosevelt

PARIGI, 11

La partenza del signor Herriot, decisa ormai per lunedì prossimo 17 aprile — il signor Herriot è giunto oggi a Parigi ed ha preso i primi accordi col signor Daladier — continua a suscitare ancora numerose polemiche. Ma le preoccupazioni che essa motiva vanno, in realtà, oltre la persona del delegato. Passato il primo momento di entusiasmo esse si estendono all'oggetto stesso dei futuri negoziati. Le eventualità che lasciano prevedere i giornali americani e che le dichiarazioni del signor Hull Segretario di Stato hanno confermato, cioè che il Governo di Washington subordina tutte le iniziative per la ripresa dell'attività economica allo smantellamento progressivo delle barriere doganali, sono state accolte con grande diffidenza a Parigi. Col pretesto della crisi si è sviluppato in Francia un feroce protezionismo economico, all'ombra del quale si sono annidati interessi considerevoli, contro il quale va ad urtare direttamente la nuova politica commerciale auspicata da Washington. E' quindi da prevedere che, alla soddisfazione suscitata dall'invito di Washington, seguirà fra non molto un periodo di malcontento e di dibattiti più o meno aspri, causati dalla resistenza di coloro a cui potrebbe nuocere l'abolizione del protezionismo o quanto meno la riduzione delle tariffe doganali.

D'altra parte è da mettere in luce un curioso telegramma dell'Agenzia *Havas* da Washington, che parla del disappunto della Polonia e della Piccola Intesa per non essere state invitate, alla pari delle grandi Potenze europee e degli Stati sudamericani alla Conferenza preparatoria di Washington. La Piccola Intesa e la Polonia sembrano volersi arrogare il diritto di parlare anche a nome della Bulgaria, dell'Uraguay, della Spagna e del Belgio, che pure non sono stati chiamati a colloquio da Roosevelt. Ma la Piccola Intesa avrebbe ancora una pretesa ancora più forte: quella di essere ormai considerata come un blocco unitario che tratta collettivamente i suoi interessi:

«I rappresentanti diplomatici della Piccola Intesa — dice il dispaccio della *Havas* — ricordano che le loro tre Nazioni formano un gruppo solidale in tutte le questioni internazionali e dichiarano di non comprendere perchè la Piccola Intesa non avrebbe a Washington un rappresentante comune, come essa ne possiede a Parigi e a Ginevra».

La nota finisce dicendo che, probabilmente, la Piccola Intesa e la Polonia presenteranno un memoriale a Roosevelt, per essere parificate alle grandi Potenze.

Ma la manovra, a quanto sembra, è già smontata, poichè lo stesso *Temps* in una noticina messa in coda a questo telegramma scrive:

«Secondo un telegramma da Washington il Dipartimento di Stato ha fatto sapere di essere disposto a negoziare coi rappresentanti diplomatici autorizzati dei Paesi della Piccola Intesa ma che per il momento non desidera allargare il centro delle discussioni».

Dunque Roosevelt non vuole riconoscere la Piccola Intesa come ente unitario

Gli S. U. per il "disarmo economico,,

Probabile inizio di trattative commerciali

LONDRA, 11

Rispondendo ad una interrogazione ai Comuni MacDonald ha comunicato che intende partire per Washington il 15 corrente, per essere di ritorno a Londra il 3 maggio. Egli ha aggiunto che non ha l'intenzione di porre alcun limite circa gli argomenti che potranno essere menzionati nel corso delle conversazioni con Roosevelt e che «scopo della sua visita non è quello di negoziare alcun accordo particolare, bensì discutere tutti quei problemi che si presentano davanti ad entrambi i Paesi.

Un telegramma *Reuter* da Washington riporta che nelle conversazioni in corso tra l'Ambasciatore britannico ed il Segretario di Stato americano si starebbe studiando la possibilità di promuovere un'azione internazionale, allo scopo di ottenere, prima dell'inizio della Conferenza economica, un rialzo del prezzo dell'argento, aumentandone l'uso nel conio delle monete ed in altri impieghi industriali e riducendone d'altro canto la produzione, a mezzo di un accordo con il Governo dell'India.

Il Segretario di Stato Hull ha dichiarato che lo scopo principale delle conversazioni fra Roosevelt e gli invitati esteri a Washington sarà di intavolare una discussione su un vasto programma di «disarmo economico». Il Segretario Hull ha aggiunto essere possibile che gli S. U. inizino negoziati per trattati commerciali con alcune Nazioni prima della riunione della Conferenza economica mondiale. Ma in ogni modo, prima che i negoziati progrediscano sensibilmente, il Congresso dovrà autorizzare le conclusioni di tali contratti.

E' ufficialmente annunziato che il Primo Ministro MacDonald, nel suo viaggio a Washington, sarà accompagnato da sua figlia Isabella, da sir Robert Vansittart, Sottosegretario permanente al Ministero degli Esteri, da sir Frederick Leith-Ross principale esperto economico del Governo e da J. A. N. Barlom, primo segretario particolare di MacDonald. Il Primo Ministro conta di essere di ritorno a Southampton il 3 maggio prossimo.

«Venite a passare una fine di settimana con me: Io sono sicuro che in due giorni noi potremo fare di più di quanto è stato fatto da lungo tempo». Con queste cordiali parole, che vengono rese note questa sera, il Presidente Roosevelt ha invitato MacDonald a recarsi a Washington. Si annuncia ora che nessuna questione verrà esclusa dalle prossime conversazioni. Secondo questi circoli politici, si prevede che esse tratterranno una grande quantità di argomenti, compresi i debiti di guerra in generale, la data della Conferenza economica, la politica doganale, gli scambi internazionali, i metodi di cooperazione nel commercio mondiale e, naturalmente, anche Ginevra e il disarmo.

Precauzioni contro gli incendi

sulla nave che trasporterà Herriot

PARIGI, 11

Speciali precauzioni sono state adottate a bordo del transatlantico «Ile de France» per impedire il verificarsi e il propagarsi di incendi durante il viaggio di Herriot a Washington. La cabina marconigrafica è stata completamente isolata per permetterne il regolare funzionamento anche in caso d'incendio. Herriot conta di essere di ritorno in Francia il 5 maggio prossimo. *(United Press).*

La nuova Costituzione portoghese

e la composizione del Governo

LISBONA, 11

Il Consiglio dei Ministri ha firmato l'ultimo decreto che dà piena applicazione alla nuova Costituzione. Subito dopo il Presidente del Consiglio dott. Antonio de Oliveira Salazar ha presentato le dimissioni dell'intero Gabinetto al Gen. Carmona, Presidente della Repubblica, che le ha accettate, affidando allo stesso Salazar l'incarico di comporre il nuovo Ministero. Questo è stato annunciato stasera alle 18: esso è composto degli stessi Ministri dimissionari, ad eccezione di quelli della Guerra e degli Esteri, che sono stati sostituiti con il maggiore Oliveira e il dott. Caeiromata.

La censura, in base alla nuova Costituzione ha abolito le classiche parole repubblicane: «Salute e fraternità» che erano usate sui documenti e sulle lettere ufficiali fin da quando era stata istituita la Repubblica ventidue anni e mezzo or sono.

Il Congresso stomatologico italiano

ROMA, 11

Dal 18 al 21 aprile avrà qui luogo il ventesimo Congresso stomatologico italiano, al quale parteciperanno anche molti scienziati esteri. Saranno svolte quattro relazioni ufficiali e 140 comunicazioni.

Una visita di S. E. Crollalanza

alle opere pubbliche in corso a Bari

BARI, 11

S. E. il Ministro dei LL. PP. on. Araldo di Crollalanza accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale, dal Commissario del Comune, dal provveditore alle opere pubbliche e da altre autorità ha visitato i lavori pubblici in corso di costruzione in città, salutato calorosamente dalle maestranze che hanno inneggiato al Duce e al Regime. S. E. Di Crollalanza è ripartito alla volta della capitale.

S. E. Solmi visita a Monza

l'Istituto dell'industria artistica

MONZA, 11

Il Sottosegretario all'Educazione Nazionale, S. E. Arrigo Solmi, ha fatto stamane una lunga visita all'Istituto superiore dell'industria artistica di questa Villa Reale, ricevuto dal Prefetto di Milano e dalle autorità di Monza. S. E. Solmi, vivamente compiacendosi della splendida rinascita dell'Istituto, ha assicurato a questo tutto il suo fervido appoggio.

Un'udienza eccezionale

Il Duce riceve 14 bimbi argentini

figli dei componenti l'Ambasceria

ROMA, 11

Un ricevimento di carattere del tutto eccezionale ha avuto luogo stamane alle 12 a Palazzo Venezia. Il Duce ha voluto accoglierli con quel sentimento di viva simpatia e cordialità affettuosa che ha verso i giovani e fanciulli, quattordici tra bimbi e ragazzi, appartenenti alle famiglie dei signori Queyredon, Casares, Alzaga, Unzue e Preda, che fanno parte dell'Ambasceria straordinaria inviata in Italia dalla Repubblica argentina. I ragazzi, che non riuscivano a celare la loro emozione di trovarsi di fronte al Duce della nuova Italia, hanno salutato romanamente mentre S. E. Mussolini, avvicinandosi a loro, aveva per ciascuno una parola gentile d'affetto. L'accoglienza avuta ha incoraggiato gli ospiti a liberarsi della loro timidezza; il maggiore tra loro ha espresso al Capo del Governo tutta la soddisfazione che egli e i suoi compagni provavano per avere avuto l'onore di essere ammessi alla presenza del Duce. Il Capo del Governo li ha trattenuti ancora per qualche tempo presso di sè. Quando il ricevimento ha avuto termine i ragazzi hanno ancora una volta salutato romanamente.

L'omaggio a D'Annunzio

di duecento turisti ungheresi

GARDONE, 11

Duecento turisti d'Ungheria si sono recati stamane al Vittoriale, per rendere omaggio a Gabriele d'Annunzio. I duecento visitatori si sono recati alle arche dei Caduti, dove hanno deposto fasci di fiori e di lauro. Un alato messaggio è stato consegnato al Poeta che, già perfettamente ristabilito, è ritornato al suo intenso lavoro.

Sotto l'insegna del Littorio

Le grandi rassegne del lavoro italiano

La Mostra della Moda

TORINO, 11

S. M. la Regina, venuta da San Rossore per inaugurare domani mattina la Mostra della Moda italiana, di cui ha accettato l'alto patronato, è giunta questa sera in forma privata col direttissimo che arriva a Torino alle 19.40. L'Augusta viaggiatrice aveva però stabilito di discendere alle 19.30 alla stazione di Moncalieri — dove il direttissimo venne appositamente fatto sostare e a Torino giunsero soltanto con la vettura-salone reale alcune persone del seguito. S. M. la Regina proseguì da Moncalieri in automobile per Torino.

Poche ore ci separano dall'inaugurazione della Mostra. Nei palazzi del Valentino regna il sonante caos che prelude alla creazione del piccolo mondo variopinto di cui è signora sua maestà la grazia femminile.

Alla folla irrequieta dei cento e cento ordinatori delle vetrine, dei banchi e dei salotti si è aggiunta stamane una piccola folla di visitatori: quella dei giornalisti venuta tra noi da città italiane ed estere per presenziare all'avvenimento che apre la serie delle manifestazioni torinesi. Li ha ricevuti l'on. Silvio Ferracini, presidente dell'Ente autonomo, con lui erano il segretario generale del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, il capo dell'ufficio stampa della Mostra.

L'on. Ferracini ha raccolto intorno a sè i giornalisti, per dire con semplici e chiare parole il perchè dell'iniziativa che si vuole attuata in Torino grazie alla volontà del Duce e cioè: la valorizzazione delle nostre capacità produttive nel campo dell'abbigliamento e la sempre maggiore affermazione di un gusto nostro e della nostra coscienza di italiani.

La comitiva dei giornalisti, dopo avere plaudito ai chiarimenti dell'on. Ferracini, si è sparsa per la Mostra indugiando qua e là dinanzi agli stalli già preparati, assistendo alla incessante fatica degli operai che da un capo all'altro dei padiglioni vengono trasformando i nudi rettangoli di legno rosso in altrettante lussuose vetrine, fatica che durerà tutta la notte e che solo domattina, pochi minuti prima della regale cerimonia d'apertura avrà una sosta.

L'Ente Serico Nazionale occupa 30 stalli nel salone semicircolare e in essi sono rappresentati tutti i produttori più importanti di tessuti, in una gamma ricchissima per qualità di stoffe e varietà di tinte. Si ha dinanzi a sè la visione esatta della grandiosa potenza di questa importante industria nazionale, per la quale il Governo ha emanato ultimamente provvedimenti atti a favorire la produzione.

La Fiera di Milano

MILANO, 11

Domattina la XIV Fiera Campionaria di Milano aprirà i suoi battenti e, nello stesso istante, le sirene degli opifici milanesi lancieranno nel cielo il festoso annuncio. L'immensa città di traffici si animerà così di una folla cosmopolita, la caratteristica folla del periodo fieristico che per quindici giorni invade Milano colmando gli alberghi, traboccando nei ritrovi e conferendo alla città un aspetto nuovo e festoso. Quest'anno, in vista delle particolari agevolazioni concesse dal Governo, ancora più numerosi saranno i visitatori, specie quegli stranieri, cui è dato agevole modo di viaggiare, per l'occasione, tutta Italia e rendersi conto della prodigiosa rinascita suscitata in ogni campo dal Fascismo.

Fin d'ora sono preannunziate parecchie carovane straniere, che si fermeranno dapprima a Milano e quindi si sposteranno nei centri artistici e industriali di maggiore attrazione. Il successo della XIV manifestazione fieristica metterà in luce la superba potenza dell'Italia di Mussolini: infatti da due mesi la direzione della Fiera è stata obbligata a disporre «il tutto esaurito» di fronte all'eccezionale affluenza degli espositori di ogni Paese: eloquentissima affluenza che testimonia quale e quanta sia l'ammirazione dei popoli, anche più lontani, per la luminosa resurrezione nostra, cui si guarda come ad un esempio e ad una meta.

Contemporaneamente all'apertura della Fiera si aprirà domani anche il Salone Internazionale dell'Automobile, quanto mai attraente quest'anno per il numero delle case espositrici e per le novità che saranno presentate. Originale sarà pure la Mostra retrospettiva, alla quale la sezione di Biella del R. A. C. I. partecipa con un'autovettura portata nel Biellese fino dal 1889.

Domattina i primi visitatori saranno i membri del Direttorio della Federazione del commercio, mentre alle 15 si avrà la visita delle autorità con la inaugurazione del Concorso cinematografico internazionale.

I funzionari del Ministero dell'Agricoltura

alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 11

Oggi si sono recati in visita collettiva alla Mostra della Rivoluzione tutti i funzionari del Ministero dell'Agricoltura e dei dipendenti uffici provinciali residenti nella Capitale. I funzionari sono stati guidati da S. E. Acerbo insieme alle LL. EE. Marescalchi e Serpieri. L'imponente corteo era preceduto dai gagliardetti degli ex combattenti e dal Dopolavoro del Ministero, cui faceva scorta d'onore un reparto della Milizia forestale. Seguivano gli ufficiali della Milizia forestale con il Luogotenente generale gr. uff. Agostini e quelli del comitato di mobilitazione civile; i funzionari del Gabinetto di S. E. il Ministro con il capo di Gabinetto gr. uff. Filippi; i funzionari delle direzioni generali del Ministero con i direttori generali gr. uff. Jandolo e gr. uff. Nicotra, l'Ispettorato agrario di Roma, i funzionari della Cattedra ambulante di agricoltura; quelli della sezione sperimentale di chimica agraria, quelli dell'Istituto nazionale di genetica per la cerealicoltura con il direttore on. prof. Strampelli, l'Istituto sperimentale zootecnico, la Stazione sperimentale di patologia vegetale, il R. Ufficio centrale di meteorologia e geofisica, l'Istituto di frutticultura ed elettrogenetica col prof. Ferraguti; l'Associazione dei Consorzi di bonifica e di irrigazione, il Segretariato della montagna.

All'ingresso della Mostra erano a ricevere il corteo S. E. il Segretario del Partito e l'on. Melchiori. S. E. Starace ha accompagnato le LL. EE. nel Sacrario dei martiri fascisti, dove i visitatori hanno sostato in devoto raccoglimento, per poi proseguire la visita.

500 turisti cecoslovacchi

ROMA, 11

E' giunto da Praga il primo dei due treni turistici internazionali di 500 persone ognuno, fra le quali sono molte distinte personalità accompagnate da funzionari delle ferrovie cecoslovacche e dal Cedok (la C.I.T. cecoslovacca). Il programma dei treni comprende soste a Venezia, Bologna, Firenze, Pisa, Roma, Napoli e Pompei, per la durata di una diecina di giorni. I 500 turisti del primo treno sono intervenuti a Roma ad un ricevimento offerto al Palatino dal Commissariato per il turismo; e dopo aver reso omaggio alla Tomba del Milite Ignoto e depositato una corona d'alloro hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista. Questa sera giungerà alla Capitale il secondo treno cecoslovacco con altri 500 turisti, che seguirà un programma di soggiorno e di visite analogo al primo. Il ricevimento del Commissariato per il turismo sarà questa volta dato nel suggestivo ambiente delle terme di Diocleziano.

Starace riceve i dirigenti

dei Sindacati del commercio

ROMA, 11

Oggi si sono svolti i lavori del Consiglio nazionale della Confederazione dei Sindacati fascisti del commercio presieduto dall'on. de Marsanich, il quale, illustrando la situazione finanziaria della Confederazione, ha presentato i due bilanci, consuntivo del 1932 e preventivo del 1934, entrambi chiusi in attivo e approvati tra gli applausi dell'assemblea che ha elogiato le direttive amministrative della Confederazione.

Concluso l'esame del bilancio, il presidente apre la discussione sul secondo comma dell'ordine del giorno che ha per oggetto le direttiveè confederali sul quale parlano vari camerati. Ripresi i lavori pomeridiani sul medesimo comma dell'ordine del giorno, hanno preso la parola vari componenti del Consiglio. Finita la discussione il presidente confederale on. de Marsanich risponde a tutti gli oratori dando le nuove direttive della Confederazione. I lavori del Congresso si sono chiusi con una vibrante manifestazione di fede al Regime.

I congressisti, guidati dal presidente, si sono poi recati a Palazzo del Littorio dove sono stati ricevuti da S. E. Starace al quale l'on. de Marsanich, presentando i componenti il Consiglio nazionale della Confederazione, ha portato il saluto devoto dei lavoratori del commercio. S. E. Starace ha risposto compiacendosi dei risultati del Congresso, suscitando grande entusiasmo e una imponente dimostrazione al Duce.

Il primato italiano nella velocità

Agello invitato al torneo di Chicago - L'apparecchio all'Esposizione mondiale?

ROMA, 11

Si ha da Chicago che il maresciallo pilota italiano Francesco Agello, nuovo detentore del record mondiale di velocità è stato invitato a partecipare al torneo aviatorio che avrà luogo in questa città dal 1.o al 4 luglio e a presentare il suo apparecchio all'Esposizione mondiale.

A fine maggio partiranno per Chicago i primi gruppi di viaggiatori che si recano per assistere all'inaugurazione della grande esposizione, in cui l'Italia si presenta con un proprio padiglione, che conterrà una espressiva documentazione dei progressi realizzati dall'Italia fascista. Nell'occasione sarà inaugurato a Chicago il monumento a Colombo, offerto dagli italiani. Altra significativa manifestazione sarà costituita dalla partecipazione dell'Italia alla grande mostra dei cimeli, che attesterà il contributo dell'Italia al progresso mondiale.

I viaggi per Chicago sono organizzati, sotto il patronato della Commissione governativa per la mostra italiana, dalle tre massime compagnie turistiche operanti in Italia. I programmi e le relative indicazioni possono aversi dagli uffici della Compagnia italiana del turismo e dalle grandi agenzie viaggiatori.

Fiori sulle tombe dei caduti

per l'alta velocità

ROMA, 11

Dopo la conquista del «record» mondiale di velocità stabilito dal maresciallo Agello, S. E. Balbo ha voluto ricordare i caduti nelle prove per le gare di velocità pura, inviando un telegramma alle loro famiglie.

Inoltre il Ministro dell'Aeronautica ha dato disposizioni perchè venissero inviati fiori sulle tombe dei caduti per l'alta velocità.

“Meravigliosa impresa„

Un telegramma di Londonderry a Balbo

LONDRA, 11

Il primato mondiale di velocità assoluta strappato ieri all'Inghilterra dal pilota Agello, sul Lago di Garda, ha strappato grida di ammirazione nella stampa inglese. Lord Londonderry, Ministro dell'Aeronautica, ha inviato al Ministro Balbo un messaggio di congratulazioni per la «meravigliosa impresa».

L'avvenimento è messo in grande rilievo dai giornali che dedicano ampio spazio e pubblicano la biografia e la fotografia del valoroso pilota. Esso è motivo perfino di articoli editoriali. L'*Evening Standard* intitola la sua nota «Una notevole impresa» e scrive:

«Se il primato sarà omologato dalla Federazione Internazionale, le Reali forze aeree britanniche dovranno ben pensare a riconquistare i lauri perduti. L'Agello, superando con un gran margine il record di Stainforth, ha reso un bel servigio a sè stesso e al suo Paese e tanto il pilota quanto la casa costruttrice Macchi-Fiat meritano grandi elogi. I primati sono stabiliti per essere battuti. Spetta ora all'Inghilterra di trovare la macchina, non il pilota che non può mancare, che possa far meglio del Macchi italiano. Se l'Inghilterra non lo farà, sarà qualche altra Nazione a farlo».

Ammirazione francese

PARIGI, 11

Il primato assoluto di velocità, conquistato ieri dall'Aeronautica italiana per opera del maresciallo Agello, è stato annunciato da tutti i giornali francesi. Alcuni quotidiani esprimono tutta l'ammirazione che suscita tale avvenimento del quale l'Italia può essere giustamente fiera.

Altri giornali, specialmente quelli che conducono da tempo una vivace campagna per la rinascita dell'aeronautica francese, domandano chiaramente al Governo di prendere le iniziative necessarie per non lasciare l'Italia sola a mietere allori nel campo dell'aviazione.

I Principi di Piemonte e De Jouvenel

all'inaugurazione dell'Istituto francese di Napoli

NAPOLI, 11

Quest'oggi, con l'intervento delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, dell'Ambasciatore di Francia De Jouvenel, delle principali autorità cittadine e di notabilità italiane e francesi, ha avuto luogo la solenne inaugurazione della nuova sede dell'Istituto francese di Napoli, emanazione della Università di Grenoble. Il grande edificio era, all'esterno e all'interno, adornato con bandiere italiane e francesi e con trofei floreali.

Hanno pronunciato applauditissimi discorsi intorno all'andamento dell'Istituto e sull'alto spirito che pervade le relazioni intellettuali fra la Francia e l'Italia, il direttore dell'Istituto di Napoli prof. Schuller, il rettore dell'Università di Grenoble prof. Hesnard, il sen. Pascale, in rappresentanza della R. Università di Napoli, il decano della Facoltà di lettere dell'Università di Grenoble prof. Chevalier.

Da ultimo ha preso la parola l'Ambasciatore De Jouvenel che ha espresso il suo vivo compiacimento nell'assistere a una cerimonia di avvicinamento intellettuale fra i due popoli all'Augusta presenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte. Ha rivolto quindi un pensiero al Re Soldato, che egli ha avuto l'onore di vedere nelle trincee del Carso fra gli eroici soldati che conduceva alla Vittoria, ed ha inneggiato a tutti i Principi di Casa Savoia, sempre ai primi posti nella pace come nella guerra. Dopo aver ringraziato gli oratori e l'uditorio, ha rivolto a nome della Francia il saluto alla città di Napoli e all'Università.

Questa sera all'Hotel Excelsior ha avuto luogo un pranzo offerto dall'Ambasciatore francese alle autorità politiche e universitarie. E' seguito un ricevimento al quale hanno partecipato autorità e notabilità italiane e francesi.

Göring nominato da Hitler

Presidente del Consiglio prussiano

BERLINO, 11

Con odierno decreto il Cancelliere ha nominato il Ministro Göring Presidente del Consiglio prussiano. Unitamente a tale carica Göring manterrà il portafoglio dell'Interno al Ministero prussiano che aveva già in qualità di commissario fin dal 30 gennaio scorso.

Epp Governatore della Baviera

Dal giugno dello scorso anno la Prussia era governata da commissari a capo dei quali si trovava von Papen. Ora con la riforma attuata da Hitler nell'organizzazione del Reich, ogni Länder avrà come è noto un Governatore con ampi poteri per la nomina e la revoca dei Ministeri. Per la Prussia le funzioni di Governatore spettano al Cancelliere, il quale, come si prevedeva, ha affidato la presidenza del Consiglio al Ministro del Reich, Göring, mentre il vicecancelliere von Papen sarà chiamato ad altri importanti incarichi.

Nella composizione del Gabinetto prussiano non si avranno, a quanto si ritiene, dei cambiamenti. Esso finora era formato da tre nazionalsocialisti, il Ministro Göring per gli Interni, Kerrl per la Giustizia e Rust per i Culti, da un tedesco-nazionale, il dott. Popic per le Finanze. Subito dopo il ritorno di Göring da Roma, il nuovo Governo prussiano inizierà la sua attività.

Il Presidente del Reich, su proposta del Cancelliere Hitler, ha nominato oggi l'ex Generale von Epp Governatore della Baviera.

La «guardia bavarese», organizzazione a tipo militare del partito popolare bavarese, è stata definitivamente sciolta.

Il giornale *Volkswarte*, di Ludendorf è stato proibito dal Segretario di Stato bavarese Esser per la durata di un mese. Il provvedimento è dovuto alla pubblicazione di una relazione sulla seduta del Reichstag in cui venivano attaccati il Presidente della Repubblica e il Cancelliere, e fatti rilievi tendenziosi sui provvedimenti adottati dal Governo.

L'assemblea del partito popolare tedesco, tenutasi oggi ad Amburgo, ha deciso lo scioglimento della sezione locale ed ha raccomandato agli iscritti di aderire al partito nazional-socialista.

Il dovere degli artisti

Rispondendo ad una lettera del direttore generale della musica, Furweingler, il quale gli aveva espresso i sentimenti di riconoscenza e di gioia inspiratigli dal ristabilimento della dignità nazionale della Germania, che aveva rilevato come egli non facesse distinzione nelle questioni di arte che tra arte buona e arte cattiva e aveva approvato la lotta contro gli artisti ebrei solo in quanto questi siano disfattisti, mentre uomini come Walter Klemperer e Reinhardt dovrebbero sempre avere diritto di presentarsi al pubblico tedesco, il Ministro del Reich per la Propaganda, Göbbels, ha detto che solo l'arte che attinge alle pure fonti del carattere nazionale può essere apprezzata dal popolo.

L'arte deve anche essere cosciente della responsabilità verso il popolo e combattiva. Furweingler, per la cui arte il Ministro esprime la sua ammirazione, potrà sempre rivolgersi al pubblico tedesco. Il rammarico che uomini come Walter Klemperer non abbiano più dato concerti è oggi tanto meno giustificato, in quanto altri artisti tedeschi furono sovente condannati al silenzio durante gli ultimi 14 anni e in quanto alcuni avvenimenti delle scorse settimane, non approvati del resto dal Governo, non sono stati che una reazione naturale contro quei fatti di allora. Ogni artista degno di tale nome, conclude il Ministro, dovrà poter esercitare liberamente la sua arte in Germania. Ma egli dovrà essere, come Furweingler stesso ha detto, un uomo costruttivo e produttivo.

Una grande riforma economica

annunciata in Germania

BERLINO, 11

Risulta da circolari diramate agli uffici dipendenti dal Ministro del Lavoro del Reich, che il Gabinetto del Reich è deciso a riformare completamente la organizzazione tedesca del lavoro e dell'economia, per riunire tutti i fattori dell'economia nazionale in una vera comunità economica. Durante il periodo transitorio, indispensabile per l'attuazione della riforma, il Gabinetto del Reich desidera il mantenimento dei contratti attualmente in vigore circa i salari, le ore di lavoro e il numero dei turni.

La Mostra d'arte italiana

prolungata a Colonia

COLONIA, 11

Il successo della Mostra d'arte italiana circolante in Germania, organizzata dalla Biennale di Venezia, si è particolarmente accentuata nella tappa di Colonia. Il Kunstverein infatti, in considerazione del vivo interesse che la Mostra continua a suscitare fra il pubblico e del cospicuo numero di visitatori che la frequentano, ha deciso di prorogarne alla fine di aprile la chiusura, che doveva avere luogo il 16 corrente. Verrà pertanto ritardata di qualche giorno l'apertura della Mostra stessa a Cassel, dove si trasferirà dopo Colonia.

L'aspro dibattito alla Camera romena

sullo scandalo Skoda

BUCAREST, 11

Lo scandalo Skoda è riapparso clamorosamente alla Camera romena, durante la discussione della legge sulla conversione dei debiti agricoli. Si hanno ora maggiori particolari. Il deputato Lupu ha dichiarato che questa legge non può essere votata dalla «Camera delle officine Skoda». Ha replicato il Primo Ministro protestando contro le accuse che vengono ancora dirette contro la sua persona e contro il figlio, che fu dipendente della Skoda.

Il dott. Lupu ha ribadito le sue accuse dicendo fra l'altro che si sono conclusi contratti per molti milioni di lei in condizioni anormali. Egli ha letto alcune lettere di Generali che chiedevano l'allontanamento dai comandi superiori degli ufficiali compromessi nelle ordinazioni Skoda. Il deputato liberale Catarescu ha affermato che l'istruttoria dello scandalo Skoda è ostacolata dalle influenze governative. Durante questa discussione sono scoppiati violenti incidenti. Deputati della maggioranza e della minoranza sono venuti a conflitto e l'assemblea ha preso un aspetto tumultuoso. Nell'agitazione una parte della ringhiera che chiude la tribuna degli stenografi è stata fracassata. Vari deputati sono rimasti contusi. Le officine Skoda hanno nominato un altro rappresentante a Bucarest al posto dell'arrestato Zaleski. La autorità inquirente è sicura che la chiave di tutto lo scandalo si trova in quelle lettere cifrate di cui le officine Skoda hanno rifiutato la decifrazione ai magistrati romeni recatisi a Praga.

Un complotto repubblicano

scoperto a Belgrado

BELGRADO, 11

Un complotto repubblicano è stato scoperto dalla polizia di Belgrado, la quale ha proceduto stamane all'arresto di quattro personalità che dirigevano il movimento. Esse sono: il colonnello di riserva Aleh Tomic, il noto avvocato di Belgrado Voja Vujanak e gli scrittori Milan Bogdanovic e dott. Ilknic. Una perquisizione è stata eseguita alle cinque di stamane nell'abitazione dell'ex Ministro Jasa Prodanovic. L'impressione che la notizia della scoperta del complotto rapidamente diffusa negli ambienti cittadini ha prodotto è stata enorme.

Una sommossa in Dalmazia

per le violenze degli agenti fiscali

ROMA, 11

Il *Giornale d'Italia* riceve da Belgrado: Notizie dalla Dalmazia, delle quali però il Governo si è guardato bene di dare conferma ufficiale, informano che a Curzola gli abitanti irritati per il metodo di violenza usato dalle autorità fiscali hanno provocato una sommossa, che è stata subito sedata con l'arresto dei sobillatori e con la confisca di ingenti quantità di armi.

Questa sommossa è stata artatamente presentata come opera italiana, a scopo di diffondere sempre più la persuasione che sia l'Italia a provocare disordini in Jugoslavia. Ma la meschina manovra non ha avuto successo, perchè è ormai da tutti risaputo che la sommossa di Curzola, come del resto tutte le altre dimostrazioni antigovernative in altre località della Dalmazia e in Croazia, negli ultimi tempi, non rappresentano che l'esplosione spontanea di quel diffuso fermento che è sintomo della grave situazione politica ed economica.

Nessun corteo socialista in Austria

per il 1° maggio

VIENNA, 11

In seguito alle recenti disposizioni governative che vietano tutte le dimostrazioni di carattere politico, non avrà luogo quest'anno il 1.o maggio alcun corteo socialista. Inoltre è stata avvertita la direzione dei trams elettrici di curare che il servizio in tal giorno venga assicurato in pieno avvertendola che in caso contrario le verrà tolta la concessione. *(Stefani).*

Mosca intenderebbe evitare

una rottura con l'Inghilterra

LONDRA, 11

La Camera dei Lordi ha approvato oggi la legge dei pieni poteri al Governo per i rapporti commerciali con la Russia.

Negli ambienti diplomatici neutrali si ha la convinzione che il Governo britannico, con la pubblicazione del Libro Bianco contenente la versione inglese dei fatti che hanno condotto al processo degli ingegneri della «Metropolitan Wickers» a Mosca e l'interpretazione dell'Ambasciata inglese sul modo con cui esso si svolgerà, ha totalmente svalutato quanto al processo affermerà l'accusa pubblica e privata.

Nonostante la tensione anglo-sovietica si è però in grado di assicurare che Mosca ha dato istruzione alla delegazione commerciale sovietica a Londra di rimanere al suo posto anche dopo il 17 aprile, scadenza del trattato di commercio fra l'Inghilterra e i Soviet.

I negoziati per il patto di arbitrato

fra il Giappone e l'Olanda

TOKIO, 11

Secondo notizie ricevute al Ministero degli Esteri dal Ministro del Giappone all'Aja, Saito, le trattative per la conclusione di un patto di arbitrato fra il Giappone e l'Olanda stanno facendo buoni progressi, ma potrà essere necessario qualche tempo ancora prima di giungere alla firma del trattato.

Nuovo assalto al record aereo

Londra-Città del Capo

LONDRA, 11

Il capitano aviatore M. V. Lancaster è partito dall'aerodromo di Lympne stamane alle 4.35, per tentare di battere il record della signora Mollison nel volo Londra-Capo di Buona Speranza. *(Radio Stefani).*

Il volo di miss Batten

dall'Inghilterra all'Australia

ATENE, 11

L'aviatrice neo-zelandese miss. Batten, che sta compiendo il volo dall'Inghilterra all'Australia, è partita stamane alle 4.40 diretta ad Aleppo. *(Radio Stefani).*

Lo storico castello di Gettorf

completamente distrutto dal fuoco

KIEL, 11

Un incendio ha completamente devastato lo storico castello di Gettorf, appartenente ai Principi ungheresi di Handjery. E' andata in gran parte distrutta la biblioteca, ove erano conservati preziosi libri e manoscritti dei secoli passati. *(United Press).*

Gli stranieri del "Guf,, bolognese

ricevuti da S. E. Arpinati

ROMA, 11

Gli studenti stranieri dell'Ateneo bolognese, venuti a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista e le grandi opere del Regime, si sono radunati stamane in Piazza Montecitorio, da dove hanno mosso in corteo verso Palazzo Viminale, per essere ricevuti da S. E. Arpinati.

Passando lungo la via Nazionale, gli studenti stranieri sono stati fatti segno alle più vive simpatie da parte della cittadinanza, che ha salutato gli stranieri goliardi con calorosi applausi. Dopo essere stati ricevuti dal Sottosegretario agli Interni, gli studenti si sono recati in Via dell'Impero e al Colosseo e quindi alle 11.30 sono stati ricevuti in Campidoglio dal Governatore di Roma, il quale ha rivolto ai giovani ospiti parole di vivo compiacimento e di saluto.

I dirigenti le cooperative di consumo

ricevuti da S. E. Biagi

ROMA, 11

Il Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi ha ricevuto, nel salone del Ministero, i dirigenti della Federazione nazionale fascista delle cooperative di consumo e i membri del Comitato tecnico della Federazione stessa, accompagnati dal comm. Muzioli commissario della Federazione e dal dott. Virdia, segretario generale dell'Ente nazionale fascista delle Cooperazione. Il comm. Muzioni ha rivolto brevi parole di saluto a S. E. Biagi, il quale ha ringraziato ricambiando il saluto. S. E. Biagi ha poi ricevuto un centinaio di soci delle cooperative operai metallurgici ed affini («Coma») di Viareggio, che erano accompagnati dal segretario dell'E. N. F. C. per la Provincia di Lucca dott. Guezzelli e che erano venuti a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione. S. E. Biagi ha trattenuto a Roma gli operai viareggini, rivolgendo loro parole d'incitamento e di saluto.

Le Commissioni avvocati e procuratori

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. Decreto: Fino a nuova disposizione continuano a funzionare le Commissioni reali degli avvocati e quelle dei procuratori, in carica al 1.o marzo 1933, anche se successivamente a quella data sia scaduto il termine per la loro durata stabilita nell'art. 2 del R.D.L. 22 novembre 1928, n. 2580.

La morte del giornalista Alfonso Sandro

BOLOGNA, 11

E' morto oggi, nella giovane età di anni 34, il prof. Alfonso Sandro, redattore del *Resto del Carlino* e corrispondente del *Giornale d'Italia*. Il povero collega era malato da qualche mese ed è morto dopo lunghe sofferenze. Il prof. Sandro, che era nativo di Conegliano Veneto, trovavasi a Bologna dal dopoguerra; era stato stenografo all'*Avvenire d'Italia*, poi redattore del *Corriere del Pomeriggio* e infine segretario di redazione e redattore del *Carlino*.

Esumazione delle salme dei Caduti

destinate all'Ossario sul Montello

PADOVA, 11

In relazione al programma stabilito dal Governo per la sistemazione definitiva delle salme dei Caduti in guerra e dalle disposizioni della legge 12 giugno 1931 n. 877 concernenti la sistemazione stessa, il giorno 24 corr. saranno iniziate le esumazioni delle gloriose salme destinate ad essere tumulate nel grandioso monumento-ossario in corso di costruzione sul Montello. Le salme saranno esumate dai seguenti cimiteri.

Provincia di Treviso: Altivole, Arcade (Cusignana, Giavera, S. S. Angeli del Monte); Asolo (Paguano, Sant'Apollinare); Castelfranco Veneto (Salvarosa); Cappella Maggiore (Anzano); Castel di Godego, Cison di Valmarino (Tovena, Gai, Rolle) Codognè (Cimetta); Colle Umberto (San Martino); Conegliano Veneto (Scodigo, Ogliano); Cordignano, Cornuda, Crocetta del Montello (Ciano, Nogarè); Farra di Soligo (Col San Martino, Soligo); Follina (Carrò, Valmarino); Fontanelle (Lutrano); Fonte Prevona (Orsago); Gajarine (Albina, Francenigo, Campomolino); Godega di San Urbano (Pianzano, Bibano); Istrana (Pezzan, Ospedaletto, Villanova); Mareno di Piave, Maserada, Miane (Combai); Montebelluna (Biadene); Morgano, Moriago (Mosligo); Nervesa della Battaglia, Ormelle (Rocadelle); Orsago Paese (Castagnole, Porcellengo); Pederobba (Covolo, Conego); Pieve di Soligo (Solighetto, Bardisano); Refrontolo, Ponzano Veneto (Paderno, Merlengo); Portobuffolè, Povegliano (Camalà, San Andrà); Quinto di Treviso, Revine Lago (Lago, Revine); Resana (Brusaporto); San Fior di Sopra, San Fior di Sotto (Castello, Roganzuolo); San Pietro di Teletto (Santa Maria); San Polo di Piave, San Vendemiano (Zoppè); Santa Lucia di Piave (Sarano); Sarnede, Sernaglia della Battaglia, Falzè di Piave (Fontigo); Spresiano (Lovadina di Snarello); Susegana (Colfosco, Collalto); Tarzo, Trevignano (Musano); Valdobbiadene (Rigolino, San Vito, Guia, Santo Stefano, San Pietro di Barbozza); Vazzola (Tezze); Vedelago (Albaredo, Barcon, Cavasagra, Panzola, Fossalunga); Vigor, Villorba (Lancenigo); Vittorio Veneto (Fadalfo, Pormeliga, San Floriano, S. Andrà, Serravalle, Borpago del Montello).

Provincia di Udine: Brugnera (S. Cassiano, Tamai, Maron); Budoia (Dardago); Caneva, Fontanafredda (Vigonovo); Polcenigo (San Giovanni); Pordenone, Prata di Pordenone (Ghirano); Sacile.

Provincia di Padova: Galliera Veneta, S. Martino di Lupari, Tombolo.

Nell'attesa che l'opera sia ultimata, le venerate spoglie racchiuse in apposite cassette saranno depositate nella chiesa di S. Nicolò di Nervesa della Battaglia. Per eventuali notizie o chiarimenti le famiglie dei Caduti possono rivolgersi all'Ufficio per le onoranze alle salme dei Caduti in guerra

Una preziosa collezione d'arte

lasciata in legato al Duce

ROMA, 11

La signora Henriette Tower Wurth — vedova di Giorgio Wurth, deceduta il 3 corr. a Lucerna — la quale con atto del 22 marzo aveva già donato allo Stato italiano la propria villa in Roma sul Gianicolo (denominata Villa Sciarra), ha ora lasciato in legato al Capo del Governo, con testamento pubblicato il 6 corr., tutta la collezione raccolta dal defunto marito, di curiosità e di opere d'arte, comprese le tappezzerie, l'argenteria, i quadri, gli oggetti d'intaglio, le statue, i mobili di pregio, i broccati e tutti gli altri oggetti d'arte adatti per collezione di sua pertinenza e in suo possesso nella propria dimora al palazzo Antici Mattei, esprimendo il desiderio che l'intera collezione sia collocata in una delle sale di Palazzo Venezia. La signora Wurth ha inoltre lasciato in legato al Capo del Governo la somma di 50.000 dollari affinchè i relativi frutti sieno impiegati per la custodia ed il mantenimento di detta collezione d'arte.

La mostra di pittura argentina

inaugurata a Milano

MILANO, 11

Nelle sale del Castello Sforzesco si è oggi inaugurata la mostra di pittura moderna argentina. Vi partecipano 32 espositori con 70 opere scelte dall'Istituto argentino di cultura italiana, di accordo con la Direzione generale degli italiani all'estero. L'importanza della mostra e il valore degli espositori sono interpretati da una densa prefazione al catalogo dettato da Josè Pagano, professore di estetica all'Università di Buenos Aires.

All'inaugurazione della mostra, che ha suscitato nell'ambiente artistico vivissimo interesse, sono intervenuti il Console argentino a Milano, lo stesso prof. Pagano, il Segretario federale ed altre autorità cittadine, oltre ad un folto pubblico.

Stasera poi, nella grande sala del Circolo filologico, gremitissima di una folla di personalità del mondo artistico ed intellettuale, il prof. Josè Pagano ha parlato sul tema: «L'arte argentina contemporanea», sottolineando l'influsso che su di essa ha sempre esercitato l'arte italiana.

VENTI ANNI DI SACRIFICI E DI GLORIA

La medaglia d'argento al valor militare

ai Corpi Coloniali della Tripolitania e Cirenaica

ROMA, 11

Con Decreto in data 3 corr. S. M. il Re si è degnato concedere ai Regi Corpi di Truppe Coloniali della Tripolitania e della Cirenaica la Medaglia d'argento al valor militare con le seguenti motivazioni:

«*R. C. T. C. della Tripolitania. Armonico e perfetto strumento di guerra composto di truppe metropolitane ed indigene, fuse nel sentimento del dovere e della salda disciplina militare, cementata dal sangue generosamente profuso da cinquemila caduti, sintesi di lealtà e di valore, seppe in venti anni di vita e con cento combattimenti conquistare, difendere e conservare all'Italia la maggiore Colonia. Tripolitania 1912-1932.*»

«*R. C. T. C. della Cirenaica. Magnifico strumento di guerra, in nove anni di lotta dura, aspra, difficile, tenacissima, portò di vittoria in vittoria il nome e la civiltà di Roma dalla costa fino nel cuore dell'inviolato deserto libico (Cufra) compiendo gesta che rimarranno memorabili nella storia delle imprese coloniali ed assicurando all'Italia il possesso della sua quarta sponda. Cirenaica 1923-1932.*»

L'alta ricompensa di cui due Regi Corpi andranno giustamente fieri è la solenne consacrazione delle virtù militari dimostrate dai capi e gregari nella asprissima lotta, tenacemente e vittoriosamente sostenuta, per la riconquista della Tripolitania e per lo stroncamento della ribellione cirenaica, per la definitiva affermazione del dominio d'Italia su tutto il territorio libico, oggi che già fervono, con vigoroso ritmo, le operazioni di pace per la più rapida organizzazione civile delle due colonie e per la valorizzazione di esse in ogni campo, è quanto mai significativo questo riconoscimento delle gesta compiute in un ventennio dai R. Corpi libici che, in fraterna gara di valore, con eroici sacrifici e generosi tributi di sangue, hanno arricchito la storia militare del nostro Paese di nuove pagine di gloria. Dalla data della loro costituzione, che coincide col primo affermarsi della nostra conquista, fino alla recente pacificazione in Cirenaica, i reparti dei Regi Corpi della Libia, composti di truppe metropolitane, della M. V. S. N. ed indigene, si sono prodigati in tutti i combattimenti, dimostrando la loro salda disciplina, il loro fiero spirito guerriero, l'indiscussa loro fedeltà.

Agelart, Fonduk, Ben Gasir, Misurata, Beni Ulid, Bir Tagrift, Bir el Afiè, Sciuerf, Muruch, Gat per la Tripolitania; Agedabia, Giarabub, Gialo, Cufra per la Cirenaica sono le pietre miliari del faticoso cammino che le nostre truppe hanno tenacemente seguito, per estendere il nostro dominio dalla costa al cuore del deserto fino ad allora inviolato.

Le numerose ricompense, tra cui quarantanove medaglie d'oro, concesse a reparti e militari nazionali ed indigeni, testimoniano del valore e del sacrificio dei due Regi Corpi, che degni delle più fulgide tradizioni militari del nostro Esercito vedono oggi glorificata l'opera loro.

Le ricerche etnografiche nel Fezzan

Una conferenza del prof. Cipriani

ROMA, 11

Nella sala della Biblioteca sociale, alla Villa Celimontana, il prof. Livio Cipriani ha tenuto un'applaudita conferenza, illustrata da proiezioni, sui lavori compiuti di recente nel Fezzan da lui e dal dott. Antonio Mordini, in conformità del programma di ricerche organizzato dalla R. Società Geografica sotto l'alta direzione di S. A. R. il Duca d'Aosta. La missione, pur avendo per compito precipuo le ricerche antropologiche ed etnografiche, potè riportare anche osservazioni e notizie interessanti la zoologia e la paleontologia (con particolare riguardo alle antiche incisioni rupestri). I gruppi del Fezzan meglio studiati dalla missione sono stati i Tuareg ed i Tebù a riguardo dei quali venne riunita un'abbondante documentazione. Il prof. Cipriani ha riferito anche su alcuni studi da lui compiuti in Tripolitania sui berberi biondi e sui Dauadà, popolazione quest'ultima oltremodo interessante per gli studiosi in conseguenza dell'isolamento nel quale vive. La comunicazione è stata illustrata da molte proiezioni originali ed il conferenziere è stato vivamente applaudito dall'eletto uditorio.

La crociera universitaria in Libia

NAPOLI, 11

Questa sera alle 20 è partito per Siracusa e Tripoli il piroscafo «Cesare Battisti», recante a bordo la prima Legione universitaria di Torino «Principe di Piemonte», in crociera per la Libia.

Lo scambio delle consegne

nelle gerarchie capodistriane

CAPODISTRIA, 11

Dopo vari mesi di reggenza del Comune in qualità di commissario prefettizio del cav. uff. avv. dott. Nino de Petris, egli è stato nominato Podestà di Capodistria in sostituzione del cav. uff. Piero de Manzini.

Ora, mentre la nostra cittadina porge il suo saluto augurale al suo nuovo capo, è giusto sia compiutamente ricordato chi per dieci anni ha con sagacia e con amore profondi dedicato tutto sè stesso alla sua città; e l'aveva ben guidata, ancor prima, quale commissario prefettizio, in tempi difficili, quando occorreva infrangere la teppaglia rossa e si trattava di purificare il nostro ambiente, così fiero delle sue tradizioni nazionali, dagli avanzi di superate e sorpassate mentalità.

Piero de Manzini è una spiccata figura di nobiluomo, disceso da famiglia antichissima e di robusta nobiltà, ben distintasi nei secoli passati coi suoi non pochi uomini d'ingegno provato e di braccio valoroso; famiglia gradita alla Repubblica di San Marco per buoni servizi. Combattente nell'ultima guerra in quella eletta fila dei volontari capodistriani, che hanno tenuto altissimo il prestigio della città anche nelle trincee, Piero de Manzini è stato fra i più fervidi fascisti capodistriani. Perciò la sua nomina, di dieci anni or sono, era stata accolta con unanime plauso e perciò la città aveva ben diritto allora di vedere proprio in lui il primo Podestà fascista di Capodistria.

E così fu. Negli anni successivi le doti di cuore e di mente non furono smentite dal de Manzini; sotto il suo rettorato, Capodistria, divenuta totalmente fascista, ebbe l'orgoglio di vedere impostati problemi cittadini di notevole importanza, buon parte dei quali approdarono a felice soluzione. Attività questa, dunque, moralmente e materialmente degna di plauso, che ha richiamato sulla figura del nostro valente camerata tutta la simpatia e la riconoscenza dei cittadini.

Tale attività non subirà interruzioni sotto la nuova amministrazione comunale. L'avv. Nino de Petris, il fondatore del Fascismo capodistriano, reca nel suo nome una promessa che sarà certamente mantenuta; e perciò la sua nomina a nostro Podestà fu accolta da Capodistria col più schietto e più sincero entusiasmo.

Vacante, per la sua nomina a Podestà, la carica finora da lui tenuta dalla fondazione del Fascio di Combattimento di segretario politico, il primo capitano cav. uff. Pietro Almerigogna è stato scelto al delicato ufficio. Il suo nome non abbisogna di illustrazioni, perchè gli ambienti politici, e specialmente quegli combattentistici e volontaristici regionali, ben lo conoscono. Del movimento volontaristico, anzi, il cap. Almerigogna è un tenace animatore. Non senza ragione adunque, la città, porgendo anche a lui il suo augurio, è certa di acquistare un nuovo gerarca, che guiderà con mano tenace il Fascio capodistriano già così bene avviato.

Illustri personalità straniere a Laurana

ABBAZIA, 11

Tra gli ospiti giunti a Laurana in questi ultimi giorni, sono scesi all'Albergo Excelsior: S. E. il dott. Andrea Lázáry, Ministro della Giustizia d'Ungheria e famiglia, S. E. dott. Hóman, Ministro dell'Istruzione d'Ungheria e famiglia, dott. Jenö Lipöcz, borgomastro di Budapest e famiglia, prof. Neumann, medico, da Vienna e famiglia, dott. Elemér Szako, Segretario di Stato e signora, da Budapest.

NOTIZIE BREVI

Il Governo nipponico smentisce e definisce assurda l'informazione da Kabarowsk, secondo la quale truppe giapponesi e mancesi avrebbero collaborato con le bande irregolari cinesi negli atti terroristici verificatisi recentemente lungo la diramazione orientale della ferrovia orientale cinese.

Due battelli carichi di indiani si sono capovolti dopo essere stati trascinati dalla corrente impetuosa del fiume presso il ponte di Howrah. Si ritiene che 16 persone siano annegate.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.415.

Agitazioni e disordini a New York

per il processo contro i sette negri

LONDRA, 11

Gli Stati Uniti sembrano oggi divisi in due campi per un processo che da due settimane tiene desta l'attenzione generale. La tensione si è acuita al massimo grado in questi ultimi giorni in seguito al primo verdetto che sarà seguito prossimamente da altri.

Sette condanne a morte

Nel 1931 sette su nove giovanetti negri dai 15 ai 17 anni, imputati di aver assalito e oltraggiate due giovani ragazze bianche, furono condannati a morte dalla Corte di Scottsboro, mentre fuori del palazzo di giustizia una enorme folla si agitava minacciando di linciare i poveri disgraziati. Le due ragazze, native di Scottsboro, per amore di avventura si erano un giorno nascoste in un carro ferroviario da trasporto e il preteso assalto dei giovani negri sarebbe avvenuto mentre esse si trovavano nel carro. Una delle due ragazze, la diciottenne Ruby Bates, nella sua deposizione alla Corte fece un'ampia descrizione come essa e la sua compagna erano state assalite. Tuttavia cadde in parecchie contraddizioni. La giuria ritenne i sette adolescenti colpevoli e fu così che, nonostante la loro giovane età, contro di essi fu pronunciata la sentenza capitale.

Il caso però suscitò a poco a poco un vero pandemonio nella stampa per il semplice fatto che la colpevolezza dei sette negri era basata soltanto sulla deposizione contraddittoria di una delle ragazze e nessun teste era stato udito. La riprovazione del verdetto contro i negri divenne universale e l'agitazione ebbe notevoli ripercussioni anche all'estero. Allora la Suprema Corte degli Stati Uniti ordinò la revisione del processo. Questo secondo processo ha avuto inizio dieci giorni fa a Decatur nello Stato di Alabama. Le autorità avevano preso tutte le precauzioni possibili, soprattutto per impedire che i sette disgraziati venissero linciati. I due avvocati difensori avevano ricevuto un'infinità di lettere minatorie e minacciosi messaggi della temuta «Klu-Klux-Kan». In essi si diceva che la difesa doveva essere puramente formale; i difensori sarebbero stati uccisi se i negri venivano assolti e il processo doveva durare il meno possibile.

Al processo di revisione la Ruby Bates ha dichiarato che la sua deposizione nel primo processo era stata tutto un tessuto di falsità e di fantasie; che tanto lei che la sua compagna Vittoria Price erano sole nel carro ferroviario e che non furono avvicinate da nessun negro e tanto meno molestate. Durante le sedute, una più drammatica dell'altra, il giudice Harton ha dovuto ammonire più volte il pubblico che egli era deciso ad avere giustizia ad ogni costo, che non era disposto a subire intimidazioni e che se non bastavano le mitragliatrici fatte appostare nella città, ne avrebbe fatto venire altre.

Ad onta di tutto questo i giurati hanno riconosciuto colpevole il primo dei nove negri processati, certo Patterson, di 19 anni, e il giudice, come vuole la legge per questo caso, non ha potuto fare a meno di condannarlo per la seconda volta a morte. Gli altri negri, sei dei quali già condannati alla pena capitale, saranno processati separatamente nei prossimi giorni.

Una marcia di negri a Washington?

L'indignazione suscitata dall'ultimo verdetto nei milioni di negri degli Stati Uniti è indescrivibile. La tensione degli animi è al colmo. Il difensore del condannato a morte, Leybowitz, dichiara che il verdetto è un atto di gente bigotta e fanatica «che sputa sulla tomba di Abramo Lincoln». I negri si agitano in tutta l'Unione e minacciano una grande marcia su Washington per protestare davanti alla Casa Bianca contro l'iniquità del verdetto. Nel quartiere negro di New York l'agitazione è al colmo e si temono più gravi disordini. Ieri sera ed oggi vi sono stati ripetuti tentativi di negri di organizzare un corteo in Broadway e per varie ore il traffico è stato disorganizzato. I poliziotti hanno dovuto fare varie cariche con i bastoni per disperdere i negri. Per questa sera si temono altre dimostrazioni e le autorità hanno preso grandi misure appostando perfino delle mitragliatrici in diversi punti.

Otto morti in Francia

per due sciagure aviatorie

PARIGI, 11

Due gravi sciagure aviatorie sono avvenute ieri sera in Francia. Un apparecchio turistico è precipitato presso Hossegor e un idrovolante militare si è inabissato nello stagno di Berre. Le due disgrazie hanno fatto otto vittime.

Il primo accidente è avvenuto verso le 19.30. L'apparecchio, ch'era partito alle 15 di ieri dall'aerodromo di Orly, volava verso la Spagna, che si riprometteva di attraversare oggi per partecipare, partendo dal Marocco, ad un prossimo raduno. L'aeroplano, a poche centinaia di metri d'altezza improvvisamente ha perduto quota. Il pilota Gelle, avendo perduto il controllo dell'apparecchio, ha gridato ai compagni di bordo di gettarsi con il paracadute, dando egli stesso l'esempio gettandosi nel vuoto. L'apparecchio, abbandonato a sè stesso, precipitava in un bosco di pini, provocando l'esplosione del serbatoio della benzina. I tre passeggeri, tutti appassionati del turismo aereo, sono rimasti carbonizzati dalle fiamme che hanno in breve distrutto l'apparecchio. Il pilota doveva la salvezza all'impiego del paracadute.

Il secondo accidente si è verificato stanotte durante un'esercitazione di volo notturno. Un apparecchio, dopo aver a mezzo di segnali ottici chiesto alla base che venisse illuminato lo specchio d'acqua per procedere all'ammaraggio, è improvvisamente precipitato andando a picco. Dopo laboriose ricerche, i corpi dei cinque occupanti, tutti della base militare di Berre, sono stati ripescati.

Missione francese in Groenlandia

assalita da furiose tormente

REYKIAVIK, 11

Secondo dispacci marconigrafici provenienti dalla Groenlandia, delle terribili tormente primaverili, battendo sulla costa della Groenlandia hanno messo in serie pericolo la vita dei componenti una missione francese accampata nella baia di Scoresby dove esegue delle indagini scientifiche sull'annata polare. Secondo dispacci l'accampamento è stato devastato dalle furiose tempeste della stagione. I dispacci tuttavia esprimono la speranza che la missione possa superare la violenza delle intemperie artiche.

Due sentenze di condanna all'...

annullate dalla Cassa[zione]

RO[MA, 11]

La Corte di Cassazione ha ... due sentenze di condanna all'... Con sentenza della Corte d'... Palermo, Mannina Salvatore ... na Pietro erano stati conda[nnati] ... bedue all'ergastolo quali co[lpevoli] ... omicidio premeditato e di ... omicidii premeditati in perso[ne di] ... individui, per i quali, secon[do la sen]tenza, nutrivano del rancore ... stati preferiti ad essi nel co[ntratto di] affitto di un fondo. L'ipotesi ... si presentava abbastanza st[rana per]chè secondo la sentenza di co[ndanna i] due imputati avrebbero spara[to da una] finestra verso una camera in ... vavano uniti circa venti lavo[ratori del]la campagna a prendere un ... poso e a fare merenda, col ... colpire anche persone diverse ... time designate, come di fatto ... nuto. Tutta la prova della re[ità si fon]dava sul riconoscimento di u[n ragazzo] il quale avrebbe identificato ... degli omicidi nonostante l'os[curità del]la notte e la benda che av... viso. Questo ragazzo però, ... immediatamente nella camer[a dove si] era verificato l'eccidio, ave[va dichia]rato di non aver riconosci[uto gli] assassini, e solo dopo qualch[e tempo,] quando lo stesso padre del ra[gazzo fu] stato imputato, forse per ... padre, dichiarò di aver ricon[osciuto] ... assassini nelle persone dei ... La causa è stata ampiament[e discussa] dinanzi alla Corte di Cassaz[ione dagli] avvocati Escobedo, Dobelli ... Il P. M. Marcori ha conclus[o per l'ac]coglimento del ricorso. La ... Cassazione, presieduta dal c... farel, su relazione del consig[liere ...]biani, dopo lunga delibera[zione, ha] accolto il ricorso, cassando la ... e rinviando la causa per il n[uovo giu]dizio dinanzi alla Corte d'... Trapani.

Il processo contro il ...

si terrà in maggio alle Assise d[i ...]

LA SP[EZIA, 11]

Sono pervenute oggi alla ... del Tribunale penale le ric[hieste del] Procuratore Generale di Ge[nova nella] causa contro il criminale ... viatti. Il Procuratore General[e ha chie]sto il rinvio a giudizio dell'imp[utato per] rispondere di tre omicidi ... danno di Beatrice Margarac... Bartolini e Paolina Goriett..., dell'imputazione di vilipendi[o e sop]pressione del cadavere della ... Ha chiesto inoltre il rinvio ... di Angela Taborri, moglie del ... per rispondere di concorso ne... e furto in danno della Goriet[ti. E' sta]ta invece chiesta l'assoluzione ... nuti complici, la dattilograf[a ...] Baldelli, Anna Poriani e Sa... per non aver partecipato ai d[elitti com]messi dal Serviatti. Si ritie[ne che il] processo sarà celebrato in m[aggio di]nanzi alla nostra Corte d'Ass[ise].

Due ragazze annegate press[o ...]

precipitando con l'auto in u[n canale]

PADO[VA, 11]

Una grave sciagura è avve[nuta ieri] sera nei pressi del Ponte de[lla ...] lungo la strada di Battaglia, ... chilometri da Padova. Un'[auto] guidata da tale Alberto To[gnazzi aveva] a bordo le ragazze Maria Ma... anni e Irma Pastore di 17 a[nni. Scen]dendo dalla curva del ponte ... per un errore di manovra e ... finire nel canale di Battaglia.

Mentre al Tognazzi riusciv[a di met]tersi in salvo uscendo dal ... le due ragazze restavano p[rigioniere] nella macchina e annegavan[o miseramente]mente. I pompieri accorrevan[o imme]diatamente sul posto e ripescavano ... po la macchina con entro i cad[averi del]le due ragazze.

La lira e i pr[ezzi]

MI[LANO, 11]

Il Consiglio provinciale de[ll'economia] corporativa di Milano comunic[a che, se]condo le statistiche da esso co[mpilate, nel]la prima settimana di aprile l['indice ge]nerale degli indici dei prezzi ... in Italia è diminuita del 0.15 ... passando da 284.43 a 282.21 e c[onseguente]mente il potere di acquisto de[lla lira è] aumentato da 35.15 a 35.43.

All'estero l'indice generale de[i prezzi al]l'ingrosso è diminuito negli Sta[ti Uniti d']America da 80.8 a 60.5, in Ing[hilterra da] 65.6 a 65.2 e in Germania da 90...

Bollettino meteorol[ogico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo
Trieste	766.7	14	8	½ coperto
Roma	764.0	18	12	½ cop., ...
Torino	769.9	20	8	sereno
Milano	766.8	19	9	mezzo co...
Genova	767.0	18	13	sereno, ...
Venezia	766.7	15	8	sereno, ...
Firenze	763.2	20	9	coperto
Ancona	765.8	15	10	coperto, ...
Bologna	766.2	19	10	tre quar[ti]
Napoli	765.7	16	12	coperto, ...
Taranto	766.2	15	7	½ cop., ...
Palermo	763.3	17	8	coperto
Catania	767.5	16	7	½ coperto
Cagliari	763.2	18	8	sereno, ...
Tripoli	763.6	18	13	½ cop., ...
Messina	767.8	16	9	½ coperto
Trento	763.0	13	5	tre quarti
Fiume	766.7	15	9	½ coperto
Bari	763.9	16	5	½ coperto
Sanremo	765.5	19	12	½ cop., ...
Bengasi	763.8	19	12	½ coperto
Rodi	761.2	14	9	½ coperto

Probabilità: Lo stato del tempo ... ancora carattere di instabilità ... l'Italia. Si avranno petanto ove ... golari annuvolamenti, alquanto ... sull'alto versante tirrenico e l... pennino, ove potranno dare luo[go a qual]che precipitazione. Predominio d[i venti de]boli o moderati maestrali sul m... eo, versante adriatico e sulle ... giori, e occidentali sul medio e ... sante tirrenico, intorno greco all... peratura stazionaria, mare mosso ... mosso.

[Il] testo dell'importante discorso di S. E. Asquini al Senato
sulla organica e realizzatrice politica economica del Regime

ROMA, 11

ancora spenta l'eco del pode[roso dis]corso pronunciato dall'on. As[quini], Sottosegretario di Stato [alle Cor]porazioni, nella seduta del 3 a[prile al] Senato. Pubblichiamo il testo [integrale e si]gnificativo della esposizione di S. E. [Asquini], di cui i resoconti sommari del[la stampa] hanno dato soltanto una pal[lida idea].

[Il fond]o speciale delle Corporazioni

[Onor]evoli senatori, ho l'onore di [sottoporre al]la benevola attenzione del Se[nato, e di] fare, a nome di S. E. il Capo [del Gov]erno, alcune brevi dichiarazioni [sulla po]litica economica del Ministero, [che] ha formato oggetto di par[ticolare] disamina da parte della Com[missione] di finanza e del suo illustre [relatore], nonchè da parte dei senatori Berio, Morpurgo, Tofani e [...].

[Alle o]sservazioni della Commissione [...]za sul fatto che, per coprire il [...]no della riforma dei servizi, si [...] in parte al fondo speciale del[le Corpo]razioni, ha risposto il camerata [...] non credo che questo sia il [...] finanziariamente più oppor[tuno ...]r aggiungere altro.

[Mi] preme piuttosto sottolineare in [questo] momento il significato del con[corso de]l fondo speciale delle Corpora[zioni ai] servizi economici del Mini[stero, p]oichè questo concorso dimostra [la] solidarietà che unisce tutte le [...] del Ministero, le quali, oggi, [sotto la] guida di S. E. il Capo del Go[verno, ...]personale, diretta, quotidiana, [hanno r]aggiunto non solo il più alto [...] ma anche il più perfetto equi[librio]. *(Approvazioni)*.

[La] politica economica del Ministero, [la Com]missione di finanza ha opportu[namente] riprodotto testualmente l'ordi[ne del] giorno del Gran Consiglio del 12 [...] 1932. Quell'ordine del giorno, [...]ce anche oggi l'asse delle diret[tive del] Ministero.

[Non a]bbiamo quindi bisogno di im[bastire nuo]vi piani o programmi per la [...] Conferenza economica mondia[le, poic]hè in quell'ordine del giorno è [...]etto tutto ciò che è essenziale. [E' an]cora prematuro dire dove e quan[do la C]onferenza economica mondiale si [terrà ...] si è detto in questi giorni che [...]e riunirsi a Londra, nella nuova [sede de]l Museo geologico. Speriamo che [...] geologica non sia una anticipa[zione] dei risultati. *(Si ride)*.

[Ter]zo e ultimo atto della crisi?

[...] è che la crisi bancaria america[na ...]o la crisi delle banche tedesche [...], dopo la crisi inglese della ster[lina, ...] ha fatto entrare nel terzo atto [della cr]isi: speriamo che sia l'ultimo, [b]reve e definitivo.

[...]ro che in alcuni Paesi la situa[zione ...]teriore delle cose è ancora ab[...] torbida; ma è intervenuta una [...]te chiarificazione, almeno in [...]he sono le ideologie degli uomi[ni, ...]e è già un risultato.

[...]alleli al cento per cento con le [crisi pr]ecedenti — come ha ben detto [il] camerata Biagi — non si posso[no fare]. Ma però non sono mai tornati [...] come in questi giorni gli antichi [...]tari delle crisi passate, a comin[ciare da] quella di cento anni fa, le cui [...]e ci sono state tramandate dal[...]li, a quelle della fine del secolo [...] degli inizi del nostro secolo. [Sono ca]dute le illusioni che l'equilibrio [...]zi si possa ristabilire con mezzi [...]amente monetari, o che i prezzi [possano] essere sostenuti con l'incame[ramento] degli «stocks» da parte dello [Stato a] spese dei contribuenti; sono ca[dute le] illusioni che i consumi si possano [...]re, aumentando i costi di pro[duzione] e i «deficit» delle aziende pub[bliche e] private; sono cadute le illu[sioni ch]e i debiti internazionali si pos[sano al]trimenti pagare che con merci e [ser]vizi, e che internazionalmente si [possa v]endere senza comprare; sono ca[dute i]ne le illusioni che un regime di [...]a economica possa dare i mezzi [...] ad una popolazione crescente, [...] si adatti ad una parziale o to[tale ...]igenza, come i milioni di disoc[cupati] che si sono formati entro le mu[ra ...]oganali, hanno sperimentalmen[te dimo]strato.

[Nell'af]frontare i problemi della concor[renza e]conomica mondiale l'Italia è nel[le cond]izioni di maggiore chiarezza sia [sul ter]reno finanziario, sia sul terreno [economi]co.

[Il pro]blema dell'esportazione italiana

[Sul] terreno finanziario, tranne la [partita] contabile dei debiti di guerra, [che ...]rà essere pregiudizialmente ri[solta, ...] perchè solo in matematica, ma [non in] economia, si possono risolvere [in una] sola volta le equazioni a più [incogni]te — non abbiamo rilevanti par[tite di] debiti e di crediti internazio[nali ...] regolare, mentre il Senato sa [che il] fardello totale dei debiti pub[blici e] privati internazionali dovrebbe [ammon]tare a circa 800 miliardi di lire. [Possiam]o inoltre vantare una delle po[che] monete auree, che sono soli[damente] garantite, oltre che dalle ri[serve m]etalliche, dal pareggio della bi[lancia] dei pagamenti.

[Sul] terreno economico abbiamo un [regime] protettivo che, per quanto in [alcuni] settori necessariamente elevato [per ra]gioni di difesa, ha mantenuto [la sua] originaria elasticità potenziale, [...]te dalla clausola della Nazione [più fav]orita e dalla mancata adozione [di] provvedimenti vessatori a cui [altri Pa]esi anche più forti del nostro [hanno fatto ri]corsi: contingentamenti, divieti [d'impo]rtazione ecc.

[Dobbi]amo quindi difendere a fronte [...] ritorno ad una politica di solidale [collabor]azione sul terreno degli scambi [interna]zionali, quale da ogni parte s'in[voca. M]a bene ha fatto il vostro rela[tore, s]enatore Conti, a ricordare che il [valore] della clausola della Nazione [più fav]orita, alla cui più larga appli[cazione] tale politica di solidale collabo[razione] è condizionata, non può essere [valutat]a da nessuno nel solo conto del[l'avere] e non in quello del dare.

[Ci gi]ungono proprio in questi giorni [i] dati circa l'andamento del no[stro co]mmercio nei Paesi compresi nel [sistema] preferenziale di Ottawa, e da [questi d]ati vediamo che questo sistema [...]a di significare per la nostra bi[lancia] commerciale, in ragione di dif[ferenza] tra l'esportazione e l'importa[zione,]un danno non minore di quello [che ci] è venuto dal sistema dei conti[ngenti] adottato da altri Paesi.

E' ovvio che simili situazioni non possano essere considerate indifferentemente. Se pure, come molti sostengono, i sistemi preferenziali dovessero in taluni casi legittimarsi come avviamento a forme di unità economiche più ampie, tale legittimazione dovrebbe sempre essere subordinata al consenso dei terzi Paesi interessati. Noi restiamo però dell'opinione che, per ricomporre in più vaste unità economiche il mondo, ed essenzialmente questa nostra vecchia Europa, così suddivisa e tormentata, occorrono ben altre vie che i puri sistemi doganali preferenziali, mentre da un punto di vista economico solo un sistema aperto di vasi comunicanti, sotto la tutela della «clausola della Nazione più favorita», può dare il massimo d'intensità agli scambi e il massimo di benessere ai popoli, data l'essenziale unità dell'economia mondiale.

Un Paese in fase di ascensione e di espansione come l'Italia, che ha una esportazione diffusa e frazionata, che deve poter fare arrivare i suoi manufatti su tutti i mercati e la sua bandiera in tutti i lidi, non può avere altra dottrina. Queste sono le direttive seguite dai nostri negoziatori sia a Stresa, sia a Ginevra e noi confidiamo che la situazione internazionale si orienti in modo da permetterci di tener ferme queste direttive.

La relazione della Commissione di finanza e gli onorevoli senatori Celesia e Morpurgo hanno citato le cifre statistiche che documentano il processo di contrazione dei nostri scambi internazionali dal 1929 al 1932. Sono cifre che sono già state esaurientemente commentate, per cui risparmio al Senato altre chiose. Osservo solo che i vuoti avrebbero potuto essere anche maggiori di quello che sono stati se il Governo, e in particolare il Ministero delle Corporazioni, non avessero resistito alla quotidiana pressione di disordinati provvedimenti protettivi ad ogni scompiglio di mercati, che finiscono troppo spesso per ritorcersi contro coloro stessi che li invocano, se si perde il senso della misura.

I massimi vuoti nella nostra esportazione si sono operati verso i Paesi danubiani e balcanici, dove ci siamo trovati di fronte a veri stati di insolvenza valutaria, che sono stati riparati solo imperfettamente con il sistema di ricupero a mezzo «clearing»; verso alcuni Paesi dell'America latina per analoghe ragioni di insolvenza, e verso i mercati asiatici e africani, anche per l'invasione delle merci giapponesi sostenuta dalla svalutazione dello «yen», dai bassi salari, e da altri provvedimenti di penetrazione meno corretti. *(L'oratore esibisce un documento coi colori italiani, in lingua italiana)*.

Questo, onorevoli senatori, è il cartello che accompagna i cappelli giapponesi, nei mercati egiziani. I colori evidentemente non sono giapponesi e la lingua è spropositata, ma non è giapponese. *(Commenti)*.

Questa situazione non può però cristallizzarsi. Guardando lontano, sono forse alcuni degli sbocchi, che oggi ci sono più aspramente chiusi, quelli che contengono per la nostra espansione economica la chiave dell'avvenire. Di fronte ai grandi Paesi dell'Occidente e del Centro europeo, noi non possiamo che difendere strenuamente le nostre antiche posizioni. Di fronte alla Russia, con la quale in questi giorni, stiamo trattando la revisione delle convenzioni vigenti, il problema dell'esportazione è essenzialmente un problema di credito e quindi di fronte all'attuale situazione della Russia, necessariamente limitato.

Nè per un prossimo domani si possono nutrire molte illusioni sull'aumentata capacità di acquisto dell'Oriente vicino. Sono dunque, oltre i tradizionali mercati dell'America anglosassone e latina, proprio i mercati dell'Africa e dell'Asia, più bisognosi di manufatti, quelli, verso cui le nostre correnti di esportazione devono orientarsi per l'avvenire.

La violenza della concorrenza giapponese, per gli stessi strumenti di cui si è valsa, non può avere una durata illimitata. Gli ostacoli delle preferenze devono essere superati, almeno dove potremo far giocare il contrappeso delle nostre importazioni. La tenace resistenza della nostra industria, sulle estreme trincee dei mercati mondiali, dimostra comunque che noi possiamo ancora contare sopra una intatta riserva di energie, per riprendere lo slancio non appena la situazione generale accenni a ritornare migliore.

In considerazione di ciò, l'attrezzatura dei nostri uffici commerciali, addetti al servizio dell'esportazione, ai quali torna meritata la lode del senatore Morpurgo, sarà messa sempre più a punto e le Camere di commercio all'estero, che con essi collaborano, e di cui fervidamente ha parlato l'onorevole Celesia, continueranno ad avere il più cordiale appoggio ed incoraggiamento da parte del Ministero.

Quando si parla d'organizzazione commerciale, vorrei avvertire però l'opportunità di guardarsi dai troppi uffici statistici. Oggi sono troppi nel mondo quelli che, per darsi coraggio, stanno a contare i comignoli delle navi che passano dall'istmo di Suez o da quello di Panama. Gli esportatori che, malgrado le difficoltà dell'ora, continuano a navigare, non stanno a tavolino a contare i comignoli che fumano! *(Approvazioni)*.

Disciplina degli istituti e sfruttamento dei mezzi
La formula d'equilibrio: "Ottenere il minimo sperpero di capitale e di energie mercè un'economia organicamente disciplinata ma promotrice del risparmio e animatrice delle responsabilità individuali,,

Sulla politica economica interna, la vostra Commissione di finanza ha opportunamente ritenuto di potere essere succinta, poichè questa materia ha formato oggetto di ampio esame davanti l'altro ramo del Parlamento, ed io ne seguirò l'esempio, limitandomi a fare alcune considerazioni generali.

Le anonime

Non devo ricordare al Senato che la politica economica interna è in stretto nesso con la politica economica verso l'estero. L'economia non ammette fratture. Se vogliamo conservare ed agguerrire la nostra posizione di Paese esportatore, occorre che la nostra attrezzatura economica interna permetta il minimo sperpero di capitale e di energie e la massima utilizzazione del risparmio e delle risorse individuali, mercè un'economia organicamente disciplinata, come ha detto il camerata Biagi, ma promotrice del risparmio e animatrice delle responsabilità individuali.

Va rivendicato proprio all'ordinamento corporativo, come è stato concepito dal Fascismo in opposizione con altre forme corporative rigide, chiuse, particolaristiche del passato, il merito di avere trovato questa formula di equilibrio. E' impegno del Regime non fare flettere questa formula verso gli estremi opposti egualmente deprecabili.

Gli istituti che oggi sono più sotto il fuoco della critica sono le società anonime e le intese industriali. Come ha detto nel suo arguto discorso l'onorevole Tofani, l'anonima non ha oggi una buona stampa. Ma è una stampa a ritorno circolare, perchè in verità ricordo, e lo ricordano anche quelli che sono più anziani di me, che da quando si studiava all'Università l'ordinamento delle anonime, si è sempre parlato da decenni e decenni di un problema di risanamento delle anonime. Per un secolo le anonime sono state sotto il controllo dell'autorità politica; e allora ad ogni crisi si diceva che le anonime andavano male perchè lo Stato non sapeva controllarle. Si è tolto, nel 1882, il controllo dell'autorità politica: ad ogni crisi molte anonime sono andate egualmente male. Dal 1882 ad oggi, ci sono stati cinque progetti di riforma ufficiali, senza contare gli ufficiosi. La verità è che i mali delle anonime sono più visibili di quelli delle altre aziende, perchè le anonime sono le imprese maggiori, che hanno la maggiore pubblicità; ma non sono solamente mali specifici, legati alla forma delle anonime. Se c'è un problema di carattere generale e pregiudiziale, è quello delle dimensioni delle imprese. Poichè la capacità degli uomini nella normalità è una capacità limitata, è evidente che i pericoli della mala amministrazione o, anche più semplicemente le ripercussioni degli errori degli amministratori, aumentano con l'aumento delle dimensioni dell'impresa.

Le intese industriali

Sul problema formale della riforma delle anonime merita quindi di avere la precedenza quello dell'orientamento della economia industriale e commerciale, non verso il gonfiamento delle imprese, ma verso la loro disarticolazione. Gli attriti della concorrenza sono certo un inconveniente; ma possono in parte essere attenuati con convenienti discipline, come dimostra l'esempio dell'esperienza fascista.

Comunque, in molti casi gli attriti della concorrenza costano meno di quello che costano le ripercussioni degli errori di singoli uomini nelle grandi aziende monopolistiche.

Tutto questo premesso, non voglio però dire che dopo l'esperienza della presente crisi, che non è esperienza di tutti i giorni, il regime giuridico delle anonime non sia maturo per quella riforma che è in studio da decenni. Non entro nel merito delle singole questioni. Il Ministero delle Corporazioni, d'intesa con quello della Giustizia, terrà conto di tutte le osservazioni che sono state fatte. Devo solo fare una riserva per la proposta del senatore Fracassi, in materia di tassazione degli utili non distribuiti, perchè su ciò la parola spetta al Ministro delle Finanze. Ma perchè il Senato non resti sotto una penosa impressione, che non corrisponderebbe alla verità, va ricordato che da un esame che da più anni il Ministero conduce su circa 200 anonime, scelte fra le più diverse nei diversi rami della produzione, e scelte in un'epoca non sospetta, risulta che anche nel corrente anno di grazia 1933, il quarto anno della crisi, la media di dividendi distribuiti è del 6.50 per cento.

L'onorevole Tofani ha concentrato i suoi fuochi in difesa delle intese industriali. Posso tranquillizzare l'onorevole Tofani, perchè nessun pericolo le minaccia. Esse sono, come è stato detto, il freno della ragione contro la tecnica incapace di adeguarsi automaticamente al consumo. Cinquanta anni fa in uno stadio di progresso tecnico ancora relativamente arretrato le intese potevano essere considerate un reato contro l'ordine economico. Oggi sono utilmente usate come lo strumento più idoneo per uscire dallo squilibrio della crisi e si cerca anzi il modo di applicarle, non solo alla produzione mineraria e industriale, ma anche alla produzione agraria, quantunque in questo campo il problema sia estremamente difficile.

L'onorevole Tofani sa però che anche le intese industriali hanno le loro spine, che devono essere spuntate a difesa, non solo delle minoranze contro le maggioranze, ma anche delle maggioranze contro le minoranze, ed in difesa soprattutto dei consumatori e dell'interesse generale. Per questa ragione, come ho già ricordato, il Ministero delle Corporazioni sta preparando un provvedimento legislativo per la disciplina delle intese industriali che a suo tempo verrà sottoposto all'autorevole esame del Senato.

Nessun partito preso teorico

Questo disegno di legge è destinato a colmare una lacuna della legge votata l'anno decorso, che si era troppo formalizzata sui soli consorzi obbligatori. Nessuno esclude la eventualità che si possa rendere opportuno anche qualche consorzio obbligatorio, come si è presentata in passato. In materia non vi sono partiti presi teorici. Vi sono solamente i dati della esperienza, sulla base dei quali l'onorevole Tofani potrebbe insegnare a me, che se non è cosa facile far funzionare ordinatamente, senza malcontento, un consorzio volontario, è ben più difficile, molto più difficile, far funzionare ordinatamente un consorzio coattivo; perchè organizzazioni di questo genere non possono utilmente funzionare, se non c'è una certa buona volontà da parte di tutte le imprese partecipanti, senza distinzione tra minoranze e maggioranze. L'onorevole Tofani, eccependo la spontaneità di certe volontarie adesioni consortili, voleva trarmi a discutere di libero arbitrio; ma mi pare che sarebbe un'accademia filosofica fare una discussione di questo genere! *(Si ride)*. Ora, se una intesa non funziona ordinatamente ed equamente, finisce col rappresentare, invece che un utile, un danno per la produzione; ed allora, se volessimo continuare a procedere d'autorità, non ci sarebbe altro che impegnare lo Stato, anche finanziariamente, nella soppressione o nella gestione diretta delle aziende, il che non è certamente l'ideale dell'onorevole Tofani, che ha giustamente esaltato la Carta del lavoro e l'attuazione che la Carta del lavoro ha avuto da parte del Regime.

Verso una disciplina dell'industria serica

Scendendo dal generale al particolare, che è più interessante, è stato portato dall'onorevole Tofani in discussione il progetto del consorzio delle imprese produttrici di seme-bachi. Tale progetto rientra nel più vasto problema generale della disciplina dell'industria serica a favore della quale il Governo, proprio in questi giorni, ha adottato un provvedimento che permetterà la riapertura di tutte le filande, e la vendita di tutto lo «stock» di seta esistente, entro il 15 giugno. Il provvedimento era doveroso, perchè la seta è veramente il prodotto che è stato più colpito dalla crisi; è anzi l'«unico» prodotto i cui prezzi siano precipitati al disotto dei livelli minimi raggiunti durante la crisi del 1892.

Il provvedimento contingente non esclude, però, anzi prepara quell'organica disciplina dell'industria serica che è stata giustamente auspicata e che è all'ordine del giorno della Corporazione dell'industria, che si riunirà la settimana prossima. Sono convinto che quando sarà data una conveniente disciplina all'industria serica, anche il problema del Consorzio dei produttori di seme-bachi cesserà di essere un problema.

Non entro a parlare della disciplina del commercio, a cui ha accennato l'onorevole Morpurgo, perchè le sue osservazioni corrispondono alle direttive del Ministro, le quali sono già state precisate davanti alla Camera. Nè mi indugio a parlare del problema molto vasto dello sfruttamento delle risorse del nostro suolo; perchè quello che il Fascismo ha fatto in questo decennio, per portare al massimo potenziale la nostra attrezzatura economica, è presente allo spirito del Senato. Del resto, per il settore agrario è stato documentato ampiamente anche quest'anno dal Ministro dell'Agricoltura, e per il settore minerario e industriale è stato ricordato al Senato dalla relazione del senatore Conti, il quale ha aggiunto alcune interessanti segnalazioni che saranno attentamente considerate dal Ministero.

Per quanto riguarda in particolare il problema petrolifero, dove siamo appena agli inizi (quantunque da una produzione di cinquemila tonnellate di olio grezzo siamo già arrivati a trentamila) e il problema idroelettrico, dove invece abbiamo forse corso troppo ed oggi dobbiamo segnare il passo (perchè abbiamo due miliardi e mezzo di kilowattora non consumati), problemi su cui il senatore Berio ha fatto alcune interessanti osservazioni, non c'è alcuna mutazione di direttive. I due problemi interessano direttamente la difesa nazionale e l'indipendenza economica del Paese, e meritano quindi quel complesso di misure protettive che sono in vigore e che, se del caso, potranno essere perfezionate, compatibilmente con le esigenze del bilancio dello Stato ed anche con le esigenze delle industrie consumatrici.

Il problema del risparmio

Il problema dello sfruttamento dei mezzi non è però solo un problema tecnico. Economicamente esso si confonde col problema della formazione del risparmio e della sua disponibilità per investimenti produttivi.

La politica monetaria del Duce, che ha prevenuto di tre anni la crisi, soprattutto da questo punto di vista è stata provvidenziale, perchè ha salvato le classi medie, benemerite verso il Fascismo, e il risparmio, che ha fatto diga contro la crisi. Oggi il risparmio disponibile per impieghi industriali è certamente assottigliato, perchè deve far fronte alle perdite della crisi e ai lavori pubblici, ed è intimidito di fronte a tutte le firme, eccetto che a quella del Ministro delle Finanze *(Si ride)*.

Il compito più delicato dell'ora presente è quello di liberare gradualmente il risparmio per gli impieghi produttivi e di ridare la fiducia in questi impieghi. In senso negativo, per evitare lo sperpero del risparmio in nuove industrie o nuovi ampliamenti industriali non adeguati alla capacità di consumo, ha provveduto quella legge di autorizzazione recentemente votata dal Parlamento, che entrerà nei prossimi giorni in vigore e che ha avuto anche all'estero una larghissima risonanza come esempio da seguire. In senso positivo provvedono i nuovi istituti finanziari di credito industriale, a cui il risparmio è andato incontro con pronta fiducia. Ma io non ho bisogno di ripetere al Senato che il compito sarà compiutamente assolto solamente quando il risparmio saprà ritornare all'industria, senza l'intermediazione di istituti finanziari. E' qui dove l'industria deve ottenere la sua rivincita! Io sono certo che questa rivincita sarà ottenuta, perchè la spina dorsale della nostra industria è fondalmentalmente sana, e perchè la nostra industria lavora in un clima di collaborazione tra capi e lavoratori che l'ordinamento corporativo le ha dato.

Accanto alla disciplina degli istituti e allo sfruttamento dei mezzi, il Senato, attraverso la relazione della Commissione di finanza, ha posto giustamente dinanzi al Paese il problema della selezione degli uomini.

Selezione degli uomini

Il problema della selezione degli uomini è fondamentale. Aggiungerei che è anche il problema più delicato, poichè è l'unico problema che non può essere risolto con provvedimenti legislativi. Le forze naturali della crisi hanno da sole determinata una selezione molto più vasta e profonda di quella di qualsiasi movimento artificiale. Chi è abituato a leggere i verbali delle assemblee che si riuniscono nel mese di marzo, avrà trovato in questi giorni qualche novità: in molti gruppi, e non dei meno importanti, vi è stata una riduzione del numero dei consiglieri, di oltre il 50%, con una riduzione in misura anche superiore dei compensi.

L'onorevole Tofani ci mette in guardia contro il pericolo degli eccessi in questo senso. Ma va ricordato che i casi, a cui egli con probabilità si è riferito, non riguardano le industrie libere, ma le industrie che hanno avuto bisogno dell'ossigeno dello Stato, nelle quali vi sono ragioni morali oltre che ragioni economiche che impongono un nuovo stile. Perchè quando, sia pure per disavventura, l'autorità del comando è stata scossa, l'autorità del comando non si ricostituisce che con la autorità dell'esempio.

Sarebbe però erroneo ridurre il problema della selezione degli uomini solo a quello della revisione degli stati maggiori delle industrie riparate sotto le ali protettrici dello Stato.

Il problema è più generale. Le industrie ed i commerci hanno bisogno, non solo di grandi stati maggiori, ma anche di un corpo numeroso di combatteni, agguerriti alla lotta della concorrenza su tutti i mercati ed educati alla responsabilità delle iniziative ed alla ricerca delle vie nuove.

Ha ragione l'onorevole Tofani, quando denuncia la responsabilità di alcuni settori dell'industria e della finanza, che non si sono tempestivamente e adeguatamente preoccupati di creare a fianco dei capi un corpo di collaboratori capaci di coprire i vuoti, in qualunque momento la necessità si presenti. Ed ha anche ragione quando denuncia il pericolo di dare il passo agli aspiranti improvvisati di cui non c'è difetto, e che si affacciano da tutte le provenienze; o l'altro pericolo di accumulare le cariche in pochissimi uomini, che si trovano poi nella materiale impossibilità di accudirvi. Ma, per prevenire queste difficoltà, bisogna veramente affrontare e risolvere il problema alle radici. Bisogna creare all'industria e al commercio quell'ambiente di combattività e di responsabilità, che è il solo che può formare tra i gregari l'educazione dei capi e portare alla selezione dei migliori.

La disciplina è utile e necessaria: non sono sempre altrettanto utili le eccessive forme tutelari, che non sono nello stile del Fascismo. Il Fascismo è scuola di responsabilità e di combattività in tutti i campi, e deve rimanere pari a sè stesso anche di fronte al problema della selezione degli uomini nel campo dell'economia.

Mantenere intatte energie e disciplina

Noi non abbiamo nel nostro suolo sconfinate ricchezze naturali, abbiamo però una grande ricchezza di lavoro e di ingegno. Se il Fascismo, come è certo, riuscirà a ottenere che questa nostra grande ricchezza umana si riveli e si realizzi in pieno, anche nelle affermazioni economiche, noi possiamo, onorevoli senatori, liberarci dagli ultimi residuati dell'incubo della crisi e guardare con serena fiducia l'avvenire.

Onorevoli senatori, nelle poche settimane intercorse dalla discussione del bilancio delle Corporazioni davanti alla Camera ad oggi, sono intervenuti degli eventi, presenti al vostro spirito, i quali fanno sperare che questo 1933, che ha avuto un inizio alquanto oscuro, possa costituire invece la svolta decisiva della crisi, non solo economica, ma anche politica.

Noi non possiamo esprimere con le parole, possiamo esprimere solamente con il lavoro e con la disciplina la riconoscenza a Colui che ha determinato il maturarsi di questi eventi. L'Italia oggi possiede un diritto d'iniziativa anche nella risoluzione delle grandi questioni economiche mondiali. Non abbiamo che da mantenere intatte le nostre energie e la nostra disciplina, per attendere dall'ulteriore corso degli eventi il premio della nostra fedeltà all'idea che il Fascismo ha anticipato, anche per coloro che non vi credevano e che solo oggi si ricredono, entro e fuori i confini della Patria». *(Vivissimi prolungati applausi, moltissime congratulazioni)*.

Biagi e Asquini presiedono i lavori della Sezione corporativa dell'industria

ROMA, 11

Questa mattina, presso il Ministero delle Corporazioni, si è riunita, sotto la presidenza di S. E. Biagi, la Sezione del Consiglio nazionale delle Corporazioni per l'industria, che ha iniziato la discussione del disegno di regolamento per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali. Sono stati esaminati e, in alcuni punti, emendati alcuni articoli del provvedimento.

Nel pomeriggio la Sezione si è di nuovo riunita sotto la presidenza di S. E. Asquini e ha anzitutto esaminato e discusso il disegno di R. D. preparato dal Ministero, per l'applicazione della legge 12 gennaio 1933, con cui fu delegata al Governo la facoltà di sottoporre ad autorizzazione nuovi impianti industriali. Quindi la Sezione ha espresso parere favorevole alle direttive per la disciplina della filatura di seta proposte nella relazione ministeriale, nonchè a quelle per la disciplina della produzione e della vendita dei cementi, proposte in altra relazione ministeriale. La Sezione, infine, ha fatto alcune riserve sull'opportunità della disciplina della pubblicità-regale.

CRONACA DELLA CITTÀ

Treni che passano...

Il nostro Paese è quest'anno meta di un eccezionale afflusso di forestieri che nell'anno del Decennale fascista, coincidente con l'Anno Santo, da ogni parte accorrono alla Città eterna ed agli altri maggiori centri italiani, attratti dal fascino millenario della nostra storia, dalle glorie artistiche, religiose e politiche di Roma, dalle infinite bellezze naturali non meno che dalle affermazioni della nuova grandezza italica, espresse nelle opere grandiose e nel fervido rinascere d'energie che nel nome di Mussolini — banditore di potenza e di pace — s'impongono all'attenzione e all'ammirazione del mondo civile.

Parlano le statistiche con l'orgoglio delle prime cifre, di un movimento senza precedenti di visitatori che, in comitive imponenti o in gruppi modesti, toccano già in questo inizio di primavera il suolo d'Italia: avanguardia di un immenso esercito di pellegrini e di turisti. E non solo Roma con il suo immortale prestigio, le sacre funzioni dell'Anno Santo e la meravigliosa Mostra della Rivoluzione, ma tutti gli altri centri del nostro glorioso passato e del nostro invidiato presente, sono meta di questo rinnovato affluire di centinaia di migliaia di forestieri.

Una città sola sembra tagliata fuori da sì vasto movimento di stranieri: Trieste, città che per la sua stessa posizione di confine, oltre che per i campi di battaglia e le vicine bellezze naturali, dovrebbe costituire una tappa non trascurabile per le comitive affluenti dal popoloso retroterra di cui è stata, è tuttora e sempre — per virtù della situazione geografica — sarà la naturale porta di accesso all'Italia.

Non lo abbiamo rilevato soltanto noi, ma ce lo segnalano con sorpresa e rammarico anche le molte lettere, di questi giorni pervenuteci da visitatori stranieri ospiti del nostro Paese o già rimpatriati da un viaggio in Italia. I quali ci chiedono perchè nell'organizzazione del percorso, fissato con la Direzione generale delle nostre Ferrovie dello Stato, i treni speciali provenienti dall'Austria, dall'Ungheria, dalla Jugoslavia, dalla Polonia e dalla Romania, anzichè passare per Trieste, sieno istradati da Aurisina per il Bivio Aurisina — che dista qualche chilometro appena dalla nostra città — sfuggendo, è la parola, Trieste.

E' di questi ultimi giorni il passaggio di due treni speciali d'ungheresi e d'un treno speciale di romeni, con 2000 turisti circa complessivamente, i quali hanno evitato la nostra città per infilare direttamente la via del Bivio. E siccome questi, nell'eccezionale stagione turistica or ora iniziata, saranno seguiti da molti altri, riteniamo legittimo alzare una voce perchè non diventi norma l'esclusione — dolorosa più dal punto di vista politico e morale che da quello economico — di Trieste, dal percorso delle grandi comitive di stranieri.

Si osserverà che gli itinerari vengono studiati e stabiliti all'estero dalle compagnie turistiche, dagli enti privati o dai grandi giornali che si fanno iniziatori dei viaggi e dei pellegrinaggi. E questo è vero. Ma è vero altresì che tutti i dettagli del percorso in terra italiana vengono fissati definitivamente dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato italiano, la quale fa i preventivi del chilometraggio e del costo.

Gli organizzatori fanno, come è naturale, la richiesta del chilometraggio minimo. Ma che contano nella spesa complessiva d'un viaggio Budapest-Roma o Bucarest-Napoli i pochi chilometri di differenza rappresentati dall'inclusione di Trieste nell'itinerario, in luogo dell'istradamento diretto per il Bivio d'Aurisina? Poche lire, che certamente nessun turista rimpiangerebbe in cambio della soddisfazione di toccare e vedere, sia pure per brevissima ora, una città dalla incantevole posizione naturale e dalle recenti memorie belliche, quale Trieste. E' un vantaggio di minor percorso, chè nel computo totale dei chilometri e della spesa, non può avere importanza alcuna.

Non è un villaggio, nè una grossa borgata quella che si evita. E non v'è turista certamente che non spenderebbe qualche lira di più per la soddisfazione di aver veduto una città di più nel suo viaggio e particolarmente Trieste.

E' questo il tono delle lettere scritteci. Alcune delle quali contengono anche un rilievo che non ci può lasciare indifferenti. «Non possiamo ammettere — esse dicono — che intenzionalmente si voglia evitare di mostrare ai forestieri la nostra città...».

Ecco il punto che — anche a prescindere completamente dal modesto beneficio economico derivante dalla momentanea sosta di un treno — ci ispira queste righe. Il treno è un elemento di civiltà che passa e per la differenza di pochi chilometri, come nel nostro caso, non è giustificato ch'esso sfiori un centro dell'importanza e delle attrattive di Trieste, senza toccarlo. La città nostra ha subito tali trasformazioni, s'è così splendidamente rinnovata ed abbellita all'ombra delle materne ali di Roma, che gli italiani tutti devono avere l'orgoglio di farla ammirare agli stranieri, anche a quelli che per brevissimo tempo soltanto vi si possono trattenere. Spalanchiamo anzi le porte di casa nostra ai visitatori della cessata monarchia e degli Stati danubiani e balcanici, perchè vedano il nuovo volto della città redenta e sia una volta per sempre sfatata la velenosa calunnia dell'emporio ridotto a un villaggio, dell'erba falciata fra i binari, del progressivo inevitabile, fatale decadimento. Trieste soffre della crisi mondiale come tutti gli altri grandi porti del mondo; ma le sue energie sono tutte intatte, anzi, per le premure del Regime fascista, sono soggette a un costante potenziamento che la prepara superbamente al momento della immancabile ripresa.

Quanto all'altro aspetto, sia pure secondario, del problema, non dimentichiamo che nessun treno si ferma, neanche per il cambio d'una locomotiva, senza lasciare un piccolo vantaggio economico oltre che morale.

Siamo pertanto certi che, esaminata la cosa sotto a questi punti di vista, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato vorrà tener presente il legittimo desiderio di Trieste di non essere tagliata fuori dall'imponente movimento turistico che fin d'ora si va delineando. Con le magnifiche opere largite dal Regime alla sua bellezza naturale e con la sua vibrante italianità che traspare da ogni voce e da ogni pietra, la città nostra ambisce con fierezza all'onore di porgere, presso al confine, il primo saluto agli ospiti d'Italia.

La Mostra del ritratto femminile per il Giugno Triestino

Uno dei maggiori avvenimenti del periodo maggio-giugno triestino sarà la Mostra del ritratto femminile, organizzata dalla benemerita Comunità Collezionisti d'Arte. Si parla di questa geniale iniziativa già da parecchio tempo; non soltanto negli ultimi giorni la cosa è stata definitivamente concretata, essendosi risolto nel modo più felice uno dei problemi di maggiore importanza: la questione della sede. La Mostra, che tutto fa credere abbia ad assumere una ragguardevole ampiezza, deve disporre di un bel numero di sale, ed essere in pari tempo nel centro della città, per assicurarne la costante frequentazione del pubblico. Tutto ciò si è ottenuto, mercè la buona volontà e condiscendenza della Banca Commerciale Italiana, assumendo per quel periodo i vasti e magnifici ambienti dove ebbe sede fino all'anno scorso la Banca stessa, in Piazza del Ponterosso.

E' superfluo ricordare le superbe manifestazioni di coltura e d'arte, che la Comunità Collezionisti offerse alla città negli ultimi anni: particolarmente memorabili tra queste la Casa dei Nostri Nonni nel 1929 e la Mostra dell'Estremo Oriente nel giugno dell'anno scorso. Il Ritratto femminile è tal tema da assicurare un'attrattiva non meno possente, un successo non meno completo: onde il largo appoggio che il Comune ha deciso di accordare a questa Mostra, ben intendendo che essa eserciterà sicuro richiamo anche oltre la cerchia della città. Difatti la Mostra comprenderà pure le provincie vicine, e dai primi assaggi compiuti dagli organizzatori a Udine, a Gorizia e in altre città, si può già prevedere che il contributo degli altri centri della Venezia Giulia sarà cospicuo e d'interesse grandissimo. La Mostra comprenderà il ritratto femminile di tutte le epoche e sotto tutte le forme, purchè congiunto a caratteri artistici ovvero a importanza o curiosità storica della personalità rappresentata. Vi si accoglieranno dunque pitture a olio, pastelli, acquarelli, stampe, incisioni, miniature, disegni. E non saranno esclusi i tempi modernissimi e gli attuali, per i quali gli organizzatori della Mostra si sono assicurati il valido concorso del Sindacato Professionisti e Artisti.

Il pubblico ormai conosce l'organizzazione di questo genere di Mostre: chi possiede o crede di possedere quadri interessanti, nell'ambito del vasto programma, avrà la cortesia di notificarli fin d'ora alla Segreteria della Comunità Collezionisti, nello studio del dott. Oreste Basilio, in via Roma 18, I (telefono N. 4239). La Mostra sarà una delle prime manifestazioni del periodo di festeggiamenti, giacchè s'intende inaugurarla già il 21 maggio per tenerla aperta a tutto giugno.

Automobilisti in congedo di tutt'Italia all'autoraduno del 24 maggio a Trieste

L'iniziativa della Sezione provinciale di Trieste dell'«Anac» per la costituzione di sezioni di automobilisti in congedo in tutta Italia, e alla quale l'on. Parisio, Commissario, e le Sedi del «Raci» hanno dato tutto il loro affettuoso appoggio, sta raccogliendo il maggior consenso. Si sono già costituite o sono in corso di costituzione sezioni a Roma, Napoli, Treviso, Rieti, Pola, Fiume, Padova, Lecce, Torino, Pirano, Perugia e in altre numerose città, e tutte hanno promesso, unitamente a quelle già esistenti di Milano, Genova, Verona e Trento, d'intervenire con il maggior numero di soci alle manifestazioni di Trieste, sia con carovane automobilistiche che a mezzo ferrovia.

Grazie al personale interessamento del Podestà di Trieste, si potrà fruire del ribasso sul trasporto ferroviario del 50 in luogo del 30 p. c. preventivamente concesso dalle Ferrovie, mentre si spera che le grandi Società fornitrici di carburante vorranno aderire alla richiesta avanzata dalla sezione di Trieste perchè i soci dell'«Anac», che si recheranno a Trieste dalle provincie, possano fruire di un largo sconto sulla benzina occorrente per il viaggio. I soci dell'«Anac» a Trieste, fruiranno di tutte le agevolazioni e facilitazioni ottenute per i soci del «Raci» tra cui la possibilità di trovare alloggio presso l'albergo della «Cosulich» al prezzo giornaliero di lire 5 compresa la prima colazione della mattina.

La sezione dell'«Anac» di Trieste, unitamente al «Raci», annunzia la pubblicazione di un numero unico stampato in oltre 10.000 copie e che sarà distribuito gratuitamente a tutte le autorità militari, ai soci dell'«Anac» e del «Raci»

Il Duca d'Aosta in visita alla Colonia del P. N. F. a Banne

Ieri nel pomeriggio S. A. R. il Duca d'Aosta si è recato a visitare la erigenda Colonia della Federazione dei Fasci di Combattimento, presso Banne. Erano ad attendere l'Augusto Principe S. E. il Prefetto e il Segretario federale, assieme ai dirigenti dell'«Icam» e agli ingegneri direttori dei lavori. Il Principe, cui l'arch. Braidotti, progettista dell'edificio, aveva illustrato le caratteristiche dell'opera, ha quindi visitato minutamente la Colonia che, come noto, è capace di 360 letti.

L'Augusto Principe si è soffermato a lungo nei vari reparti, dalle camerate e dal refettorio alle cucine ed agli impianti sanitari, recandosi anche sulla vasta terrazza, che si estende lungo tutto l'edificio per tutta la sua fronte di 84 metri, e che servirà per la cura elioterapica.

S. A. R. il Duca d'Aosta, dopo terminata la visita all'edificio in via di ultimazione, è stato accolto da una viva manifestazione degli operai, con alcuni dei quali egli si è intrattenuto affabilmente. Quindi, ossequiato da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale, ha fatto ritorno a Trieste.

STATO CIVILE DI TRIESTE

11 aprile 1933-XI

Nati vivi	3
maschi 2, femmine 1.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	4

Avvicinare i giovani alla terra

I reparti agrari dell'O. N. B. nei Comitati rionali e comunali della Provincia

Allo scopo di inculcare nell'animo dei giovani l'amore per la terra e dimostrare loro come l'agraria sia importante per il progresso della Nazione, ogni Comitato dell'Opera Balilla organizzerà una sezione agraria e i Comandi di Legione istituiranno veri e proprii reparti specializzati a cui si potrà anche assegnare un distintivo speciale da mettersi al braccio (una spiga su campo verde).

Propaganda e pratica

Presso i Comitati rionali questa attività si svolgerà, a seconda delle possibilità, in forma teorica e pratica, attuando la propaganda agraria anche fra i giovani che non abitano nelle campagne e quindi suscitando in loro l'interessamento sul grande movimento agrario promosso in Italia per volontà del Duce. Solo in questa maniera si terrà sveglia la coscienza agraria evitando tutti i pericoli derivanti dal miraggio di altre attività che le città offrono a tutto detrimento dell'economia e dell'organizzazione nazionale. Inoltre bisogna tener conto che molti rioni di Trieste rappresentano veri e propri centri agricoli della città.

Presso i Comitati comunali questa attività sarà energicamente condotta e ad alcune azioni di propaganda seguiranno in modo efficace ed immediato i risultati pratici di questa attività.

In tutti i Comitati l'attività dovrà essere preceduta da alcune conferenze e gite e poi appena ottenuto il primo nucleo si provvederà al suo funzionamento pratico a base di esperimenti, coltivazioni, campi dimostrativi e allevamenti modello.

Le lezioni dovranno illustrare i seguenti argomenti generali: economia agraria ed economia nazionale; illustrazione delle giornate (miele, albero, riso, pane ecc.); colture erbacee; foreste; zootecnia, bonifiche ed idraulica.

Campi dimostrativi e allevamenti

I campi dimostrativi devono arrivare gradualmente ad uno sviluppo completo. Per ora, essendo l'anno agrario ormai troppo avanzato, si ridurranno a colture speciali come vivai di frutteti, fiori possibilmente di piante perenni come rosai di buone varietà, anche per permettere agli Avanguardisti e Balilla di esercitarsi in pratiche d'innesto, da cui si potrebbero ottenere degli specialisti ora molto rari e quindi ricercati. Si provvederà quindi anche gradualmente all'impianto di un frutteto per istruire i giovani praticamente sul modo di tenere bene le piante da frutto.

In seguito i campi dimostrativi dovranno orientarsi ad essere campi di esperimento, di concimazione e soprattutto d'orientamento di granicoltura e con questo cooperare alla Battaglia del Grano, non in quantità per mancanza di terreni vasti, ma per scelta di varietà.

Nei campi dimostrativi vanno compresi anche gli allevamenti modello. Tra questi il primo a sorgere, per la spesa relativamente piccola d'impianto e per l'interesse che può suscitare, sarà l'alveare, fino ad arrivare lentamente ad una vera e propria raccolta di arnie di vario tipo.

Campeggi agrari

Altro allevamento modello da iniziare al più presto sarà la pollicoltura, che deve però essere tenuta solamente in modo modello, cioè con nido trappola ed allevamento razze in purità. Speciale importanza potrebbe assumere questa attività per l'assenza o poco sviluppo del pollaio provinciale. Inoltre le sezioni esplicheranno altri tipi di attività per completare la conoscenza del campo agrario dei giovani. Tra queste le gite d'istruzione e le visite a importanti stabilimenti agrari. Queste visite e gite assumono la massima importanza anche se fatte unicamente per visitare delle piccole tenute o qualche campo singolo (per esempio i campi di orientamento della Cattedra ambulante d'agricoltura).

Inoltre i giovani collaboreranno nella lotta contro le processionarie, mettendosi in relazione con la Milizia forestale e gli altri enti incaricati. Infine l'attività dovrà essere coronata durante i periodi di massimo lavoro nelle campagne, da veri campeggi agrari durante i quali gli organizzati potranno seguire le colture durante il periodo agrario più intenso. Questo periodo sarà ad esempio quello della raccolta del grano, della vendemmia e vinificazione, le semine, le raccolte, concimazioni, innesti ecc.

Pertanto ogni Comitato comunale e rionale segnalerà prima possibile al Comitato provinciale l'incaricato addetto a questa attività, che dovrà essere scelto fra le persone competenti.

Un giro autoturistico della Ginnastica. La Società Ginnastica ha affidato l'organizzazione di un giro autoturistico al Gruppo Familiare al quale si devono già tante riuscitissime escursioni in massa. L'itinerario della gita, che sarà effettuata il 30 corrente, comprende una sosta a Ospo e la famosa caverna, l'antico castello di San Sergio e le sorgenti del Risano, che offrono un quadro suggestivo al quale fa cornice il bellissimo prato sul quale si consumerà il pranzo dal sacco oppure su ordinazione verrà portato da una vicina trattoria. Le ore di sosta spensierata passeranno in un lampo con lo svolgersi di un attraente programma. Una fanfaretta suonerà durante la sosta e il percorso. Verso le otto di sera l'allegra brigata di gitanti farà ritorno in città con i comodi autoomezzi. Il prezzo del biglietto è fissato in lire 6 per soci e lire 7 per simpatizzanti. Le iscrizioni si ricevono giornalmente in sede sociale

Il "Raci,, al Ponte di Pieris per il 21 aprile

Considerazioni d'opportunità, con riguardo al carattere della cerimonia che dovrebbe svolgersi per l'inaugurazione del nuovo ponte sulla Laguna di Venezia, hanno indotto la sede provinciale del «Raci» di Trieste, a seguito degli accordi intervenuti con la sede consorella di Venezia, a sospendere la gita sociale per il giorno 21 corrente.

La sede del «Raci» di Trieste organizza invece per quel giorno una gita dei soci per partecipare in forma ufficiale alla cerimonia che avrà luogo in quel giorno, alle 16.30, per l'inaugurazione del Ponte di Pieris.

La prossima chiusura delle iscrizioni per la Scuola all'aperto

Lunedì prossimo 17 corr. avranno inizio le lezioni alla Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi. Le iscrizioni sono aperte a tutto sabato. I genitori che vogliono approfittare degli immensi benefici sanitari e didattici che la scuola offre, s'affrettino ad iscrivere i loro figliuoli.

Avvertiamo poi tutti quei genitori che s'erano rivolti a qualche ente chiedendo un contributo finanziario per il pagamento della retta e che finora non hanno ricevuto alcuna risposta, di passare subito al Dispensario di via Udine 43, dalle 16 alle 18, dove riceveranno tutte le istruzioni necessarie per poter rivolgersi a qualche ente o patronato scolastico disposto a contribuire al mantenimento di scolari alla Scuola all'aperto.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del centro. I seguenti capisquadra sono comandati di trovarsi questa sera alle ore 19 precise in sede del Comando, portando seco gli elenchi dei G. F. dati loro in consegna per le dovute informazioni: Baissero Primo, Drasco Dario, Presti Francesco, Tommasini Francesco, de Baseggio Cairoli, Leonzini Renato.

I seguenti G. F. devono trovarsi alle ore 19 al Comando: Gentile Davide, Graziani Silvano, Manzini Giovanni, Decolle Ermenegildo.

Fascio di Roiano. Tutti i capisquadra e vicecapisquadra sono comandati di trovarsi domani alle ore 20 precise presso la sede del Comando (Vicolo S. Fortunato 1). Le assenze non saranno giustificate.

Fascio di Servola. Gli allievi capicenturia e capisquadra e allievi capisquadra, sono comandati a rapporto per domani alle ore 21 in sede del C. R. F. «G. Berutti».

Fascio di San Vito. Tutti i capisquadra sono comandati a rapporto per questa sera alle 19.30 precise. Non sono ammesse assenze per nessun motivo. Tutti i Giovani Fascisti delle classi 1911 e 1912 sono comandati di presentarsi questa sera alle ore 19.30 precise in sede del Comando (via Felice Venezian 23).

L'odierna adunata capisquadra O. N. B. Tutti i capisquadra Avanguardisti che hanno conseguito il grado nella sessione di esami del mese scorso sono invitati a presentarsi, in divisa, oggi alle 20 in sala Dante per un rapporto che terrà loro il Presidente provinciale.

Triestino vincitore di un concorso. Nel maggio scorso la Federazione nazionale fascista dell'industria del cemento bandì un concorso nazionale per una traversa ferroviaria in cemento armato, con un premio di lire 15.000. Tra i vincitori del concorso figura il dott. ing. Umberto Isman, già direttore della S. A. Cementi «Isonzo», al quale la Commissione giudicatrice ha conferito il premio «ex aequo» con altri tre fra i 18 concorrenti. La Commissione mette in rilievo che il tipo presentato dall'ing. Isman ha il vantaggio di essere formato da materiale speciale (cemento-amianto), che presenta maggiori vantaggi del cemento comune adoperato dagli altri concorrenti.

Per la pesca miracolosa al Verdi. La Cooperativa tra spazzacamini, con generoso sentimento di comprensione delle benemerenze dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e della Società contro la tubercolosi, ha inviato alla Presidenza del Comitato della Pesca miracolosa pro Istituzioni accennate un magnifico servizio di posateria in oro e argento, racchiuso in un'elegante e artistica custodia. La Presidenza del Comitato e le Direzioni delle due istituzioni menzionate rivolgono vivissimi pubblici ringraziamenti.

Gli addetti al commercio a Roma

La gita a Roma che avrebbe dovuto aver luogo nei giorni 15, 16 e 17 corr., a richiesta di molti iscritti viene prorogata di una settimana. Le iscrizioni sono ancora aperte e si accettano al Sindacato fascista del commercio, via Dante 7-I. Prezzo di passaggio in 3.a classe, vitto, pernottamento, visita alla Mostra della Rivoluzione fascista, visita alla città con torpedoni e guide lire 185, in seconda classe lire 235.

Il personale dell'Adriatica di Elettricità in visita a Roma

ROMA, 11

Proveniente da ben 15 provincie della Venezia Giulia, del Veneto, della Romagna e dell'Emilia è stata in questi giorni ospite di Roma una rappresentanza dei dirigenti, impiegati e operai delle aziende elettriche costituenti il gruppo Società Adriatica di Elettricità. La rappresentanza, limitata in omaggio alle disposizioni di S. E. il Segretario del Partito a circa 500 persone, era guidata dal sen. conte Marcello, dal comm. ing. Mitter e dai dirigenti delle varie società.

Dopo aver reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti la rappresentanza ha visitato la Mostra della Rivoluzione recandosi infine a Palazzo del Littorio dove, dopo avere ornato di fiori la cappella votiva, fu ricevuta dal prof. Marpicati, che rivolse alte parole di saluto e di compiacimento. La rappresentanza riunitasi poi in piazza Venezia tributò una vibrante manifestazione di devoto omaggio al Duce, il quale, affacciatosi al balcone di Palazzo Venezia, rispose cordialmente al saluto.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Mesi febbr.	Mesi marzo	Differenza in +	Differenza in —
Nati				
Capoluogo	254	317	63	
resto prov.	117	185	68	
Totale	371	502	131	
Morti				
Capoluogo	310	307		3
resto prov.	73	121	48	
Totale	383	428	45	
Matrimoni				
Capoluogo	117	131	14	
resto prov.	76	19		57
Totale	193	150		43

Febbraio

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	254	117	371
Morti	310	73	383
Dim. popol.	56		12
Aum. popol.		44	

Marzo

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	317	185	502
Morti	307	121	428
Aum. pop.	10	64	74

Il "Miracolo della Madonna di Caravaggio,, al Politeama Rossetti

Con vivissimo e commosso interesse delle folle, si sono iniziate ieri al Politeama Rossetti le proiezioni del film religioso «La Madonna di Caravaggio». La ricostruzione della storia della Madonna, per la vivezza e perfezione di particolari, per la fedele cornice dei suggestivi luoghi, è riuscita uno dei più interessanti film di carattere religioso. La seconda parte, con i solenni festeggiamenti centenari svoltisi l'anno scorso, a Caravaggio, è veramente splendida e dà la visione vera della grandiosità delle feste celebrate in quel Santuario. Impressionante ne riesce poi la ripresa — unica al mondo — del Miracolo, verificatosi durante la benedizione degli ammalati, che ha ridato la vista al giovanetto Pasquale Pasculli, da molti anni ricoverato all'Istituto dei ciechi di Milano. Per questo film, che ha ottenuto il più entusiastico plauso delle autorità ecclesiastiche, i prezzi sono stati ribassati allo scopo di dare agio di assistervi a tutte le classi della cittadinanza. Oggi le repliche si iniziano alle ore 18.

La vendita dei biglietti all'O. N. D. per la gita pasquale a Venezia

Negli uffici del Dopolavoro provinciale di via Mazzini 32, è cominciata la vendita dei biglietti per la gita a Venezia in occasione delle feste di Pasqua, che continuerà fino all'esaurimento dei biglietti stessi. Tutti coloro che intendono partecipare isolatamente alla gita si affrettino a ritirare il biglietto di passaggio, poichè le richieste superano a tutt'oggi il quantitativo dei biglietti messi a disposizione dei gitanti.

Come è noto il prezzo di passaggio è stato fissato in 12 lire per dopolavoristi e 15 lire per non dopolavoristi. La gita indetta dal nostro Dopolavoro darà modo ai partecipanti di trascorrere lietamente la Pasqua nella meravigliosa città lagunare. La partenza da Trieste seguirà alle 5.30 dal molo della Pescheria. Subito dopo l'arrivo a Venezia i dopolavoristi e i gitanti tutti potranno assistere al Pontificale celebrato dal Patriarca nella Basilica di S. Marco.

La "Vulcania,, in P...

La motonave «Vulcania» ... cietà Cosulich, in arrivo ... del Nord, ha proseguito ... il suo viaggio per la Palesti... tarvi una grande quantità ... geri, turisti e pellegrini, ... vano in Terra Santa per l'Anno Santo.

La «Vulcania» è arrivat... 9 corr. a Caifa, ed è stata ... grande che sia mai entrat... porto. A Caifa scesero ... seggeri. Le operazioni di ... preso anche lo sbarco dei ... rono compiute con grande ... solecitudine, in pochissimo ... zie alla perfetta organizzazi... vizio di bordo e alla collabo... le autorità locali. La bella ... stina è ripartita la stessa ... per Porto Said.

Scuola del Dopolavoro pr... comunica che le lezioni ven... con domani e verranno rip... 18 corr. con il solito orario.

STERISCHI

cittadini premiati
III Fiera dell'Artigianato

diamo che la signorina Bian- in e il pittore Eligio Finazzer- tti e due insegnanti alla no- ola professionale femminile, i nno partecipato al concorso dall'E. N. A. P. I., in occa- lla III Fiera dell'Artigianato e, si sono guadagnati un pri- io ed un secondo premio, per merletti e ricamo. La giuria, ta dall'on. Vincenzo Buronzo, nicare i meritati premi, si è vivamente con i nostri due ini.

a bandiera del commercio

i deve economizzare? Occorre il bombardamento con le let- blicitarie, diminuire le visite tela o abbandonare la pub- ei giornali? E' facile rispon- ueste domande — scrive Sieg- irsch nell'*Ufficio moderno* — do che indipendentemente dal totale ottenuto dalla pubbli- a finora, è assolutamente ne- mantenere la pubblicità gior- . Il commerciante che dimi- proprio bilancio per questa o gione, non deve in alcun caso re la pubblicità nei giornali. risultati mediati e immediati, ubblicità assicura la notorietà. ti che ve ne attendete non li rete tutti durante la crisi, ma opo. Come alla fine di tutti di turbamento, si constaterà, questa crisi non sarà più che do, che la scala dei valori è mpletamente rovesciata. Chi esta si troverà al sesto posto, al terzo posto sarà messo fuori Allora non dimenticate di mi- regressi e i progressi all'im- a delle inserzioni fatte nei gior- elle riviste. Un altro vantaggio dalla pubblicità sulla stampa è mantiene il prestigio dell'azien- a testimonia che la casa non una bandiera che serve di rac- to per tutti gli sfiduciati. La riposa in chi ha speranza. Il a al danaro. Più le ore minac- più si vedono teste girarsi ver- malgrado tutto e contro tutti, fermo e documenta ottimismo.

Modelli viennesi originali

L. Comuzzi, toilettes primave- ime creazioni, con esposizione nte e a prezzi eccezionali, si negli eleganti ambienti di via r 2, ritrovo preferito delle no- ù distinte signore.

stra del pittore de Klodic

che è simpatico nella mostra tore de Klodic è, nella maggior i quadri, la sicurezza, la preci- nitazione dei suoi propositi. E' e che, essendo in possesso dei della rappresentazione pittorica, iando il mondo, egli non possa i talvolta alla tentazione di re il Partenone, la Sfinge e le di, e altri motivi incitatori. Non dipinge troppo diverso da mol- . Ed è naturale che, per la sua approfondita contemplazione re, egli sia sedotto a cogliere, mpio, il movimento quasi lirico rande onda frangiata di spume, inge assai meglio che molti al- queste escursioni occasionali ua pittura non lo allontanano a centrale e ben definito del- ua, che è dipingere navi. E' un rato delle navi, un vagheggia- lla loro bellezza a parte a par- avveduto buongustaio di ciò che nno di tipico nella struttura e rezzatura; adopera il suo buon , la sua esperienza di colore, a quello che meglio conosce e che appassiona. I quadri più pro- Klodic si potrebbero chiamare di navi.

ò è giusto che lo si collochi tra ittori di marineria», per i qua- stata sempre una vera predile- n tutti i popoli marinareschi, e mmeno oggi sono sostituiti dai fi, giacchè talune finezze quasi miche delle navi non si arren- lla riproduzione meccanica. Ci n occhio sagace, una mano di di- ore, e un amore contemperato di o e di tecnico. Il de Klodic li e, ed è molto apprezzato per non più soltanto a Trieste, ben- e a Genova e in altre città ma-

e sa ritrarre bene una nave sola, li è felicemente esperto anche ne- gruppamenti di navi; ma il suo enere è il caratterizzare una na- ola. Sono navi con nome e co- spesso con una biografia, tal- on una storia; e in questo ultimo pittore si vale, con molto gusto delle cognizioni dell'erudito sul- della marineria antica. «L'«O- del Lloyd nel porto di Pola», », piroscafo della Cosulich co- nel 1880», «La vecchia corazza- ttorio Emanuele II». Sono sog- di quadri, come si vede, assai mente determinati. Il vascello a velatura spiegata, come nelle dell'Ottocento, è la «Sava» del- lich. Perfino quel minuzioso stu- cordami, che per l'ariosa dispo- raggiunge una viva espressio- rte e potrebbe essere la libera a di un artista, è uno studio ul «Deveron» della Cosulich, che battesimo del mare nel 1875. sta è una delle migliori pitture odic. In altre egli cerca di allar- dal ritratto navale al paesaggio, are importanza allo studio dello Sotto tale aspetto, come equi- di colore, le visioni sue più riu- sono quelle di Porto Said e del Olimpo; ma non si può negare rta effusione lirica nemmeno al- tasmagoria d'Istanbul nella bru- r quanto essa tenda a quelle tin- i, che in altri quadri si volgariz- n abusate salse di tramonti scar- di blu marini. Il coloritore in- è disuguale, e la tecnica del pa- che egli ha coltivato per far va- disegno, lo trae talvolta in fa- duzioni. Nel disegno nitido e pre- la forza del Klodic, e tempera- olore, anzichè troppo riscaldarlo, va. Si vedono nel salone Miche- dov'è aperta la mostra, i tre car- he egli ha fatto per la «Victo- per la «Neptunia». Qui i miglio- atteri dell'artista, senza nulla e della loro esatta natura, han- unto, evitando ogni enfasi, un valore decorativo.

b.

Pasqua all'Ascensione tutte le let- dovranno fregiarsi del francobollo bercolare chiudilettere; sarà un segno della vostra partecipazione alla santa campagna

Gli Alpini di Trieste
in pellegrinaggio a Lugo di Romagna

Gli alpini di Trieste, che parteciparono alla grande adunata verde di Bologna, ove ebbero entusiastiche accoglienze da parte della popolazione, vollero recarsi in devoto pellegrinaggio alla città che diede i natali a Francesco Baracca, l'asso degli assi, il combattente più ardito e più fiero della nostra guerra aerea, fulminato nella sua carlinga nel 1918, mentre, sul Piave, a bassa quota, mitragliava le posizioni nemiche.

Partiti da Bologna con la tradotta diretta a Ravenna, visitarono nella mattinata tutti gli nsigni monumenti mattinata tutti gli insigni monumenti portarono alla tomba di Dante, al Mausoleo di Teodorico, alla pineta. Nel pomeriggio, con un automezzo si recarono a Lugo. Quivi, sotto la guida dei fratelli Sgubbi, valorosi volontari alpini, nativi di quella città che diede alle guerre dell'indipendenza centinaia di volontari e che nell'ultima guerra attestò il suo alto patriottismo e la sua profonda devozione all'Italia con l'offerta di una falange d'eroi, caduti in combattimento, visitarono il Castello medioevale, oggi sede del Municipio, e il Museo, che raccoglie i preziosi cimeli di Francesco Baracca.

Deposero quindi una corona d'alloro sulla casa dov'egli nacque; il conte e la contessa Baracca, grati per questa attestazione di affetto verso il loro eroico Figlio, vollero fare la personale conoscenza dei nostri alpini; li accolsero ospitalmente nella loro casa e si intrattennero a lungo con loro, per rievocare le gesta dei soldati dell'alpe e dell'aria nella grande guerra di redenzione.

I nostri alpini trascorsero l'intero pomeriggio a Lugo, fatti segno delle più calorose manifestazioni di simpatia da parte della generosa popolazione di quella forte città romagnola; a sera ritornarono a Bologna, per prendere la tradotta che li portò nella notte a Trieste.

La conferenza Zetto alla Ginnastica si terrà, come annunciato, oggi, alle 20.30 nella palestra sociale. Il noto esploratore parlerà delle avventure toccategli nel giro del mondo.

TEATRI E CONCERTI

"La gatta,, di Rino Alessi
al Teatro Verdi

Stasera, alle 20.45, la Compagnia di Tatiana Pavlova rappresenterà per la prima volta in Italia «La gatta», tre atti di Rino Alessi. Il lavoro ha richiesto una lunga e minuziosa preparazione da parte del direttore scenico, sia per l' indagine e lo sviluppo dei caratteri, sia per la precisazione del movimento tecnico, sia infine per la creazione dell' atmosfera drammatica ed il conflitto delle passioni. E' questo il primo lavoro di autore italiano che viene messo in scena dal grande regista Vladimiro Nemirovitsch-Dancenco, direttore e fondatore del Teatro d'Arte di Mosca, e perciò tanto più interessante e notevole si presenta l'odierna recita in quanto sarà data al pubblico triestino la possibilità di giudicare a quale grado di maturazione artistica, di profondità e verità interpretativa sanno pervenire i nostri attori attraverso la severa preparazione, il lungo studio e la esperta scuola di un regista di fama mondiale. Nemirovitsch-Dancenco ha accettato di inscenare «La gatta», di Rino Alessi, non solo perchè ha ritenuto il lavoro degno delle sue fatiche e singolare nella significazione, ma anche per recare omaggio all' arte drammatica italiana durante il suo soggiorno nel nostro Paese. E' giustificata la grande, fervida aspettazione per il lavoro di questa sera, per il nome illustre del regista e per la bella, chiara rinomanza che Rino Alessi si è meritatamente conquistata in questi anni, nobilitando la scena con opere ricche di elevazione e dense di meditazione.

***

Ieri sera «La signora X» di Alfredo Bisson è stata ascoltata con schietta commozione ed ha segnato per Tatiana Pavlova un altro forte successo d'interpretazione. Con la magnifica protagonista, si sono dimostrati eccellenti interpreti il Cialente, il Giachetti, il De Luca, il De Cruciatti, la Tettoni, la Redivo, il Mina e gli altri.

Le sorelle Schwarz
al Politeama Rossetti

La Direzione del Politeama Rossetti è riuscita a scritturare per alcuni giorni le celebri sorelle Lilly ed Enny Schwarz, le quali, come è noto, costituiscono da vari anni uno dei più acclamati e ricercati «numeri» dei maggiori teatri e sale da concerto.

In Italia le Schwarz sono venute una sola volta e precisamente a Trieste, ma hanno dato un concerto in una festa privata organizzata da una cospicua famiglia cittadina. Per la loro fama sono però ben conosciute fra noi, anche attraverso alcune trasmissioni della radio.

Oltre che per le non comuni qualità pianistiche e vocali, le geniali artiste si distinguono per il loro spontaneo umorismo, per le parodie comiche e garbate e per le danze più eleganti. Anche da noi, indubbiamente, le sorelle Schwarz susciteranno l'interesse e il buon umore che hanno destato a Vienna e a Londra, a Budapest e a Berlino, a Parigi e a New York.

Gli spettacoli alla Fenice

Prenderà oggi congedo dal pubblico nostro l'ottima Compagnia comica romana del cav. Durante, che nel corso delle rappresentazioni date alla Fenice, ha incontrato le più schiette simpatie del pubblico triestino, passando di successo in successo. Come spettacolo d'addio sarà replicata l'allegra commedia «Mosconi ar sole» di A. Muratori.

Domani spettacolo cinematografico senza varietà, venerdì il teatro rimane chiuso e sabato prima rappresentazione d'un attraente complesso d'arte varia, del quale fa parte il noto illusionista Uferini.

Due rappresentazioni bibliche
al Teatro del Corso

Un gruppo di filodrammatici, diretti dall'attore Pietro De Micheli, darà domani, giovedì 13 e posdomani, venerdì 14 aprile, al Teatro del Corso, due rappresentazioni straordinarie del dramma biblico, in tre atti e dieci quadri: «Vita, Passione, Morte e Resurrezione di N. S. Gesù Cristo». L' eccezionale spettacolo, il cui netto ricavato va a scopo benefico, desterà, non v'è dubbio, vivo interesse. La prenotazione e la vendita dei posti si effettua da oggi presso la Biglietteria Centrale, via G. d'Annunzio 1.

Un concerto ad Abbazia
con la violinista Kubelik-Klinz

ABBAZIA, 11

Venerdì 16 aprile, alle 21, avrà luogo al Kursaal Quarnero Majestic, per iniziativa dell'Azienda di Cura di Abbazia, un concerto di musica da camera ispirato a un programma eccezionale di musiche di Bach, Nardini, Dohnanyi, Schubert, che saranno interpretati dal Quintetto da camera della Azienda di Cura composto dal maestro Edoardo Millo (pianoforte), prof. Ernesto Librico (I violino), prof. Teodosio Bisacchi (II violino), prof. Giovanni Serdoz (viola), prof. Gino Po (violoncello), prof. Alessandro Scopper (contrabasso). Ecco l'interessante programma:

Ernesto von Dohnanyi: Quintetto in do minore Op. 1 per pianoforte, violino I e II, viola e violoncello; Bach G. S.: Partita in sol minore: violino assolo. Aria: violino con accompagnamento di quintetto d'archi; Nardini: Larghetto (violinista sig.ra Kubelik-Klinz; Franz Schubert: Quintetto in la maggiore per pianoforte, violino, viola, violoncello, contrabbasso.

Il Quartetto Lener
alla Società dei Concerti

La Società dei Concerti, dopo l'indimenticabile concerto di Bronislaw Hubermann, prepara ai propri soci un'altra serata di grande godimento artistico. Per mercoledì 19 essa ha scritturato il celebre Quartetto Léner, che in meno d'una decina d'anni ha conquistato una ambita posizione nei concerti di musica da camera del mondo.

Il programma porta i nomi dei tre maggiori creatori del classico quartetto d'archi: Haydn, Beethoven e Brahms; nei prossimi giorni saranno resi noti i dettagli relativi. Il concerto sarà tenuto, come al solito, in sala del Littorio. Per maggiore comodità dei soci, è aperta fin da ora la prenotazione dei posti a sedere alla sede della Società in via Felice Venezian 24, tel. 4252.

Musica sacra del maestro Pardo
trasmessa per radio

Domani, alle 17, la nostra stazione radiofonica trasmetterà «Le sette parole di Cristo», composizione sacra del maestro Gualtiero Pardo. Il lavoro, su testo del Metastasio, è scritto per voci soliste e accompagnamento. In questa forma fu già eseguito qualche anno fa nella chiesa di S. Antonio Nuovo, producendo una bella impressione per la sicurezza con cui vi sono trattate le voci e per la sentita espressione che dà risalto alla poesia. Questa volta «Le sette parole» avranno i seguenti esecutori: Maria Decorti, Gemma Baruch e Alfonso Seddio.

Concerto del Dopolavoro della R. A. di Sicurtà

Questa sera nella sede del Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà (via S. Francesco 4, I) ha luogo, alle 21, un concerto che sarà sostenuto dall'orchestra d'archi dell'Accademia musicale triestina; guiderà l'orchestra il maestro Franco Gulli, direttore della stessa accademia. Ecco il nobile programma:

1) Corelli: VIII Concerto grosso - vivace-grave; allegro; adagio-allegro-adagio-vivace, allegro. Schütt: Piccolo valzer; b) Jenkinson: Scherzo. - II parte: 3: Sibelius: Valse triste; 4) a) Mattheson: Aria; b) Moszkowsky: Serenata; 5) Grieg: Dai canti nordici.

Radio Gruppo Nord
Programma del 12 aprile 1933-XI

7.45: Ginnastica da camera. 10-10.45: **Cerimonia inaugurale della Mostra della Moda.** 11.15-12.30: Radio-orchestra n. 5. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Spezialetti e la sua orchestra. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17-18 (Trieste): Concerto di musica vocale e strumentale. 1) Pergolesi: Concerto per violino e pianoforte con cadenza di Guido Laccetti: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (violinista Magda Gusberti, al piano il m.o Enrico Martucci). 2) a) Paisiello: 1: «Donne vaghe», 2: «Nel cor più non mi sento»; b) Strauss: 1: «Un dolce arcano nascondo in cor», 2: «Cecilia» (soprano Elettra Camanzi); 3) a) Nardini: «Larghetto»; b) Bach - Kreisler: «Gavotta»; c) Debussy: «Chiaro di luna»; d) Brahms: «Danza ungherese» n. 6 (violinista Magda Gusberti, al piano il m.o E. Martucci); 4) a) De Leva: 1: «Voce tra i campi», 2: «Passa Pierrot»; b) Alfano: «Resurrezione», «Dio pietoso» (soprano E. Camanzi) 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Comunicazioni dell'«Enit». - Dischi d'opera. 19.45: Dischi. 20: Bollettino meteorologico. 20.15: «Difesa dei fanciulli dalla tubercolosi», conversazione medica. - 20.30: Ricordo di Silvio Zambaldi nel primo anniversario della morte. **«Per il bene di tutti» - «Cura omeopatica»**, due atti unici di Silvio Zambaldi. 21.45: Trasmissione dalla Fiera Campionaria di Milano. - Dopo la commedia: Radio-orchestra n. 6.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Tatiana Pavlova. 20.45; «La gatta» di Rino Alessi. (Novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: «La Madonna di Caravaggio», ricostruzione storica religiosa.
Nazionale. 17: «Il signor Robinson Crusoe», parl. italiano con Douglas Fairbanks.
Excelsior. 17: «L'urlo della folla», superfilm W. Bross con J. Cagney e J. Blandell.
Fenice. 17: «L'artiglio rosa» con Bebè Daniels e Comp. romana Durante. Successo.
Corso. 16: «Perchè il mondo sappia e gli italiani ricordino», documentario della nostra guerra, e varietà. Ultimo giorno.
Eden. 16: «La Francesina», dolce trama di amore con Bebè Daniels. Topolino.
Italia. 16: «Le prigioniere», grandioso superfilm con Silvia Sidney e W. Gibson. II L. 1.50.
Regina. 17: «Il fallo di Madelon Claudet» con Ellen Hayes. Varietà: «Duo Farabo-ni» e «The Freddy's».
Impero. 16: «Ingratitudine» nella grande interpretazione di Marie Dressler. Metro.
Reale. 16: «La fortuna di Zanze», parlato italiano con Emma Gramatica e Germana Paolieri. Grande successo.
Moderno. 15.30: «Congorilla» (l'uomo selvaggio). Comp. De Rosè: «Gigi fa l'omo».
Massimo. 15.30: «Il sangue dei martiri cristiani», film religioso. Prima visione.
Novo Cine. 16: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni, parlato italiano. L. 1.
Garibaldi. 15.30: «Le vispe fanciulle di Vienna», trama d'amore con Liane Haid.
Armonia. 15.30: «Aquila solitaria», parl. it. con G. O' Brien e C. Parker.
Odeon. 15.30: «Christus». Passione di N. S. Edizione sonora con A. Novelli e L. Gys.
Aurora. 15.30: «Laila», capolavoro di passione e dolore, ediz. sonora. Varietà: Pirolin e il tenore A. Sorrentino.
Savoia. 16: «Christus», edizione sonora con Amleto Novelli e Leda Gys.
Popolo. 15.30: «Il conte di Montecristo» con Lil Dagover (tutto in un giorno).
Centrale. 15.30: «Sempre rivali», sonoro con El Brendel, V. Mc. Donald e Ed. Lowe.
Belvedere. 16: «Chi la dura, la vince», supercomica con Buster Keaton.
Venezia. 15.30: «L'angelo azzurro» con Emil Jannings e Marlene Dietrich e «Cavalcatore del deserto» con Tom Mix.
Roma. Chiuso fino a tutto venerdì.
Roiano. 16: «La dattilografa» con Dorothy Mackail e Lewis Stone. Topolino.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minima lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi. **Grand Hotel de la Ville.** Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman, violino: Carlo Andreis. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'assoluzione d'una levatrice

(Corte d'Assise) Ieri sera, dopo due udienze tenute a porte chiuse, s'è concluso il processo a carico della levatrice Anna Virant vedova Badulich, di 67 anni, abitante in corso Garibaldi 39, imputata di avere, con pratiche contro la maternità, cagionato la morte di Luigia Tosolin.

Presiedeva il comm. Aldo Cartesegna; da P. M. fungeva il sostituto Procuratore Generale del Re, cav. uff. Tasso. La Bodulich, difesa dall'avv. Turola è stata assolta dalla grave imputazione per non avere commesso il fatto.

Offende l'avvocato di P. C.
e subisce, seduta stante, un processo

(Pretura Penale) Ieri mattina nell'aula della Pretura si stava discutendo un processetto in materia di investimento motociclistico quando, ad un tratto, certo Erberto Blasevich, di 27 anni, che aveva deposto in favore dell'imputato, ha avuto la malaugurata idea di interrompere con parole acri l'avvocato che rappresentava la Parte Civile, il quale, ritenutosi oltraggiato e offeso nell'esercizio della sua funzione, ha presentato, seduta stante, querela contro il Blasevich. Il Pretore ha iniziato subito il procedimento a carico del Blasevich, il quale a sua discolpa, ha ritenuto di rilevare che le sue parole non avevano avuto lo scopo di oltraggiare l'avvocato ma di chiarire certi punti controversi. Però il Pretore, dott. Rossi, ritenuto provata la responsabilità del Blasevich l'ha condannato a 2 mesi e 20 giorni di reclusione nonchè a 150 lire di multa, con la condizionale.

I proventi accessori del bandaio

(Tribunale Penale) Il bandaio Primo Nonis di Sante, nato nel 1903 a S. Pier d'Isonzo è comparso ieri mattina, davanti ai giudici della quarta sezione, presieduta dal cav. Pollanzi. Era imputato di essersi impadronito, il 2 febbraio e il successivo 2 marzo u. s. di due biciclette in danno di certi Giovanni Jurmann e Giulio Peressin. Ritenuto colpevole di ricettazione per aver acquistato una delle biciclette rubate è comparso pure il meccanico Olinto Taverna di Pietro, di 27 anni, da S. Giorgio di Nogaro.

Il Tribunale, udito il P. M. cav. Verzi e il difensore avv. Freschi, ha condannato il Nonis, ritenendolo colpevole di furto semplice limitato al fatto Peressini, eliminata la continuazione, a tre mesi di reclusione e a 400 lire di multa e ha condannato il Taverna per ricettazione a tre mesi di reclusione e 400 lire di multa. Al Nonis sono stati accordati i benefici di legge.

Echi d'una scampanellata notturna

(Tribunale Penale) La notte del 19 dicembre u. s. il signor Gaetano L., mentre dormiva tranquillamente, fu destato da una violenta scampanellata. Stizzito si levò dal letto per recarsi a vedere chi fosse l'importuno che si prendeva il cattivo gusto di disturbarlo. Aperta la porta, vide ch'era il fratello suo, Umberto, e non mancò di esprimergli la sua irritazione. Ma l'Umberto, mal tollerando le rampogne del fratello rispose per le rime di modo che tra i due si venne ben presto alle mani.

Conseguenza di questo increscioso episodio fu un processetto per lesioni personali a carico dei due fratelli, che s'è svolto ieri mattina alla quarta sezione, presieduta dal cav. Pollanzi.

Il Tribunale, udito il P. M. cav. Verzi nonchè l'avv. Melone per il Gaetano e l'avv. Freschi per l'Umberto, ha ritenuto di condannare a tre mesi e 10 giorni di reclusione l'Umberto, al quale ha accordato tutti i benefici di legge. Il Gaetano invece è stato assolto, per non aver commesso il fatto.

Triestini in Pretura a Cervignano

(Pretura di Cervignano) Certi Giuseppe Smocovich di Francesco, di 32 anni, Eugenio Corte di Eugenio, di 23 anni, Emilio Suslariz di Agostino, di 25 anni e Cesare Franceschinis di Giovanni, tutti nati a Trieste, comparsi davanti al Pretore per rispondere di ubriachezza sono stati assolti per non avere commesso il fatto, essendo stato constatato che i giovani s'erano trattenuti in una casa privata e non in un luogo pubblico.

Con la stessa formula è stato pure assolto certo Adamo Marcon fu Cipriano, pure da Trieste.

Lo stesso Pretore ha poi condannato Carlo Totis fu Emilio di Trieste, a tre mesi di arresto per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Il pericoloso indugio di un ferito

Uscito sere or sono da un'osteria sita nei pressi della sua abitazione, il bracciante Vittorio Scherl, di 53 anni, abitante al n. 377 di Roiano Scala Santa, si avviò verso casa, ma incespicò, a causa dell'oscurità, in un sasso e, caduto al suolo, si produsse una vasta ferita lacera al vertice del capo.

Rialzatosi stordito, rientrò poco dopo nella sua abitazione, ove la moglie lo soccorse alla meglio. Credendo che la lesione fosse cosa di poco conto, lo Scherl riprese il giorno seguente il consueto lavoro, ma qualche ora più tardi dovette abbandonarlo per gli acuti dolori che gli provocava la ferita. Ieri nel pomeriggio, accompagnato dalla moglie, egli si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio accertò che la ferita, in seguito a sopravvenuta infezione, aveva determinato una complicazione pericolosa. Dopo le medicazioni del caso, lo Scherl, dichiarato guaribile in non meno di quattro settimane, fu accolto nel secondo reparto chirurgico.

Un bracciante improvvisato cameriere
scivola e si rompe un braccio

Ieri sera si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena un giovane bracciante, il quale s'era fratturato il cubito sinistro. Avute le prime cure dal sanitario colà di servizio il giovanotto, tale Manlio Pensalfine, di 29 anni, abitante in via Cologna n. 2, narrò che nel pomeriggio mentre prestava servizio come cameriere a bordo di un natante ormeggiato al Cantiere S. Marco, nell'attraversare un corridoio della nave, era sdrucciolato e, caduto al suolo, così da riportare l'accennata lesione. Medicato fu dichiarato guaribile in quattro settimane e accolto nel reparto chirurgico di turno.

Ferito da una catena. La mattina del 9 corr. il marittimo Giuseppe Musich, di 26 anni, da S. Giovanni di Cherso, era intento insieme ad altri compagni di lavoro all'ormeggio del piroscafo «Perla» della Navigazione Libera Triestina, allorchè fu colpito al piede destro da una delle grosse catene del natante in modo da riportare una forte contusione. In seguito ai forti dolori subentratigli, il giovane si recò ieri nel pomeriggio all'Ospedale Regina Elena.

Avvertimento alle massaie
Margarina in pani spacciata per burro

In questi giorni, prossimi alle feste pasquali, fu constatato dagli organi dell'Ufficio municipale di polizia annonaria che da parte di alcune villiche viene intensificato l'abuso — già un tempo invalso, particolarmente nei periodi precedenti alle feste di rito, in cui di solito si verifica un maggior consumo di burro — di recarsi di casa in casa ad offrire in vendita alle massaie della margarina foggiata in pani di forma rettangolare da mezzo e da un chilogramma, con sopra impressa una vacca, oppure un fiore, acquistata a basso prezzo nei vari depositi e offerta per burro genuino.

L'Ufficio d'igiene rende attente le massaie di non lasciarsi trarre nel facile inganno da codeste venditrici senza scrupolo, che sono sollecitate a dedicarsi a questa specie di commercio dalla fonte di ben lauti e facili guadagni. Alcune furono già colte in questi giorni, mentre offrivano a lire 10-11 al chilogramma della margarina da loro acquistata a lire 4-5 al chilogramma; e pertanto vennero denunciate alla competente autorità, previo sequestro della merce.

Lo scatto di un giocatore di domino

Ieri nel pomeriggio il caffettiere Nicola Catalani, di 56 anni, fece alcune osservazioni a un cliente di un caffè di via Solitario, il quale pare voleva sottrarsi al pagamento della quota per il gioco del domino. Infastidito il cliente finì col tirare al Catalani un pugno alla testa, producendogli un ematoma alla fronte e dopo averlo anche minacciato con un temperino uscì dal locale. Così l'ha raccontata il Catalani al brigadiere di p. s. di servizio all'Ospedale Regina Elena ove verso le 21 si recò a farsi medicare.

Auto in pericolo per una fiammata

Ieri sera, poco dopo le 20.30, si manifestò un principio d'incendio a una lussuosa automobile ferma nei pressi del Teatro Excelsior. Una fiammata che sviluppatasi dal carburatore, minacciava di estendersi alle parti vitali del motore attrasse l'attenzione dei passanti che avvertirono del fatto alcuni addetti al teatro, uno dei quali accorso con un estintore, riuscì in breve a spegnere la fiammata che aveva prodotto danni di poca entità ai congegni del carburatore.

Proprio senza motivo? Mentre stava rincasando insieme al fratello, il sedicenne Danilo Poloiaz, abitante in via S. Maurizio, fu avvicinato ieri sera dal proprietario dello stabile ove abita il quale senza alcun motivo — come afferma il giovinetto — gli sbattè sulla testa un pacchetto in modo da produrgli una forte contusione con ematoma al parietale sinistro. Poco dopo il Poloiaz fu accompagnato dalla madre all'Ospedale



ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro amato padre, dai figli Claudio e Fulvio Pulcher lire 1000 pro P. N. F. (opere assist.), lire 500 pro Congr. di Carità, lire 500 pro Guardia Medica e lire 500 pro Ospedale Regina Elena.

Per onorare la memoria di Francesco Pulcher, da Clori Pitteri lire 30 pro Lega Nazionale (comitato signore); da Maria Artelli lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 25 pro Guardia Medica; dall'avv. Ruggero Flegar lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dalla famiglia Olivo lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Gilda Rangan, dal senatore avv. Alfonso Valerio lire 50, da Rodolfo e Gina Brunner lire 50, dal prof. Carlo Ravasini e famiglia lire 50, dal comm. Leopoldo Brunner lire 30, dal rag. Ettore Carnera lire 30, dal dott. Edvino Biasioli lire 30, da Ines e Paolo Rigo lire 25, dall'ing. Bonaventura Banelli lire 25, dal rag. Eugenio Sigon lire 20, da Luisa Schwarzkopf-Treves lire 15 pro Congr. di Carità; da Teresa e Francesco Mangoni lire 35, da Augusto Haas lire 30, da G. Barbo e dott. C. Carniel lire 30, da Giuliana e dott. Paolo Iacchia lire 25, dal dott. Francesco Donini e signora lire 20, da E. Podersai-Meneghello lire 10, dalla dott. Evelina Ravis lire 30 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan); da Ida e dott. Miro Mitrovich lire 20, da Angelita e Umberto Menegazzi lire 25 pro Patronato per Neuropsichici; dalla famiglia Carlo Depangher lire 20 pro C. R. Balilla E. Toti; dall'avv. Mussafia lire 25 pro Congr. di Carità (fondo speciale); da Giovanni de Scaramangà lire 50, dal dott. Gino Cosolo lire 25, da Vanda e dott. Ettore Chersi lire 30, da Ferruccio Cableri lire 20, da Francesco Degrassi lire 20, da Umberto Gianfrè lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Ermanno Vazzi lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Maria ved. Zanetti e sorella lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dal prof. Gino Farolfi lire 20 pro Istituto L. da Vinci (borsa studio I. Piani); dal dott. Mino Laurini lire 20 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan); dal senatore e contessa Segrè Sartorio lire 100 pro «Italia Redenta»; dal dott. Antonio Suttora e famiglia lire 20, dal dott. Adolfo e Bice Nazor lire 20, da Camillo Poliaghi lire 20, dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30, da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 30, dall'ing. Giorgio Polli lire 25, da Cesare Moravia lire 30, da Alberto Hesse e signora lire 25, da Anna e Giacomo Marchi lire 20, da Emilia e Carlo Ferialdi lire 30, dal dott. Aldo Pizzagalli lire 25, dall'ing. Italo Bonazzi lire 25, dalla famiglia Boghlich lire 20, da Anna e Mario Marchesini lire 25, da Iolanda e dott. Mario Benci lire 30, dal comm. Arturo Coverlizza lire 20, da Edmea Privileggi-Palese lire 30 pro Nido S. Giusto; da Ida e Giulio Micolich lire 30, dal cap. Francesco Boccuzzi lire 25, da Gustavo Comici lire 20, dall'arch. Ruggero Melan lire 25 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan); dal dott. Guido Nigris lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal comm. dott. Renato Illesi lire 20, da Aurelia e Guglielmo Plisca lire 20, dalla famiglia comm. Francesco Gatti lire 50, dal cap. Pietro Merlato lire 20, da A. G. Verbini lire 20, dal dott. Rodolfo Arnstein lire 30, da Rosa Nauen lire 30, dalla famiglia ing. Giuseppe Palese lire 25, dalla famiglia Petrelli lire 15, da Gemma e Giovanni Gollo lire 50, da B. L. lire 15 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan); dal cav. Carlo Denon lire 20, da Antonio e Maria Fogazzaro lire 30, da Giovanni Vuga lire 20, da Alessandro e Margherita Fera lire 25, dall'avv. Ruggero Flegar lire 30 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan); dal cav. uff. Basilio Fasil lire 50, da Maria ved. Rados e Carlo Titz lire 30 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan); dal dott. Giuseppe Laurinsich lire 20 pro Cassa di previdenza per medici malati; da Andreina ed Emilio Marcuzzi lire 20 pro Congr. di Carità; da Angela de Castro lire 20 pro Ospedale Psichiatrico; da Alida e Ferruccio Pitacco lire 20, da Giuseppina ved. Lonciari lire 20, dal dott. Aldo Lonciari lire 20, da Mery e dott. Napoleone Morpurgo lire 25, da Ester Liebmann Modiano lire 50, dalla famiglia Giuseppe Ceolin di Zara lire 50 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan); dal gr. uff. Marco Ara lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Clara Campi, da Michele e Ada Stavro-Santarosa lire 50, da Nella Bliznakoff lire 30 pro Asilo Jolanda; dal dott. Mario e Olga Aquarone lire 50, dal dott. Demetrio Gunalachi (Atene) lire 25 pro R. A. S. (fondo A. de Frigyessy); da Rodolfo e Gina Brunner lire 100 pro Congr. di Carità; dal dott. ing. Riccardo e Frida Brunner lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo lire 100 pro Croce Rossa; dalle Assicurazioni Generali lire 500, da Romano Tordesalvi lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dall'avv. Eugenio Brunner lire 100, da R. e N. Noerdlinger lire 20, da Emilia Arnstein lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Maria e dott. Rodolfo Arnstein lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Maria e Alberto Mimbelli lire 100 pro «Italia Redenta»; da Virginia e Ignazio Bak lire 100, da Annamaria e dott. Filippo Artelli lire 50 pro R. A. S. (fondo A. de Frigyessy); da Libera e dott. Gino Cosolo lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Elsa e Marcello Labor lire 50 pro Congr. di Carità; da Maria e prof. Gino Farolfi lire 30 pro Istituto L. da Vinci (borsa studio I. Piani); dal dott. Alessandro e Maria Afenduli lire 100, dalla famiglia Sospisio lire 30 pro Congr. di Carità; da Alessandro e Mara Gialussi lire 30 pro Guardia Medica; da Bice Randegger-Ricchetti lire 30 pro Scuole via dell'Istria; dal dott. Attilio Valentinuzzi lire 20 pro R. A. S. (fondo A. de Frigyessy); dal Rotary Club lire 250 pro Congr. di Carità; da Anna e prof. dott. Oscar Oblath lire 50 pro Ass. Medica; da Gustavo Comici lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Adele e Lodovico Fuchs lire 50, dal dott. Guido Nigris lire 30, da Raffaello e Jole Mondolfo lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Marcella e prof. Arturo Castiglioni lire 50, da Vico e Anna Liebman lire 50 pro R. A. S. (fondo A. de Frigyessy); da Sofia e Stefano Hecht lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Rosa Nauen lire 50 pro Scuola materna di Cittavecchia e lire 50 pro 298.a Legione avanguardia marinara E. Toti; da Tullio dalla Zonca lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Irene Iacchia lire 25 pro Congr. di Carità; da Lodovico Giuliucci lire 20, dal dott. Vittorio Tedeschi lire 100 pro R. A. S. (fondo A. de Frigyessy); da Emilia Castelbolognese Tedeschi lire 50 pro Unione Italiana Ciechi e lire 50 pro Scuola S. Slataper e R. Timeus; da Virginia ved. Oblath lire 30 pro Ospedale Israelitico; da Vittoria e Rodolfo Cernuzzi (Rio de Janeiro) lire 100 pro R. A. S. (fondo A. de Frigyessy); da Ida e dott. Giorgio Angeli lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Gilda Weiller lire 30, da Ugo e Gisella Jung lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Renato e Penelope Orefice lire 50 pro «Italia Redenta»; dal gr. uff. Marco Ara lire 50 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Giacomo Castelli, da Lidia e Giovanni Lichtenstadt lire 50 pro Asilo infantile Israelitico; da Alessandro Tribel lire 20 pro Guardia Medica; da Emilio e Luisa Schwarzkopf lire 25 pro Patronato femminile Ebraico; da Dario Zaffiropulo lire 20 pro O. N. Balilla di Opicina; dalla Arnstein S. A. lire 30 pro Federazione prov. fascista Commercianti (commercianti decaduti); da Amelia e Dora Ascoli lire 20, da Vittorio Bouchs lire 20 pro Congr. di Carità; da Giulio e Alessandra Loete lire 25 pro Adriatica di sped. S. A. (fondo sussidi); dal cav. Leopoldo Popper lire 25 pro Comitato assistenza Emigranti Ebrei; da Marcella e prof. Arturo Castiglioni lire 30 pro Asilo Infantile Israelitico; dalla famiglia Melan lire 25 pro Congr. di Carità; dal cap. Francesco Boccuzzi lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); dall'ing. Matteo e Laura Eulambio lire 25 pro Congr. di Carità; da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Ester Liebmann Modiano lire 50 pro Comitato Assistenza Emigranti Ebrei; da Mario Foresti lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da C. Protegdico lire 25 pro Pia Causa Gentilomo.

Per onorare la memoria di Carla Cavini, da Glauco Dorsa lire 20, da Mario Grignaschi lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della sorella della signorina Emma Fricci, da Anna Gentilomo lire 15 pro Opera di difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Vito Ribolli, da Leo e Rita Saffaro lire 30 pro Congr. di Carità; da Mario Saffaro lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dagli zii Rita e Attilio Brun-Rizza lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Caterina ved. Castellan, dai nipoti Leo e Rita Saffaro lire 30 pro Congr. di Carità; dal nipote Mario Saffaro lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Nel II anniversario della morte dell'adorata mamma rispettivamente suocera Antonia Baschiera, da Emma e Giulio Bertos lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Da Mario Giuliuzzi lire 15 pro P. N. F.

Da Ida Gidoni-Muratti lire 20, Gemma Lorandi 10, signora Martinolich 5, signora Machlig 5, signora Gerolimich 5, Arduino Marcon 5, Marco Karp 5, Alcide Cantù 5, Giuseppe Valentini 5, Collamarini-Bisogni 3, contessa de Puppi 2, Kraus 1, Tischler 1. Totale lire 72 pro Patronato della Scuola E. F. Duca d'Aosta.

Nel VII triste anniversario della morte del suo indimenticabile Enrico Gilardini, da Olga Gilardini Damianovich lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giovanni Urizio, da R. Bassi e sorelle lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per una vertenza risolta con piena soddisfazione, da Augusta Miniussi lire 50 pro Congr. di Carità.

Importanti riunioni del Partito
nella zona di Monfalcone

MONFALCONE, 11

L'ispettore di zona cav. Mortarini, presi gli ordini dal Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino ha predisposto le seguenti riunioni che verranno da lui presiedute: 1. Sabato 15 alle 18 riunione nella Casa del Fascio di Monfalcone dei segretari dei Fasci di Ronchi, Staranzano, Doberdò e dei dirigenti le varie istituzioni fasciste di Monfalcone. 2. Sabato 15 alle 20.45 riunione nella sede del Fascio di Pieris del Direttorio di quel Fascio, dei segretari dei Fasci di Turriaco, S. Pietro d'Isonzo e Fogliano e di tutti i dirigenti le organizzazioni fasciste dei suddetti Comuni. 3. Martedì 18 alle 18 riunione nella Casa del Fascio di Monfalcone del comandante della Milizia; del presidente dell'O. N. B., del comandante del Fascio Giovanile e dei segretari dei Fasci di Ronchi, Staranzano e Doberdò. 4. Mercoledì 19 alle 20.30 riunione del Direttorio del Fascio di Pieris e dei dirigenti le organizzazioni di Pieris stesso. Scopi delle riunioni: preparazione della VII Leva fascista.

MONFALCONE, 11

Il rapporto dei graduati Avanguardisti. Ieri sera alla Casa Balilla si è svolto il rapporto dei graduati Avanguardisti. Erano presenti tutti i cadetti, capicenturia e capisquadra i quali vennero presentati dal Comandante Romanello al cav. Gatti, Commissario del Comitato comunale dell'O. N. B. di Monfalcone, il quale portò ai giovani il saluto e il plauso che S. E. Ricci ha ultimamente espresso per i graduati delle Avanguardie. Quindi il Commissario trattò ai giovani con ampia illustrazione il seguente ordine del giorno: Cerimonia Leva Fascista e arruolamento alla Milizia e ai Fasci Giovanili; reparti specializzati; tesseramento e salvadanaio di reparto; inquadramento reparti; doveri dei graduati; vestizione, disciplina e comportamento dei reparti; attività ginnica, sportiva e atletica. Infine vennero controllati e definiti tutti gli incarichi rivestiti da ogni graduato. Il rapporto poi si chiuse inneggiando al Duce e all'Opera Balilla.

Chiusura del corso di taglio e cucito a Staranzano. Ieri si è chiuso il corso di taglio e cucito organizzato da questo Fascio femminile e che ha avuto la durata di un mese. Hanno frequentato il corso dodici allieve che hanno tratto ottimo profitto dall'insegnamento impartito dalla signora Lucia Ceriani-Stagni. Il corso, indetto dalla segretaria del Fascio femminile Pica è il seguito del programma iniziatosi l'anno scorso con le lezioni di ricamo a macchina.

Via intitolata a un caduto. L'ex via Roma in Monfalcone Porto, sorta tra i nuovi edifici degli operai del Cantiere, sarà, per determinazione podestarile, prossimamente intitolata a un glorioso volontario capodistriano, Vico Predonzan, caduto sul Sabotino in un sanguinoso combattimento.

Le solenni funzioni pasquali. Domani nella Basilica di S. Ambrogio verrà tenuto un solenne pontificale, con accompagnamento di cori e orchestra. Uguale funzione si terrà al Santuario della B. V. della Marcelliana.

Corriere sportivo

Artiglieri-Marinai in congedo
sul Campo Ponziana

Lunedì 17 corrente, seconda festa di Pasqua avremo sul Campo Ponziana a S. Andrea, un eccezionale incontro di calcio tra la squadra dell'Associazione Arma d'Artiglieria e quella dei Marinai in congedo. La partita avrà inizio alle 15.30 Sarà preceduta, alle 14, da un incontro tra due squadre uliciane di cartello: «Robur» e «S. Giusto». L'ingresso al campo per assistere a tutte e due le partite costerà indistintamente una lira. L'incontro Artiglieri-Marinai sarà arbitrato da un aviatore.

Il campionato studentesco rinviato

L'Ufficio sportivo del G. U. F. di Trieste comunica che, in seguito di una serie di lavori di completamento allo Stadio del Littorio, il campionato triveneto studentesco di atletica leggera, che doveva aver luogo nei giorni 15 e 16 c. m., è stato rimandato al giorno 30 aprile.

Le finali del Campionato Avanguardista di tennis. Oggi, alle 14.30, avranno inizio le finali del campionato Avanguardista di tennis a coppie. Si svolgeranno le gare per il 3.o e il 4.o posto e per il 1.o e 2.o posto.

La gita pasquale del "Tricorno,,

Questa sera si chiudono le iscrizioni alla gita che lo Sci Club ha indetto per i giorni 15-16 e 17 corr. al Passo di Rolle. Abbiamo già accennato alle ottime condizioni della neve e del tempo, cosicchè i partecipanti alla manifestazione potranno trarne il massimo godimento. Ci sono ancora pochi posti disponibili; gli interessati si affrettino ad iscriversi entro oggi, fino alle 20 alla sede dello Sci Club (via Mazzini 30).

La partenza avverrà sabato 15, alle ore 14, dai Portici di Chiozza; ritorno nella serata di lunedì 17.

Sport nel G. U. F.

Pallacanestro: Oggi alle 16, allenamento della squadra femminile di pallacanestro sul campo della S. G. Triestina.

Vela: Tutti gli universitari che desiderano far parte della sezione vela sono pregati di passare in sede i giorni pari della settimana, dalle 19 alle 20.

Tennis da tavolo. Questa sera, alle 21, nella sede del Dopolavoro Augustus, si svolgeranno degli incontri del suddetto Dopolavoro e quelli del C. Morara-Sassi. Data l'equivalenza dei valori in campo, gli incontri si presentano incerti e pieni d'interesse. Ingresso a tutti gli appassionati e simpatizzanti.

Cronaca delle conferenze

Domani al Circolo Artistico
A. G. BRAGAGLIA

L'annuncio della conferenza che Anton Giulio Bragaglia terrà domani alle 21 al Circolo Artistico ha prodotto in quanti seguono il sempre crescente evolversi delle arti del teatro e del cinematografo il più vivo interesse. Il celebre direttore del primo sperimentale italiano parlerà, come è noto, sulla sistemazione delle teorie scenotecniche, tema questo d'interesse grandissimo e di palpitante attualità. Espositore chiaro, fresco e vivacissimo, A. G. Bragaglia intratterrà l'uditorio sui problemi della scenotecnica, che illustrerà via via con la proiezione di cento «climi» moderni.

Realizzatore di scenari fantastici, di ambienti ossessionanti, di stati d'animo teatrali di pretta marca futurista, il geniale regista italiano ha saputo con la sua ventennale attività conquistarsi l'invidiabile fama di schietto sensibilissimo e profondo uomo di teatro. Le sue realizzazioni e le sue interessanti «scoperte» sceniche, sono state largamente imitate dai registi stranieri. L'attività di questo dinamico direttore di teatri di avanguardia è oltremodo varia: Bragaglia ha infatti prodotto una Casa d'arte dove si succedettero ben 200 mostre di arte; un Teatro sperimentale in cui vennero rappresentate 155 novità; due «tournées» in Italia; 30 commedie inscenate in altri teatri; 400 conferenze in Europa e in America; pubblicò numerose riviste e giornali d'arte e una quindicina di libri sul teatro e sul cinematografo.

Bragaglia trasporterà dunque col suo divertente parlare l'intero uditorio nel regno delle sue fantastiche, dinamiche realizzazioni teatrali. Domani sera la parola d'ordine sarà certamente questa: al Circolo Artistico per udire Bragaglia.

Le conferenze all'Istituto Fascista

Questa sera alle 20.30, in viale XX Settembre 26, il prof. Marino Szombathely illustrerà la prossima gita in Umbria. L'esposizione sarà accompagnata da proiezioni luminose.

Domani il chiaro prof. Silvio Rutter parlerà de «La casa padronale romana», presentando anche un grande modello scomponibile, gentilmente messo a disposizione dalla Presidenza del R. Istituto tecnico.

L'odierna riunione scientifica
della Lega contro il cancro

Questa sera alle 19.30, come abbiamo già annunciato, si terrà la riunione scientifica della Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro, nella quale parlerà l'illustre prof. Gian Giuseppe Palmieri, dirigente dell'Istituto del Radio, di Bologna, su «Attuali indirizzi e metodi della curieterapia dei tumori maligni» (con proiezioni).

Data l'importanza dell'argomento sono invitati, oltre che i medici della città e della provincia, anche gli studenti dell'ultimo corso di medicina.

"Esplorazioni sottomarine,,
La conferenza Vercelli al C. M. M.

Ieri sera nella sala del Palazzo Reinelt, sede del Circolo della Marina Mercantile il prof. Francesco Vercelli tenne l'annunciata conferenza sulle «Esplorazioni sottomarine». Alla fine della bella conversazione, cui presenziò un foltissimo pubblico del nostro mondo marinaro, nonchè molte signore, l'illustre conferenziere fu vivamente felicitato. Della conversazione daremo il resoconto nel *Piccolo della Sera.*

Conferenza sugli automezzi di guerra

Stasera, alle 21, nella sala del Club Motociclistico Triestino, in via dell'Istituto N. 15, gentilmente concessa, il ten. col. Carpi, ufficiale tecnico del Corpo d'Armata, terrà agli automobilisti in congedo della sezione provinciale di Trieste dell'A. N. A. C. l'annunciata conferenza con proiezione cinematografica sul tema «La motorizzazione negli eserciti». Ad assistere alla conferenza sono invitati, com'è noto, oltre tutti gli automobilisti in congedo iscritti o non iscritti alla sezione, i soci della sezione provinciale dell'arma di artiglieria.

La conferenza sulla Manciuria. Il prof. don G. C. Castagna ha tenuto ieri sera nell'aula magna del R. Liceo Petrarca un'interessante conferenza sul conflitto cino-giapponese per la liberazione della Manciuria, di cui daremo relazione nel *Piccolo della Sera.*

Pranzi pasquali della «Previdenza». Anche quest'anno l'Unione filantropica triestina «La Previdenza» allestirà il pranzo di Pasqua per poveri vecchi e vecchie. Il ritiro dei buoni avrà luogo al ristorante «Europa» (via Lavatoio 2) venerdì 14, dalle 15.30 in poi, e il pranzo avrà luogo al ristorante «Alla Città di Parenzo» (via Artisti 8) domenica 16, dalle 10 alle 12.

La Settimana Santa a Roiano. Questa sera, domani alle 19.30 e venerdì dopo la predica di passione che questo anno sarà tenuta da padre Giorgio, della Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, circa alle 20.30, il coro della Cantoria eseguirà il celebre «Miserere» a cinque voci del maestro Ricci. Sabato dopo la processione del «Resurrexit» che avrà luogo alle 20.30 il coro e l'orchestra canteranno il «Te Deum» e il «Tantum ergo» pure del Ricci. Domenica alle 11.15 un complesso di cinquanta elementi eseguirà tutta la grande «Messa Santa Maria» a cinque voci del Rota e lunedì alla stessa ora la Messa «San Gregorio» dello stesso autore. Domenica in Albis la «Missa solemnis» del Golinelli. Durante tutte le funzioni verrà cantato il «Regina Coeli» del Ricci.

L'orario dei Bagni comunali
durante la Settimana Santa

I bagni comunali di via A. Manzoni e di via P. Veronese osserveranno l'orario normale, restando cioè aperti dalle 7.30 alle 19 meno sabato, vigilia di Pasqua, in cui il servizio sarà dalle 7 alle 19. Domenica di Pasqua, invece, gli stabilimenti resteranno chiusi tutta la giornata, mentre lunedì 17 corr. si apriranno soltanto dalle 7 alle 13. La direzione raccomanda al pubblico di non attendere le ultime giornate e le ultime ore per evitare noiosi affollamenti.

Deroga al divieto lavoro notturno dei panificatori. La Federazione del Commercio comunica che il Municipio accorda a tutti i panificatori del Comune di Trieste per i giorni 11, 12, 13 e 14 aprile corrente, la deroga al divieto di lavoro notturno in base all'art. 5 della legge 22 marzo 1908 N. 105.

La processione del Venerdì Santo a Capodistria. Venerdì Santo Capodistria terrà la sua tradizionale processione notturna, restituita all'antico splendore. La città si prepara ad accogliere nella serata migliaia di ospiti dai luoghi vicini e da Trieste. A questo scopo un piroscafo della Capodistriana partirà dalla riva di Piazza Unità alle 18 e ripartirà da Capodistria alle 21. Prezzo di andata e ritorno lire 3.

Decesso. E' morta ieri a Capodistria la signora Anna Riosa, sorella del dott. Piero Riosa, giudice nel Tribunale di Capodistria e zia del cap. Piero Almerigogna. La signora Riosa, una fervida patriota specie nel duro periodo della guerra, era da tutti conosciuta e stimata. Più volte fu diffidata per i suoi sentimenti dalla polizia austriaca che la sorvegliava attentamente. Nel dopo guerra fu tra le prime donne capodistriane che si iscrisse al Fascio femminile, pronta sempre in ogni occasione a dare i più begli esempi. La classe dei commercianti della quale faceva parte, perde una delle più buone e valide forze. Al cav. Riosa e a tutti i familiari, nonchè al camerata Almerigogna, vadano le nostre più vive condoglianze.

La caduta mortale di un bracciante

La mattina del 1.o corrente, il bracciante Antonio Medlia, di 57 anni, abitante in via Vidali, come a suo tempo riferimmo, si trovava su una piattaforma metallica di un reparto della Fabbrica macchine di S. Andrea, intento ad eseguire un lavoro. A un dato momento, scivolato, cadde supino sull'ammattonato, in modo da riportare gravi lesioni al capo con la frattura della scatola cranica. Premurosamente soccorso fu trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena ed accolto con prognosi riservata. Purtroppo a nulla valsero le cure prodigategli dai medici poichè ieri sera verso le 23 il Medlia decedeva, fra lo strazio dei congiunti accorsi al suo capezzale.

La morte di uno dei feriti
nel grave scontro motociclistico

GORIZIA, 11

All'Ospedale comunale è spirato Cirillo Volcich, di 19 anni, da Cernizza Goriziana, soccombendo alle gravi ferite riportate al capo nel tragico cozzo di due motociclette sulla strada di Osecca. Gli altri due feriti migliorano.

Un bimbo muore in una fogna

GORIZIA, 11

Una sciagura mortale è avvenuta a Salcano nella casa N. 220. Ne è rimasto vittima il bimbo Antonio Sreberních, di Antonio, di due anni e mezzo.

Il piccolo era intento a trastullarsi nel cortile della casa paterna allorchè avvicinatosi inconsciamente ad una fogna che era stata in precedenza aperta, vi precipitò ed affogò. I familiari accortisi della mancanza del bimbo, intuendo una sciagura accorsero presso la fogna dove con loro raccapriccio rinvennero il cadavere del povero bimbo. Del fatto furono informati i carabinieri del luogo che si recarono sul posto per i primi rilievi in attesa della Commissione giudiziaria.

Littoria

Centuria ciclisti della 641.a Legione mista «G. Boscarolli». Domani, sul campo della C. B. «Padovan», alle 20, tutti gli Avanguardisti della Centuria ciclisti per consegna cicli e per le ultime disposizioni inerenti la sfilata del 21 p. v. Si interviene in divisa. Sarà fatto l'appello nominale.

Ogni giorno e in ogni ora i cittadini ricordino l'Ente Opere Assistenziali del Partito.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Per Pasqua escursione zona di Sennes. Partenza sabato 15 alle 15 dal caffè Fabris. Iscrizioni entro domani alle 20.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi alle 20 in sede, iscritte corso taglio e cucito. Domenica giro turistico Alpi carniche. Iscrizioni in sede. Soci 38 (pranzo compreso), non soci 42.

Dopolavoro Società Operaia. Oggi dalle 20.30 alle 22.30 coro e ritrovo in sede escursionisti e simpatizzanti. Domani 20.30-21.30 ginnastica femminile. Ginnaste partecipanti prossime gare in sede dalle 20 alle 20.30.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera, in sede, alle 21, incontro tennis da tavolo con squadra «Augustus». Domani alle 21 riunione del Consiglio direttivo. Venerdì alle 21, marciatori in sede. Domenica gita a Venezia. Iscrizioni seralmente in sede.

Dopolavoro Ferroviario. Rappresentazione cinematografica di domani sospesa.

Dopolavoro A. C. E. G. A. Domani marciatori in sede alle 18; escursionisti alle 20. Domenica escursione sul Taiano.

Dopolavoro operai aziende chimiche ed affini. Oggi alle 20 atleti in sede. Domani ballo sospeso. Iscrizioni gita Roma. Rinnovo tessere O.N.D. Sabato ballo sociale.

Circolo Marina Mercantile. Domenica inaugurazione mostra dilettanti cui iscrizioni ed opere accettansi tutto domani sera. Sabato pomeriggio inizio attività sezione tennis. Istruttore in campo alle 16.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita Sauris o sul Nevoso. Iscrizioni in sede. Gita Venezia, biglietti lire 12, domani dalle 20 alle 22 in sede. Domenica 23 gita con automezzo a Sella Nevea.

Sala Ridotto. Domani trattenimento danza alle 20.30. Signore ingresso libero.

G. E. «Scarpone». Domenica passeggiata. Alle 14.30 piazza Garibaldi. Lunedì alle 20 riunione sociale.

G.E.M.M.A. Oggi 20.30 convocazione generale. Domenica gita automezzo al Castello di Lueghi e Postumia. Lire 10 indistintamente. Iscrizioni via Molino a vento 4.

S. S. «Vedetta Veloce». Giocatori volata venerdì alle 20.30 in sede. Gita a Venezia, iscrizioni in sede. Domenica gita a Poverio.

G. E. «Virtus». Domenica gita Sella Nevea, automezzo. Lire 17 soci lire 18 non soci. Iscrizioni entro questa sera in sede, Ginnastica 31, bar. Domani alle 20.30 seduta Direzione.

Sala Tersicore. Oggi alle 20 ballo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Giulio, Costantino.

NASCITE (11 aprile 1933): Legittimi: Gentile Rocco di Luigi; Dougan Luciano di Edoardo; Fonda Marialuisa di Guido.

DECESSI: Medvescek Giuseppina a. 83; Jellersich ved. Skof Maria a. 78; Zollia Giorgio m. 9; Cetin Francesco a. 83; Trevisan Mario a. 49; Martellini in Mosetti Teresa a. 70; Mlac Antonio a. 53; Pertot ved. Remarchi Francesca a. 60; Battagel Francesco a. 83; Musich Giovanni a. 63; Giacomini Felice a. 33; Tosastieri Michele a. 31.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cecconi Casimiro, vigile urbano e Tartario Caterina, casalinga; Chervatin Giovanni, nostromo di coperta e Viscovich Maria, inserviente; Galterosa Giordano, meccanico motorista e Monico Cornelia, casalinga; Brandenburg Maier, impiegato bancario e Cavaliero Cadè Emma, casalinga.





Borsa di Trieste

10	11	aprile	10	11
77.10	77.05	Premuda	150	150
85.55	85.75	Picc. Ferr.	168.75	168.75
87.40	87.40	Tripcovich	66	66
101.17	101.17	Tram	120	120
103	103	Adr. Sped.	334	334
103	103	Ampelea	135	135
454.25	454.25	Arrigoni	215	215
128	128	Cant. R. A.	23	23
504.50	504.50	Fram.	25	25
993	993	Elettrofin.	—	—
645	645	F.n. Cosnl	10	7
102	102	Cem. Ison.	7	7
3015	3020	Cem. Spal.	58	55
425	425	Ist. Cem.	65	65
1357½	1392½	Forze Idr.	160	160
1327½	1330	S. I. P.	26.25	25.75
1285	1285	SELVEG	394	394
115	115	S. T. E. G.	34	34
20	20	Gas Roma	—	—
102	102	Edison or.	504	507
22	20	Edison p.	312	312
17	17	Iutificio	519	519
24	24	Lav. Tries.	270	270
168	168	Off. Navali	—	—
90.25	90.25	Pastificio	191	191
140	140	Pilatura	74.25	74.25
62.50	62.50	Terni	122	120
642	635	Tergesteo	1120	1120

Londra 65.79; New York 19.51; ...5.85; Svizzera 377.45.
...invariato, leggermente migliore ...ri assicurativi.

...DI MARE. Situazione dei turni per il 12 aprile. (A. XI).

...enerale. Marinai 250, 252, 253, 254, ...ti coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi ...3, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, ...ti carbone 215, 216, 217, 218, 222; ...11, 112, 113, 116, 117; garzoni ca... 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, ...i camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi ...nza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cu... 6, 8, 9.

...oyd Triestino: Marinai timonieri ..., 451, 412; giov. cop. in I 204, 190, ...; giov. cop. in II 86, 102, 104, 105, coperta 136, 92, 107, 94, 108; in... —, —, —, —, —; fuochisti 467, ...21, 471; carbonai 95, 112, 96, 114, macchina 38, 39, 41, 45, 47.

...osulich: Marinai pass. 126, 127, ...; marinai carico 90, 91, 92, 93, 94; ...rta in I 53, 54, 55, 56, 57; giovani II 34, 35, 37, 38, 39; mozzi coperta ...7, 86; ingrassatori pass. 48, 49, 60, ...rassatori carico 32, 35, 36, 37, 39; ...passeggeri 27, 20, 29, 30, —; fuo...co 45, 49, 60, 52, 53; giov. macch. ...i bie, 82; camerieri III cl. 57, 58, ...giov. camera 162, 168, 169, 170, 174; ...era con navigazione 30, 44, 45, ...zzi camera senza navigazione 45, ...49; mozzi cucina 44, 45, 46, 47, 48; ...chi in I 52, 58, 59, 60, 61; allievi II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri ...ciali 15, 15, —, —, —; giovani 65, 66, 67, 68. ...i II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabi...asse 84, 85, 86, 87, 89; garzoni ca... 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, —.

...Navig. Libera Triestina, Africa: ...0, 103, 104, 105, 106; giov. coperta I 37, 38; mozzi coperta 49, 51, 53, ...grassatori 14, 15, —, —, —; fuo...ta 28, 29, 33, 34, 35; fuochisti car... 121, 122, 123, 124; carbonai 73, 74, ...camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni ..., 71, 63, 72, 73; mozzi camera 42, ...34; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

...avig. Libera Triestina Nord: Ma... 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, ...26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; —, —, —, —; carbonai —, —.

...ripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, ...i coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi co... 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, ...ai 15, 16, 17, 18, 19.

...erolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, ...ochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, ... mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

...iamate per oggi (ore 10.30)

Navigazione Libera sud: 2 mari...zzo coperta, 2 fuochisti, 1 fuo...sta, 1 carbonaio, 1 garzone ca...

...erolimich: 1 carbonaio.

...SPONDENZA APERTA

...Si affermano tante cose, oggi! E ...oui ci parla è una delle tante ...e discusse. Che la musica (in...; non musica negra) infatti ab...ere di calmare e distendere i ner...mettiamo, ma restiamo un po' in... fronte agli asseriti mirabolanti ...erapeutici della sua applicazione. ...vrebbe mai pensato Wagner che il ...imo «Canto della primavera» del...ria» sarebbe stato propinato fo... febbrifugo ai malati di una cli...

...P. Il «Lokal-Anzeiger» è proprio ...dal punto di vista dei «collettivi» ...portante per Berlino. Ma mentre ...i normali figurano pochi colletti... ...edizione speciale che viene pub...riodicamente e che tratta in modo ...questa pubblicità. A Berlino ...no gli uffici di collocamento e di ...e, come in altre città.

...F. Ella si sbaglia. La domanda, ...e le descrizioni di brevetti di pri...dustriale sono custoditi dall'Uffi... Proprietà Intellettuale con vincolo ...assoluto sul contenuto di essi. ...Si rivolga all'Ufficio Distrettua...imposte Dirette, piazza Chiesa E... N. 2. Crediamo però che il datore ...abbia pagato una prima volta a ...una metà e poi, lei stesso, l'al...direttamente alla Tesoreria.

...ilo. Non è annoverata tra le ma...nuni dei pappagalli. Si tratterà ...esso. Chiami il veterinario e si ...e i pappagalli hanno delle ma...tagiose che talvolta sono perico...anche agli uomini.

... Ella non può giudizialmente ...alcuna azione coercitiva nei con...la moglie. Non le resterebbe per...di fare eventualmente ricorso al... di pubblica sicurezza, la quale ...a dell'art. 1, cpv. Testo Unico 18 ...31, N. 773 — per mezzo dei suoi ...su richiesta delle parti, provvede ...ria composizione dei dissidi pri...

...martire. Legga la risposta che dia... Riva» ed inverta le parti. Pur...olto non si può fare, e non cre...suo progetto realizzabile, a me...n vi concorrano gli estremi ne...

...tane. Si rivolga all'Ufficio Tecni...ale. — *Capitano Rosso.* Non ab...to più notizie. — *Abbonato.* Scri...o vuole.

...e *rabbiosa.* La «macchinetta» non ...nulla: se l'è preso e se lo tenga! ...aglia contro tutte le osterie di ...ndo; senta un po' come le difen...atta: «No, non è ver che sia reg...mperanza l'osteria; s'esser vogliam ...i tempera più il vino degli ostie...

...O DELLE FERROVIE

...ONE CENTRALE: Partenze

...A: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; ...o; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; ...19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD;

... 5.50 D (fino a Gorizia indi O); ...no a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 ...A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; ...55 D (per Piedicolle); 19.00 AL;

...IA: 1.00 A; 6.5 A; 7.30 AL; 8.35 ...O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; ...20.10 DD

... 1.00 A (fino S. Pietro indi M); ...8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); ...14.50 D (fino a S. Pietro indi A); ...20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

...IONE CENTRALE: Arrivi

...A: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); ...DD; 9.43 AL (Monfalcone); 12.3 A; ...(Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; ...so; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); ...21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

... 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL ...; 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 ...alcone); 15.30 A; 18.37 AL; 21.35 A; ...Piedicolle).

...IA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 ...D; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; ...5.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL ...20.50 DD; 23.55 O.

... 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; ...20.24 AL; 23.55 O.

...MPO MARZIO: Partenze

...ZO: 5.00 , 10.20 M (fino a Buie e ...a domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino ...

...-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a ...soltanto giorni festivi); 9.40 D; ...16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

...A-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; ...ino a Gorizia).

...AMPO MARZIO: Arrivi

...ZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M ...e sospeso la domenica); 21.16 M.

...OSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; ...19.20 D; 21.13 O (da Erpelle e sol...rni festivi); 23.10 A.

...OLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gori...5 A; 20.46 O.

...ALESSI: direttore responsabile. Stampato ed edito dalla ...Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA oppure tutto fare offresi a distinta famiglia, capacissima anche cucito. Telef. 32443, dalle 10-12. 37009 A

CAMERIERA semplice, con lunghi attestati offresi. Via del Toro 2, portinaia. 68422 A

CUOCA capace offresi in casa signorile anche provvisoria. Maurizio 1, III. sinistra. 68470 A

CUOCA capace, lunghi attestati offresi. Via Lazzaretto 9, p.t. 68434 A

DOMESTICA 40-enne, pratica tutti lavori, buoni attestati offresi. Via Torrebianca 10, quarto. 36979 A

DOMESTICHE due, con lunghi attestati, tutti lavori casa offronsi. Via del Toro 2, portinaio. 68421 A

DONNA friulana, capace tutti lavori, offresi prestaservizi tutto giorno o ore combinarsi. S. Marco 34, portinaia. 36993 A

PRESTASERVIZI friulana offresi qualunque lavoro. Via del Crocefisso 8, Andrigo. 36985 A

PRESTASERVIZI giovane, lunghi attestati, forte, brava tutti lavori casa, svelta offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Rivolgersi via S. Maurizio 2, porta 12. 37041 A

RAGAZZA praticissima tutti lavori di casa anche cucinare, con buoni attestati offresi a distinta famiglia. Via Toro 16, De Val. 68439 A

RAGAZZA primo servizio, molto volonterosa offresi. Telefonare 81-54. 68418 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare offresi stabile. Galileo 9 a, portineria. 68449 A

RAGAZZA onesta, giovane, sana offresi piccola famiglia. Via Genova 13, portinaia. 37019 A

RAGAZZA friulana buona, capace tutti lavori, attestati, referenze offresi. Soppani 5, pianoterra. 37020 A

VEDOVA con figlio decenne cerca servizio presso persona sola in cambio camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 68415 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. PERSONALE femminile piccole, grandi famiglie, fiducia, governanti, ragazze semplici, cameriere, cuoche, istitutrici Trieste, fuori cercansi. Ventisettembre 17. 14201 B

CUOCA giovane, capace, con attestati cercasi. Presentarsi via Calvola 2. 37045 B

PRESTASERVIZI tutto fare, dalle 7.30 in poi cercasi. Anastasio 16, mezz. Gregori. 36986 B

PRESTASERVIZI mitissime pretese cercasi Indirizzo Piccolo. 37007 B

RAGAZZA brava, onesta, cercasi. Via Coroneo 13, II, Fabretto. 37005 B

17-ENNE quale domestica, onesta, attestati cercasi. Presentarsi Artizi 7, negozio. 68445 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. 24-ENNE meccanico motorista, patente I grado, aggiustatore pompe tutte serie, saldatore ad ossigeno offresi miti pretese. Narciso Becich, via Trieste 9, Staranzano. 707 C

DATTILOGRAFA giovane, veloce, perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, traduzioni esatte, offresi. Buone referenze. Assume pure lavori domicilio. Gasperini, via Romagna 26, II, sinistra. 14748 C

IMPIEGATA contabile, perfetta conoscenza italiano e tedesco, buone cognizioni dattilografia offresi. Indirizzo Piccolo 68424 C

MARITO e moglie offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 37(?) C

SIGNORA, buona pronuncia tedesco, grammatica, aiuto casa, offresi mezza giornata, anche ore. Indirizzo Piccolo. 14749 C

SIGNORINA 30-enne orfana, seria, di bella presenza, capacissima governo casa e tutti i lavori, eventualmente cameriera, dama compagnia, ottime referenze offresi signora sola oppure piccola famiglia anche fuori Trieste. Cassetta 14734 C, Unione Pubblicità. 14734 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfezione, durata, prezzi rivolgetevi alla Casa Ondulazione permanente via S. Zaccaria. 35976 CC

A. A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONI permanenti lavorazione perfetta, accurata, garantita, lire 20; ondulazione acqua 4. Via Gedsi 11. 36928 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, perfezione, durata massima, Ciani, corso Garibaldi 31, primo piano. 37003 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lavoro insuperabile, prezzi da non temere concorrenza, personale specializzato. Barcola Volti telefono 55-49. 68430 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe, eseguisce De Rosa, Murat ti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. Goldoni 3. 14753 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria. 35015 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte, Tarabochia 5. 00034 CC

OTTOMANE, divani turchi, vendonsi occasione. Assumo riparazioni in genere. Gelsi 4, tappezziere. 000 CC

PERMANENTI a prezzi di concorrenza. Via Molinavento 5 (vicinissimo piazza Garibaldi). 68475 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria 14698 CC

SARTA semplice, offresi a giornata. Caprin 3, IV p., destra. 68414 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti massimo buon gusto lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 68497 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. MODISTA lavorante finita, mezzalavorante capace, posto duraturo, cercansi. Giorgi. Spiridione 1. 36981 D

AUTISTA praticissimo, buoni attestati, disposto inoltre lavori casa e giardino, cercasi. Offerte scritte con referenze Arnstein Società Anonima, via S. Giorgio 4. 37046 D

BANDAI pratica articoli casalinghi, cercansi. San Marco 18. 68436 D

BARBIERE apprendista, capace barba, cercasi. Via dell'Istria n. 31. 14740 D

CUOCA provetta cucina italiana per ristorante, buono stipendio; referenze. Offerte subito cassetta 14665 D Unione Pubblicità.

GARZONA, cerca sartoria uomo. Indirizzo al Piccolo. 37049 D

GARZONA pratica sarta uomo, cercasi. Corso V. E. III n. 2. 37016 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via S. Nicolò n. 24. 14747 D

LAVORANTE, cerca barbiere. Via Ferriera 45. 68496 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Sartoria Conte, via Tarabochia 5. 68486 D

OPERAIO, eventualmente operaia abile disimpegnare lavori gestione studio fotografico, conoscenza italiano e sloveno, cercasi per provincia Trieste. Indirizzare referenze e pretese: Domingo, via Carbonara 14, Trieste. 14616 D

RAGAZZO per manifatture, cercasi prontamente. G. Coretti, Mazzini 38. 68429 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi prontamente. Presentarsi ore 9-10 Conestabo, via Caprin 9. 68472 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA cucina, possibilmente paraggi Corso Garibaldi, via Manzoni, cercasi. Via Settefontane 1, orologiaio. 00036 E

STANZA, camerino vuoto, comodo cucina cercasi presso signora sola. Cavallar. Molino grande 42. 68345 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. CAMERIERE, cameriere sarte, domestiche, signorine, bambinaie, istitutrici, governanti, cercansi. Zonta 5, I. 14741 F

A. A. A. A. STANZA vuota affittasi. Zonta 5, primo. 14741 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso libero, desiderando vitto affittasi. Geppa 15, II. 14766 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA presso persona sola, affittasi. Rittmeyer 6, I, sinistra. 36994 F

A. A. A. STANZA vuota, affittasi. Antonio Caccia 13, I. 36992 F

A. A. ELEGANTISSIMA, vitto, 1-2 distinti. Sanicolò 12, II. 37027 F

A. A. MOBILIATA ariosa, pulitissima presso piccola famiglia, unico, affittasi. Crispi 49, terzo, porta 8. 37033 F

A. CAMERA mobiliata matrimoniale, comodo cucina, affittasi due amici o coniugi. Toro 16, I. 37005 F

A. CAMERA vuota, mobiliata, soleggiata, desiderando ottimo vitto, affittasi. Piccolomini 8, porta 14. 36982 F

A. CAMERETTA mobiliata, bella, spaziosa, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 68431 F

A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via Gatteri 17, porta 9. 68423 F

A. ELEGANTISSIMA, indipendente, affittasi ufficiale o distinto. Gatteri 45, porta 7. 37042 F

A. MOBILIATA, vista mare, affittasi distinto, unico subinquilino. Riva Tommaso Gulli 4, IV, destra. 68414 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affitta piccola distinta famiglia. Battisti 4, I, sinistra. 68419 F

A. STANZA grande, bene mobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 9, secondo. 68475 F

CAMERA mobiliata comodo cucina, una, due persone affittasi. Battisti 13, terzo. 68443 F

CAMERA bella, scrupolosa pulizia affittasi. Battisti 20, secondo, porta 12. 68420 F

CAMERA letto sala pranzo, lusso, indipendente affittasi. Corso Vittorio 4, secondo, sinistra. 68463 F

CAMERA vuota oppure camerino mobiliato affittasi. Commerciale 18, terzo, sinistra. 37002 F

CAMERA mobiliata, ariosa, soleggiata, elegante affittasi. Kandler 11, porta 8. 37025 F

CAMERE due, soleggiate, cucina, in campagna affittasi prontamente. Kandler 2. 37060 F

CAMERETTA mobiliata, vicino Stazione, Poste affittasi. Rittmeyer 13, I. 68352 F

CAMERINO affittasi onesto operaio oppure signorina assente giorno. Indirizzo Piccolo. 68464 F

MATRIMONIALE, comodo cucina oppure senza affittasi. Pierini, Gelsi 9, I. 68462 F

MATRIMONIALE grande, vista, soleggiata affittasi. Giulia 19, I, porta 7. 68468 F

MOBILIATA, vista giardino affittasi. Tivarnella 3, porta 9, Stazione Centrale. 100710 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi a signora o signorina. Androna Cristoforo Colombo 1, secondo, destra. 00027 F

MOBILIATA elegante, ogni comfort, affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 37022 F

MOBILIATA bella, ariosa, cura vestiario affittasi. Gobbato, XX Settembre 32. 000 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi prontamente. Via Udine 3, IV, sinistra. 68426 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi bella, pulitissima. Galvani 3, porta 9. 68458 F

MOBILIATA vitto, bagno, affittasi a distintissimo. Ginnastica 1. Rivolgersi portiere. 36989 F

MOBILIATA grande, comodo cucina affittasi. Via S. Nicolò 18, terzo, sinistra. 37010 F

MOBILIATA bella, con vitto abbondante 230 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 37048 F

STANZA grande mobiliata, ingresso libero presso persona sola affittasi. Via Rapicio 6, porta 4. 68409 F

STANZA mobiliata bella, un letto affittasi. (Centro) Crispi 11, porta 12. 68444 F

STANZE tre bellissime, mobiliate o vuote, telefono, adatte anche Ufficio, Società, affittansi. Coroneo 1, I. 37043 F

STANZETTA soleggiata, mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 3427 F

VUOTA bellissima, luce, comodo cucina affittasi. Rapicio 8, mezzanino destra. 68487 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Doposcuola! Lezioni. Corso contabilità. Corso ammissione medie inferiori. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 14745 G

A. A. A. A. DANZE moderne insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 36935 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici lire 15 mensili. Corso V. E. 21, III. 550 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 68417 G

PERSONA paziente, cercasi per assistenza giornalmente 2 ore, lezioni bambino I avviamento commerciale. Retribuzione lire 3 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 37040 G

SIGNORINA tedesca dà lezione e conversazione. Via Zonta 4, I, d.; 18-20. 36991 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia, giovane, macchie caffè-bianche, smarrito. Pino Marsi, commestibili, Muggia. 36925 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI affittansi 65, 70, 100, 120, fino 700. Rivolgersi Venti Settembre 17 (ufficio). 14202 I

A. APPARTAMENTO due eventualmente tre stanze, ripostiglio, cucina, giardino, comfort, affittasi. Via Petronio 10. 68433 I

A. MAGAZZINO adattissimo anche uso garage, affittasi 15 aprile. Via U. Polonio 3. 37038 I

APPARTAMENTI quattro stanze, stanzino, ripostiglio, cucina, affittasi 1.o luglio. Via Giulia 11, primo, terzo, Rivolgersi portinaia. Informazioni Rismondo 1, primo (scala sinistra) dalle 15-17. 68164 I

APPARTAMENTI da tre a sei stanze, accessori, negozi, magazzini, affittansi. Informazioni Irneri, Valdirivo n. 32, tel. 31-69. 36805 I

APPARTAMENTI 4 stanze, stanzino, casa distinta, affittansi. Via Università N. 12, portinaia. 37039 I

APPARTAMENTI signorili, due camere, giardino, vista, comodità bagni mare, affittansi. Amministrazione Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 37032 I

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, disponibili prontamente e per luglio, affittansi. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 68483 I

APPARTAMENTI soleggiati, 7 stanze, accessori, Paduina 2, secondo; 3 saloni, 3 stanze, accessori, Paduina 4, primo, affittansi. 68441 I

APPARTAMENTI due tre stanze accessori, affittansi prontamente. Gatteri 46, Pacinotti 5. 68443 I

APPARTAMENTI via Tiepolo, da due, tre e quattro stanze, bagno, termosifone, accessori, affittansi ottime condizioni, due prontamente altri luglio. Informazioni Torrebianca 14. 36988 I

APPARTAMENTI due, per luglio, uno da quattro camere, camerino e bagno, tutto soleggiato; altro da tre camere, camerino, affittansi. Rivolgersi via Tigor 10, I, sin. 37012 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, stanzetta servitù, affittasi 1.o luglio. Via Rossetti 24 mezzanino, Rivolgersi portinaia. Informazioni Rismondo 1, primo (scala sinistra) dalle 15-17. 68166 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino, cucina, affittasi 1.o luglio, Via Imbriani 8-III. Rivolgersi portinaia. Informazioni Rismondo 1-I (scala sinistra) dalle 15-17. 68167 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, due terrazze, poggiolo, affittasi pronamente. Imbriani 8-I. Rivogelsi portinaia. Informazioni Riemondo 1-I (scala sinistra) dalle 15-17. 68168 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzetta, camerino, bagno, dispensa, via Commerciale angolo Aleardi, affittasi prezzo modico. Informazioni Valdirivo 32, tel. 31-69. 36807 I

APPARTAMENTO due stanze, bagno, per sposi, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 68471 I

APPARTAMENTO sei stanze facciata, accessori, soleggiato. Rivolgersi portiere via Carducci 6. 68499 I

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, stanzino, luglio, affittasi. Via Scoglio N. 17. 68498 I

APPARTAMENTO splendido, I piano, sette stanze, accessori, adatto anche uffici, affittasi. Diaz 17. 37031 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina, Galleria 19, affittasi prontamente. Informazioni Stoppani, Battisti N. 27. 68450 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, affittasi. Telefonare antimeridiane N. 9761. 68442 I

APPARTAMENTO cinquet stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. Viale XX Settembre 54. 68436 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, affittasi. Rivolgersi Madonna mare 12, primo, destra. 68454 I

APPARTAMENTO 5 stanze grandi e bagno, in casa signorile, affittasi. Rivolgersi via Duca d'Aosta 4, portinaio. 68453 I

APPARTAMENTO mobiliato, due stanze, stanzino, bagno completo, altri vuoti, affittansi. Gozzi 3. 68474 I

FONDO 5000 mq., con costruzioni, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi Mazzini 15, mezz., telefono 77-17. 36821 I

MAGAZZINI due, spaziosi, molto chiari, uno con completo impianto ufficio, affittansi. Madonna mare 12. 68455 I

MAGAZZINO sito pianoterra via Stuparich N. 6, adatto per falegnameria, pittore od altra industria, affitta per 1.o luglio, Amministrazione Cehoviu, Torrebianca 16, telefono 3906. 36954 I

MAGAZZINO presso Ferrovia Centrale, affittasi anche prontamente. Informazioni Valdirivo n. 32, tel. 31-69. 36806 I

MAGAZZINO grande, molto chiaro, con ufficio, affittasi prontamente. Tiziano Vecellio 9, portinaio. 68451 I

MAGAZZINO chiaro, affittasi prontamente Via Fabio Severo 12. 68467 I

MAGAZZINO già macelleria, affittasi. Via Molingrande 10. 36995 I

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. Via Gelsi 14-III. Rivolgersi portinaia Informazioni Rismondo 1-I (scala sinistra) dalle 15-17. 68163 I

QUARTIERE via Romagna 2, IV (angolo Piazza Dalmazia), quattro stanze due finestre, soleggiato, splendida vista, quiete, affittasi. Rivolgersi portiere. 68438 I

QUARTIERE due stanze cucina, e quattro stanze, bagno, affittansi luglio. Venezian N. 20. 68425 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, affittasi luglio. Ciamician 7 porta 9; dalle 11.30 alle 13. 68456 I

QUARTIERE soleggaito, 4 stanze, in facciata, bagno, camerino, magnifica vista sul mare; altro 3 stanze, accessori, affittansi. Rivolgersi Commerciale 27, portin. 68452 I

QUARTIERE in villa, Barcola Riviera 68, affittasi a piccola famiglia. Visitabile dalle 10-12, 15-17. 37014 I

QUARTIERE due camere, cameretta, bagno, affittasi. Segantini 12, p. 15. 37011 I

QUARTIERI tre, quattro camere, ripostiglio, cucina, terrazza, affittansi. Fabbri 8, primo, terzo. Rivolgersi portinaio. Informazioni Rismondo 1-I (scala sinistra) dalle 15-17. 68160 I

QUARTIERI 65, grandi, villette, camera focolaio, 40, affittansi. Slataper 26. 68493 I

QUARTIERI due, camere 4, comfort moderno, affittansi. Buonarroti 34. Informazioni Vecellio 22, primo. 68437 I

UFFICIO con uso telefono, eventualmente parte magazzino, paraggi Posta Centrale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 36932 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERE (due), cucina oppure camera, camerino, cucina con giardino per giugno cercasi. Paraggi Scorcola o Barcola. Cassetta 14700 L, Unione Pubblicità. 14700 L

MAGAZZINO chiaro, luce, acqua, gas, 10 m. q. per deposito alimentari, cercasi. Indicando affitto offerte Cassetta 14726 L, Unione Pubblicità. 14726 L

QUARTIERE 3-4 stanze, camerino, cucina per luglio cercano 2 persone distintissime. Offerte con prezzo Cassetta 14731 L, Unione Pubblicità. 14731 L

VILLINO città, soleggiato, vista, minimo 5 stanze, camerino bagno, calefazione cercasi in affitto 1.o luglio. Offerte con prezzo Cassetta 14730 L, Unione Pubblicità. 14730 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi argentate, azzurre, grigie, naturali, pelli guarnizioni. Devidè, Mazzini 22. 14723 M

AI MAGAZZINI «Al Duomo» vendonsi due banconi e materiale vario. 37004 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Via Udine 26, quarto. 68457 M

CASSA National 999.99, 9 totali, vendesi. Riborgo 26, Rigutti. 37024 M

CASSAFORTE Wiese, grande, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68478 M

FRIGORIFERO impianto completo ad ammoniaca con generatore di ghiaccio, occasione vendesi. Carpison 4. 68495 M

IMPERMEABILI (due) Trench, occasione, vendonsi prezzo irrisorio. Canova 9, terzo, Gaspari. 68477 M

LAMPADARI trasportabili, bracci, coppe, diffusore, pentolini, svendonsi per liquidazione completa. Velari, via Vasari 10. 36987 M

LAMPADARIO ottone vendesi buon prezzo. Via Lloyd 12, porta 12. 68439 M

LENZUOLO, federe lino nuovissimo, ricamato mano. Anastasio 6, porta 13. 68323 M

MACCHINA cucire spola rotonda, seminuova, altra famiglia 120, vendonsi. F. Corridoni 21, portinaia. 14708 M

MACCHINA da maglierie, macchina scrivere Underwood, vendo occasione. Gelsi 6, portiere. 68454 M

MACCHINA Singer buonissima occasione, vendo. Solitario 16, porta 23. 36980 M

MACCHINA scrivere con tavolino vendesi lire 460. Mazzini 3, primo. 68465 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi anche rate. S. Maurizio 10, Bonucchi. 000 M

MACCHINA Singer perfettissima, garantita, 120, vendesi. Bosco 48, II, d. 14746 M

MACCHINE Singer d'occasione, altre mano, altre nuove, 280. Natale Arcata 9, telefono 65-33. 14743 M

OLEANDRI palme da vendere. Androna S. Tecla 23, porta 6. 68480 M

OLEANDRI grandi, adatti locale, baule, armadio, vendonsi occasione. Via Cologna n. 28. 37035 M

PARAVENTO rococò, dorato, mensola artistica veneziana, vendonsi occasione. Commerciale 33. 63427 M

PATHE' Baby nuovo vendesi occasione. Visitare ore 15-17. Indirizzo Piccolo. 36999 M

QUADRI Rondello ed altri autori, vendo occasione, Gelsi 6, porta 20. 68482 M

QUARTIERE vuoto, quattro stanze, stanza scale, ufficio, affittansi. Machiavelli 14. 14744 M

RADIO alternata (cristallo-valvola potenza) ricevente Trieste in altoparlante, vendesi occasione. Via Lloyd 12, porta 12. 68440 M

RADIO Philips 5 valvole, con filtro, occasione, vendesi. Via Conti 24, porta 23. 37052 M

SCALDABAGNO automatico Weiland, lavandino, accessori, nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37013 M

SCRITTOIO piccolo, vetri uso cassa, vendesi. Gheza 19, Pellami. 37026 M

TAILLEUR grigio, moderno, ottimo stato, lire 50 vendesi Indirizzo Piccolo. 68280 M

TAVOLI marmo, macchina espresso come nuova vendonsi. Caffè Secession. 68446 M

TUBI ferro, lamiera striata, incudine, morsa, occasione, vendonsi. Carpison n. 4. 68494 M

VESTITI lire 130 finissimi, uomo forte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68461 M

VESTITI, soprabiti, giacca pelle da uomo, ottimo stato, binoccoli teatro, campagna, vendonsi occasione. Sorgente 7, I, destra. 68485 M

VESTITO bleu ragazzo diciottenne, vendesi occasione. Giulia 15, p. 6. 68490 M

VESTITO, soprabito uomo forte, vendo. Mazzini 46, I, sinistra. 37023 M

VETRINETTA in ottone, cristalli molati e marmo, due piani, adatta bar, ristorante vendesi vera occasione, quasi 100 piatti piani marca Ginori vendonsi subito. Viale XX Settembre 5, porta 8. Esclusi rivenditori. 37008 M

VOLPE naturale vendesi occasione. Via Piccardi 48, porta 11. 68431 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FORNITURA usata, per bottega generi alimentari, cercasi. Cassetta 14726 N, Unione Pubblicità. 14725 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 68460 NN

A. A. SVENDONSI tutti i mobili per cessazione commercio. Mazzini 24. 68459 NN

A. CAMERA matrimoniale, modernissima, vendesi occasione, sposi; rivenditori esclusi. Piazza Neri 2, I, sinistra. 14755 NN

A. CAMERA letto lussuosa, altra semplice, vendonsi. Ruggero Manna 21. Lavoratorio mobili. Assumonsi ordinazioni. 37037 NN

A. CAMERE letto matrimoniali, noce Caucaso lire 1200 poi, cucine, sale pranzo, a prezzi ribassati. Confrontate anche qualità. Punzo. Carducci 10. 1404 NN

A. LIQUIDANSI per trasloco matrimoniale lire 800, di lusso 2000, pranzo 2000 in poi. Campono... Viale XX Settembre 33. 37051 NN

ARMADIONE smontabile, occasione cercasi. Offerte Marze, Casella postale 297. 68447 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via Giuseppe Caprin 1. 00656 NN

CAMERA matrimoniale barocco, altre cose vendonsi. Via Monte 22, I. 36984 NN

CAMERA pranzo, diversi mobili usati, vendonsi irrisorio. Rismondo 9, II. 100709 NN

CAMERA pranzo noce, modernissima, lavoro garantito, vendesi. Ireneo 1, falegname. 14751 NN

CAMERA matrimoniale Rinascimento, monumentale, artisticamente scolpita, vendesi occasionissima. Giulia 11, portin. 14753 NN

CUCINE ultima creazione, sotto costo, vendonsi. Via Udine 49. Falegname. 36998 NN

LIBRERIA americana, poltrona modernissima, vendonsi 14-16. Venezian 2, III sinistra. 36836 NN

LIQUIDAZIONE mobili. Svendita completa a prezzi sotto costo. Mutua Artigiani, Carducci 17. 68491 NN

MATRIMONIALE solida, occasione, armadio grande specchio, vendo 11-13, Gatteri 9, porta 12. 36997 NN

MOBILI ufficio usati, vendonsi. Via Udine 1. Rivolgersi portiere. 68473 NN

OCCASIONE vendesi sotto prezzo causa trasloco camera moderna, mogano. Via Guardia 31. 37028 NN

PIANINO nuovo, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68479 NN

PIANINO nuovo, corde incrociate, vendesi lire 2000 trattabili. Industria 5. Mosetti. 37017 NN

PIANINO vendesi, dalle 10-15, via Carducci 6, III, Sessi. 14754 NN

POLTRONE moderne 110, divani turchi 80, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi ordinazioni e riparazioni a domicilio. Via Bosco 22. 14750 NN

RARISSIMA occasione! Nel riaperto negozio Brod, via Venezian 7, svendonsi tutti mobili esistenti, sotto prezzo fabbrica. Anche facilitazioni. 3426 NN

SALOTTINO damasco bleu, legno nero, occasione. Anastasio 6, porta 13. 68322 NN

SALOTTO seminuovo, rara occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68492 NN

SALOTTO moderno, 6 pezzi, vendesi, confezionansi buoni prezzi. Gatteri 38. Tappezziere. 68304 NN

SALOTTO stile Fiorentino, ottimo stato, vendesi. Pendice Scoglietto 12, porta 6. 68432 NN

STANZE due, una persona, cucina, usati, vendonsi. Fornace 11, III interno. 37018 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A.A. ACQUISTO argento brillanti oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 37036 O

AAAA, ATTENZIONE! Non fidatevi dei prezzi fittizi. Prima che vi decidiate a vendere i vostri oggetti d'oro, argento, le polizze del Monte, consultatevi con l'oreficeria Stermin, Mazzini 43. 205 O

A.A.A. POLIZZE disimpegno oro orologi brillanti, argenteria occorrendomi per lavorazione, pago prezzi superiori. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 14203 O

GORIZIA. «Oreficeria Moderna», dirimpetto mercato, acquista stessi prezzi Trieste, oro, argento, brillanti. Disimpegna prezio si Monte. 1380 O

ORO compero, scambio pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdottissimo, buone referenze, affidiamo prodotto derattizzante appoggiato larga reclame, già in vendita principali drogherie. Offerte Cassetta 14732 P Unione Pubblicità. 14732 P

PIAZZISTA per sartoria cercasi. Gelsi 12, I p. 37001 P

PIAZZISTI visitanti clientela privata cercansi verso alta provvigione. Indicare articolo trattato. Offerte Cassetta 14733 P Unione Pubblicità. 14733 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Fiat 501 IV serie, piena efficienza, 5 gomme, occasionissima, vendesi. Via Polonio 5. Varveri. 36871 Q

FIAT 514 vendesi occasione. Telefonare 6551. 37044 Q

FURGONCINO portata 10 quintali acquisterebbesi se buona occasione, ottimo stato. Offerte Cassetta 14727 Q Unione Pubblicità. 47127 Q

O.M. Superba 22 HP, 6 posti chiusa vendesi. Rivolgersi Società Esercizi Automobili, via Manzoni 9. 68428 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. OFFRO stipendio persona disposta prestare lire 2-3000, cedesi licenza all'ingrosso. Indirizzo Piccolo. 36990 R

AMBULATORIO medico completo vendesi. Rivolgersi via Vaccano 6, Gorizia. 670 R

AZIENDA primarie rappresentanze alimentari, avvenire assicurato, sede importante capoluogo provincia, reddito assicurato annuo 18.000 aumentabile, cedo miglior offerente, base 12.000. Scrivere referenziando Cassetta 14735 R Unione Pubblicità. 14735 R

CAFFE' gelateria latteria vendesi occasione causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 68488 R

LATTERIA-panetteria, posizione, lavoro sicuro, acquisterei occasione. Cassetta 14729 R Unione Pubblicità. 14729 R

NEGOZIO frutta, avviatissimo, centralissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 14742 R

PASTICCERIA lussuosa bene arredata posizione centro signorile vendesi causa altri impegni occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 68446 R

SOCIO, socia, collaboratore per maggiore sviluppo industria redditizia, capitale 5-10.000 cercasi. Offerte Cassetta 14738 R Unione Pubblicità. 14738 R

SPACCIO vini, liquori vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37015 R

TRATTORIA centralissima molto lavoro piccole spese vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 37034 R

350.000 cercansi prima ipoteca stabile città esclusi mediatori. Cassetta 14737 R Unione Pubblicità. 14737 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA 4 locali terreno coltivato Cologna Monte Fiascone vendesi. Pillin, Molingrande 10. 36996 S

STABILE Gorizia occasione vendesi. Gaspero Weis, Mazzini 9-I. 37030 S

VILLA paraggi via Commerciale, comfort splendida vista vendesi. Telefonare 25-435. 37029 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PORTOROSE, Albergo Ristorante, Caffè «Villa San Lorenzo» per le feste pasquali prezzi d'occasione: tre giorni 60 lire, trattamento ottimo, proprio Garage. 36930 T

Gli amici, profondamente addolorati, partecipano che ieri è mancato al loro affetto il

cav. uff. GIULIO MONET

Colonnello della riserva

I funerali avranno luogo giovedì mattina, partendo dall'Ospedale Militare.

Trieste, 12 aprile 1933-XI.

Ieri sera, alle 23, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, si spense serenamente, all'età di 84 anni,

FRANCESCO BATAGEL

pensionato statale

Desolati, ne dànno la triste notizia i nipoti, nipotine e pronipoti. I funerali seguiranno mercoledì 12 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 aprile 1933-XI.

---

64 **WILLY DIAS**

Gianna Sorma

Era Elda Sorma una donna a cui si potesse confidare Gianna? Che ne sapevano essi del suo passato?... E la volontà precisa di colui ch'era morto? Ma un morto, spegliato dalle umane passioni, è di certo più misericordioso di un vivo, pensò Luisa.

Ad ogni modo c'era tempo, ne avrebbe parlato con suo marito, con Lando, avrebbe lei stessa interrogato, da donna a donna, Elda Sorma. Questa non avrebbe voluto danneggiare ancora la figlia. Per ora bisognava esser contenti, che Gianna avesse con bontà e serenità, accettato quella madre che veniva da non si sa dove.

Udirono un suono di allegre voci nell'hall, Luisa si alzò, e fece alzare Gianna.

— Sarà Nelly, senza dubbio, co ni suoi amici. L'ingegnere Renda ha chiesto di te, parve assai dispiacente che tu fossi a Milano. Guardò la fanciulla quasi a scrutarne l'anima nel viso sincero, non vi lesse che la più perfetta indifferenza.

— A sì! E' molto gentile da parte sua — rispose distrattamente Gianna.

Raggiunsero Nelly che fumava nell'hall con i fratelli Ceriani. Diede una occhiata alla cugina.

— Tutto bene Gianna?... Sì... ne ho piacere. E Lando non è ritornato con te, non passerà la sera con noi?

— Non lo so, non me lo ha detto.

Ma ella era sicura che Lando non sarebbe arrivato, e stranamente non lo desiderava. Troppo vicini erano stati per rivedersi subito come due indifferenti.

XIV.

Nel giardino della palazzina la vite selvatica che si arrampicava intorno al cancello era quasi spoglia. Oro e oro sulle foglie del platano che volteggiavano nell'aria, prima di posarsi al suolo, una rosa pareva sbocciata per errore e i suoi petali scoloriti tremavano come le mani d'un bimbo che ha freddo. Prima nebbia leggera che scende sulla città simile ad un velo trasparente, che ora concede ed ora nasconde la carezza del sole; aria pungente all'improvviso che sembra volere rammentare che è finita la folgorante estate e che non molto durerà il sontuoso autunno, preludio di pioggia non lontana che trasmuterà in cenere l'orizzonte oltre le vie rumorose. Spingendo il cancello, Lando Ardena sentì acuta la malinconia delle cose che finiscono, e la malinconia d'una improvvisa solitudine interiore.

La solitudine, nel passato, gli aveva dato energia ed esaltazione, l'aveva spinto all'opera con l'orgoglio di chi vuol dovere tutto a se stesso, e l'autunno, e la pioggia avevano sovente esaltato, quasi per reazione, la sua forte vitalità, gli avevano dato il bisogno di un godimento immediato, d'una qualunque gioia che rompesse il cerchio di grigiore che gravava sul mondo.

Si fermò quasi ad esaminare il platano, in realtà per esaminare se stesso. Da qualche giorno gli era venuto a noia il lavoro dell'ufficio, la vita di famiglia, quella troppo rumorosa Milano... Da qualche giorno, da quando, cioè, Gianna era partita per accompagnare la madre convalescente a Nervi. Aveva tentato di reagire, secondo il suo carattere che non si lasciava dominare nè dagli uomini nè dai sentimenti, ma questa volta la sua abituale forza gli era venuta meno. Come se fosse un ragazzo, nel suo animo provato non c'era più che un prepotente bisogno di felicità, e come un ragazzo l'impazienza dell'attesa diventava sofferenza. Si stupiva egli stesso di essere tanto mutato, nella sua vita di lotta l'amore aveva avuto ben poca parte, ora gli pareva quasi inverosimile che il desiderio di quella piccola ragazza potesse annullare e potesse dominare ogni altro pensiero e ogni altro interesse.

Si rammaricò di averla lasciata partire, di non aver nulla tentato per trattenerla. Ma d'altronde sarebbe stato questo possibile? Sua sorella stessa, dopo avere avuto un lungo colloquio con Elda Sorma, gli aveva chiesto di dare qualche giorno di libertà a Gianna. La madre era ancor molto debole, non sarebbe stato prudente farla viaggiare sola, e la fanciulla aveva promesso di ritornare appena l'avesse vista bene sistemata. Ma intanto più d'una settimana era trascorsa e Lando immaginava benissimo il piano di Elda Sorma che non aveva nessuno e che per l'eredità di un suo zio, come aveva detto a Luisa, si trovava al riparo del bisogno. Avrebbe cercato un po' per volta, di conquistare e di tenere presso di sè la figlia, e questa per pietà avrebbe finito per acconsentire. Ed egli non avrebbe più potuto vederla tutti i giorni, come nel passato. Di ciò aveva creduto un tempo di doversi accontentare, ma era una diversa speranza gli urgeva nel cuore. Era turbata Gianna in sua presenza, non poteva dubitarne, e le lunghe passeggiate serotine, i silenzi, il pallore e il rossore che si alternavano su quella faccia gli avevano detto che il suo sogno non era pazzo e che se egli la avesse improvvisamente stretta a sè, Gianna non lo avrebbe respinto. Non aveva mai osato farlo, e adesso se ne pentiva, adesso che la madre poteva immaginare di riprendersela.

(Continua)

FIAT



Ardita

4 cilindri - 1750 cm.³ - Potenza effettiva 40 cav - Potenza tassabile 18 cav - Velocità oltre i 100 Km/ora - Telaio abbassato - Motore su sospensione elastica - Anticipo di accensione automatico e a depressione - Cambio sincronizzato a 4 velocità con 3ª silenziosa - Freni idraulici - Ruota libera e cristalli infrangibili a richiesta.

Linea di alta penetrazione - Nuove carrozzerie aerodinamiche di piacevole modernità, con radiatore inclinato - Berline a 5 e a 7 posti; 4 porte senza montante intermedio - Finiture di lusso.

PREZZI

Tipo corto:
Berlina a 5 posti . . . . . L. **20.500**

Tipo lungo:
Berlina a 7 posti . . . . . L. **22.500**

Ardita 2000

4 cilindri - 1944 cm.³ - Potenza effettiva 45 cav - Potenza tassabile 20 cav - Velocità oltre 105 Km/ora - Telaio abbassato - Motore su sospensione elastica - Anticipo di accensione automatico e a depressione - Cambio sincronizzato a 4 velocità con 3ª silenziosa - Freni idraulici - Ruota libera e cristalli infrangibili a richiesta.

Linea di alta penetrazione - Nuove carrozzerie aerodinamiche di piacevole modernità, con radiatore inclinato - Berline a 5 e a 7 posti; 4 porte senza montante intermedio - Finiture di lusso.

PREZZI

Tipo corto:
Berlina a 5 posti . . . . . L. **22.000**

Tipo lungo:
Berlina a 7 posti . . . . . L. **24.000**

Ardita Sport

L'*Ardita* si presenta anche nel tipo sport per coloro che vogliono la vettura brillantissima, di massima prestazione.

Motore spinto di 2 litri - Potenza effettiva 54 cav - Potenza tassabile 20 cav - Alta velocità: 115 Km. all'ora - Ripresa irresistibile e grande elasticità consentite da un favorevole rapporto tra potenza e peso e da una più marcata profilatura della scocca - Telaio abbassato.

L'*Ardita Sport* unisce la luminosità e il conforto della bella carrozzeria alle doti della vettura sportiva; ma di una vettura sportiva modernissima, dal prezzo d'acquisto conveniente ed economica nel consumo.

Guida interna a 4 posti, 4 porte senza montante intermedio, 2 luci per lato - Finiture di lusso.

PREZZO . . . . . L. **25.000**

5 ruote gommate — Paraurti e accessori d'uso — Prezzi franco Filiali Fiat in Italia.

Tutte le vetture "Ardita" hanno pneumatici **Michelin.**

INIZIO CONSEGNE MAGGIO

LA GRANDE NOVITÀ DEL SALONE DI MILANO 1933 XI